



ISTITUTO DI CANDIOLO - IRCCS



Bilancio Sociale e di Sostenibilità

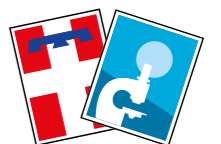
DATI 2021



FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
ONLUS

Bilancio Sociale e di Sostenibilità

DATI 2021



FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
ONLUS

1 Il Governo della Sostenibilità

pagina 10

- Lettera del Presidente agli Stakeholder / 6**
- Nota Metodologica / 8**
 - I Principi Metodologici / 8
 - La Governance di Processo / 8
 - I Contenuti e il Perimetro di Bilancio / 8
- 1.1 Visione e Missione / 12**
- 1.2 I Valori della Fondazione / 13**
- 1.3 La Mappa degli Stakeholder / 16**
- 1.4 L'Analisi della Materialità / 17**
- 1.5 Come Pensiamo al 2030: SDGs e Reporting Integrato / 21**

2 L'Identità della Fondazione

pagina 22

- 2.1 Il Profilo dell'Ente / 24**
 - Storia della Fondazione / 24
 - La Fondazione e la Riforma del Terzo Settore / 24*
 - Storia dell'Istituto di Candiolo / 25
 - Informazioni Generali sull'Ente / 25*
- 2.2 Il Governo e l'Assetto Organizzativo della Fondazione / 28**
 - I Fondatori / 28
 - Il Consiglio Direttivo / 28
 - Il Comitato Esecutivo / 28
 - I Revisori dei Conti / 29
 - Il Direttore / 29
 - Il Direttore Scientifico di Istituto / 29
 - L'Organismo di Vigilanza / 29
 - Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo / 29
 - Il Codice Etico / 29
 - Il Comitato Etico di Istituto / 30
 - La Squadra della Fondazione / 32*
 - Riunioni degli Organi di Governo / 34*
 - Indicazioni su contenziosi e controversie in corso / 34*

3 Le Attività della Fondazione

pagina 36

- 3.1 Le Attività Dirette / 38**
 - Attività di Fundraising / 38
 - Gli Investimenti in Attrezzature / 45
 - Eventi, Strategie e Politiche della Fondazione / 46*
- 3.2 Le Attività Indirette / 47**
 - L'Istituto di Candiolo-IRCCS / 47
 - L'Istituto di Candiolo-IRCCS e la Pandemia da SARS-CoV-2 / 48*
 - Attività di Ricerca Scientifica / 49
 - Attività di Assistenza Clinica / 54
 - Attività Didattiche e Formative / 58
 - Università degli Studi di Torino / 64*
 - Italian Institute for Genomic Medicine (IIGM) / 64*

4 Performance Economica

pagina 66

- 4.1 La Formazione del Valore Economico / 68**
- 4.2 La Ripartizione del Valore Economico / 69**
 - Il Personale / 71
 - Le Istituzioni / 71
 - I Fornitori / 72
 - Il Valore Economico Trattenuto / 72
- 4.3 Analisi sui Valori Economici e Indicatori di Efficienza e di Efficacia / 73**
- 4.4 Analisi sulle Iniziative e Campagne di Raccolta Fondi / 76**
- 4.5 La Situazione Patrimoniale / 79**
 - Analisi dei Rischi / 80*

5 Performance Ambientale

pagina 82

- 5.1 La Fondazione e l'Energia / 85**
 - Fabbisogni Energetici dell'Istituto di Candiolo-IRCCS / 85
- 5.2 La Fondazione e l'Acqua / 87**
 - Fabbisogni Idrici dell'Istituto di Candiolo-IRCCS / 87
- 5.3 La Fondazione e l'Aria / 90**
 - La Riduzione delle Emissioni dei Gas Serra / 90
- 5.4 La Fondazione e i Rifiuti Prodotti / 91**

6 Performance Sociale

pagina 92

- 6.1 La Comunità Scientifica / 94**
 - Apporto della Ricerca dell'Istituto di Candiolo-IRCCS alla Comunità Scientifica / 94
- 6.2 I Pazienti / 100**
- 6.3 I Sostenitori / 104**
- 6.4 La Comunità Locale / 106**
 - Delegazioni / 106
- 6.5 Occupazione del Personale / 110**
 - La Composizione del Personale / 110
 - Struttura dei Compensi e delle Retribuzioni / 111
 - Parità di Genere / 113
 - Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute dei Lavoratori / 113

- Relazione dell'Organo di Controllo / 114**
- Relazione di Certificazione / 116**
- Contenuti del Global Reporting Initiative / 118**
- Raccordo Linee Guida III Settore / 119**
- Contatti per Informazioni sul Report / 120**

Lettera del Presidente agli Stakeholder

Caro Lettore,

come ogni anno, il Bilancio Sociale e di Sostenibilità della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro è una straordinaria occasione per raccontare i risultati raggiunti, confermare il nostro senso di responsabilità e definire gli obiettivi futuri. Ma, soprattutto, in queste pagine vogliamo condividere attraverso i numeri chiave che hanno segnato il 2021, la dedizione, l'umanità e la competenza delle oltre 700 persone che, ogni giorno, si impegnano nelle attività dell'Istituto di Candiolo-IRCCS.

Da sempre, e ci tengo a ricordare che proprio nel 2021 la Fondazione ha festeggiato i 35 anni di attività, la persona è al centro nel nostro progetto. La nostra, infatti, è una storia unica: Candiolo è un centro creato dalle persone per le persone. E la strada che abbiamo tracciato nel 1986 è la stessa che, oggi, ci permette di disegnare il nostro futuro.

Abbiamo affrontato, e stiamo ancora affrontando, un periodo tra i più difficili della nostra storia. La pandemia ha segnato le vite di tutti noi, ma allo stesso tempo ci ha portato ad attente riflessioni. Prima di tutto, l'importanza della ricerca e dell'aver sul territorio strutture sanitarie di eccellenza a disposizione della collettività, e poi il ruolo che hanno avuto il Terzo Settore, i cittadini e il mondo privato nel supportare il "sistema paese" in un momento particolarmente complicato. Un gioco di squadra, che ha portato a risultati straordinari. Un gioco di squadra che, sin dal primo giorno, è stato alla base del "modello Candiolo". Ognuno ha un ruolo fondamentale e solo tutti insieme siamo riusciti a raggiungere, fino ad oggi, importanti traguardi. Medici, ricercatori, infermieri e tutto il personale dell'Istituto di Candiolo-IRCCS insieme ai pazienti e ai nostri sostenitori, alle aziende e alle istituzioni.

Spesso mi viene chiesto se mai mi sarei aspettata di arrivare fin qui. La mia risposta è sempre la stessa: "Sì, perché sono sempre stata ottimista di natura", ma posso aggiungere che questo mio ottimismo è in gran parte dovuto al sapere di avere al nostro fianco una

straordinaria comunità che ci ha sempre supportato. Ed è con questo spirito che abbiamo iniziato nel 2021 i primi lavori dell'importante piano di sviluppo dell'Istituto: nuove aree da mettere a disposizione di tutti coloro che vi lavorano, dei pazienti e delle persone a loro vicine. Non a caso, nella copertina di questo volume in primo piano risalta una gru, a simboleggiare che Candiolo è in continua evoluzione. Abbiamo iniziato con la creazione di nuovi laboratori, proseguiamo con una Biobanca per la conservazione dei tessuti tumorali e realizzeremo uno spazio dedicato alla Protonterapia. Nel frattempo, abbiamo inaugurato Monviso, un servizio Hospice, per fornire un'assistenza ancora più completa ai nostri pazienti. Non possiamo fermarci ora, per questo la Fondazione conferma il suo investimento per mantenere sempre aggiornato e all'avanguardia il parco tecnologico dell'Istituto; tra gli interventi più importanti l'arrivo di una nuova TAC e di due nuove apparecchiature per la Tomotherapy.

La spinta ad andare avanti con ancora maggior determinazione ci arriva dalle tantissime persone che, nel 2021, hanno deciso di destinare il loro 5X1000 alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro: ci sono state ben 262.248 firme, infatti, a supporto della ricerca che si svolge nel nostro Istituto. Grazie a queste risorse possiamo finanziare importanti progetti e far sì che Candiolo sia sempre attrattivo per i più bravi ricercatori, italiani e internazionali. Sono circa 260 le figure oggi impegnate nei nostri 38 laboratori, che lavorano su progetti di ricerca che interessano tutte le patologie tumorali, collaborando con i più importanti centri a livello mondiale, come avvenuto con Lione e Stoccolma.

Tanto è stato fatto, ma tanto è ancora da fare. E fino a quando non avremo raggiunto il nostro obiettivo, sconfiggere il cancro, noi andremo avanti e continueremo a realizzare quanto necessario. **Certi di non essere mai soli.**

Grazie

Il Presidente
Allegra Agnelli



Nota Metodologica

I PRINCIPI METODOLOGICI

Il Bilancio Sociale e di Sostenibilità della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro (di seguito Fondazione) rendiconta le performance economiche, sociali e ambientali rivolte ai portatori di interesse della Fondazione.

Il documento è stato redatto considerando i principi di rendicontazione e gli indicatori di performance proposti dalla Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione core, opportunamente ricondotti alle specificità della realtà aziendale e al contesto socioeconomico nel quale la Fondazione opera.

Inoltre, per definire i contenuti del report, ci si è attenuti alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Le apposite tavole di raccordo con i Principi di Rendicontazione GRI e con le Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore sono state riportate nella parte finale di questo report.

LA GOVERNANCE DI PROCESSO

Il processo di raccolta dei dati, di applicazione dei principi di rendicontazione e delle linee guida, di impostazione e di redazione del documento è stato curato da un gruppo di lavoro interno che ha coinvolto le diverse aree della Fondazione, sotto la guida scientifica del Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino e in collaborazione con lo Spin-off accademico Spinlab - Laboratorio d'Impresa e l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino.

Il Bilancio Sociale e di Sostenibilità, così come il Bilancio di Esercizio, è stato anche per questa edizione sottoposto ad attività di revisione da parte di Deloitte & Touche S.p.A. Lo stesso è stato, altresì, sottoposto ad attività di monitoraggio ai sensi dell'art. 30, comma 7 del codice del Terzo Settore.

I CONTENUTI E IL PERIMETRO DEL BILANCIO

Le informazioni pubblicate all'interno di questo Bilancio fanno riferimento ad un arco temporale di tre anni (2019, 2020, 2021) e per meglio definire gli aspetti sui quali fosse opportuno dare maggiore ricchezza di contenuti, è stato identificato un doppio perimetro di rendicontazione:

- perimetro ristretto alle specifiche attività di fundraising e di investimento svolte dalla Fondazione (cosiddette attività dirette);
- perimetro allargato alle attività clinico assistenziali e di ricerca svolte presso l'Istituto di Candiolo-IRCCS dalla Fondazione del Piemonte per l'Oncologia (di seguito FPO) e alle attività di ricerca e di didattica svolte dall'Università degli Studi di Torino (cosiddette attività indirette).

Nel report 2021 non si è resa necessaria la revisione dei dati forniti in report precedenti e non vi sono state variazioni al perimetro di rendicontazione riguardo i temi ambientali riferiti al perimetro allargato. Il Bilancio Sociale e di Sostenibilità è presente, unitamente alle edizioni precedenti, anche online sul sito della Fondazione www.fprconlus.it/bilancio-sociale-e-bilancio-di-missione.



1

Il Governo della Sostenibilità

1.1

Visione e Missione / 12

1.2

I Valori della Fondazione / 13

1.3

La Mappa degli Stakeholder / 16

1.4

L'Analisi della Materialità / 17

1.5

Come Pensiamo al 2030: SDGs e Reporting Integrato / 21

1.1

Visione e Missione

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro opera da oltre 35 anni grazie alla generosità di cittadini, aziende, enti e istituzioni che hanno creduto e sostenuto questo grande progetto, con l'obiettivo di realizzare un centro di riferimento per la ricerca e la cura dei tumori e di sviluppare progetti di ricerca scientifica in ambito oncologico.

Quel centro è oggi l'Istituto di Candiolo-IRCCS, inaugurato nel 1997, unico in Piemonte a ricevere il Riconoscimento Ministeriale di "Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico" (IRCCS) e inserito nella Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta. È un grande impegno collettivo, iniziato con la nascita della Fondazione e proseguito con la posa della prima pietra del polo oncologico a Candiolo, che tuttora continua con l'ampliamento dell'Istituto. La missione della Fondazione è quella di assicurare l'efficienza della struttura, dei servizi e dei valori scientifici, garantendo la costante implementazione e dotazione di tecnologie d'avanguardia. Per realizzare questi obiettivi si occupa di reperire direttamente le risorse economiche necessarie attraverso attività di fundraising.

Ai sensi del suo Statuto, la Fondazione opera al fine di:

- promuovere e condurre, direttamente o indirettamente, la ricerca oncologica sperimentale e la ricerca oncologica clinica, perseguendo esclusivamente finalità di solidarietà sociale;
- sviluppare nuovi strumenti diagnostici e terapeutici utili alla sconfitta della malattia;
- offrire, direttamente o indirettamente, attività di assistenza sanitaria in campo oncologico nelle diverse forme della prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione.

Tali attività rientrano tra quelle in interesse generale previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore) e vengono svolte indirettamente attraverso l'Istituto di Candiolo-IRCCS di cui la Fondazione ne è parte, così come meglio specificato nei capitoli "L'Identità della Fondazione" e "Le Attività della Fondazione".



1.2

I Valori della Fondazione

Dal 1986 la Fondazione sostiene con continuità, attraverso la raccolta di fondi, il progresso della ricerca, delle cure e dell'innovazione per la battaglia contro il cancro.

I principi e i valori nei quali si riconosce interamente e che ispirano tutti coloro che lavorano a Candiolo sono:

- *Centralità della persona*
- *Ricerca e innovazione*
- *Attenzione verso i pazienti*
- *Efficacia ed efficienza*
- *Impegno e integrità morale*
- *Imparzialità, indipendenza ed equità*
- *Correttezza*
- *Trasparenza e completezza dell'informazione*
- *Coerenza tra le finalità dichiarate e la destinazione dei fondi*

L'Istituto di Candiolo-IRCCS si è dotato di un Codice Etico Unico al fine di orientare decisioni e condotta di tutti coloro che operino al suo interno a vario titolo, amministratori, dipendenti e collaboratori.





Offriamo un contributo significativo alla sconfitta del cancro attraverso la ricerca scientifica e la pratica clinica mettendo a disposizione le migliori risorse umane e tecnologiche.

VISIONE E MISSIONE

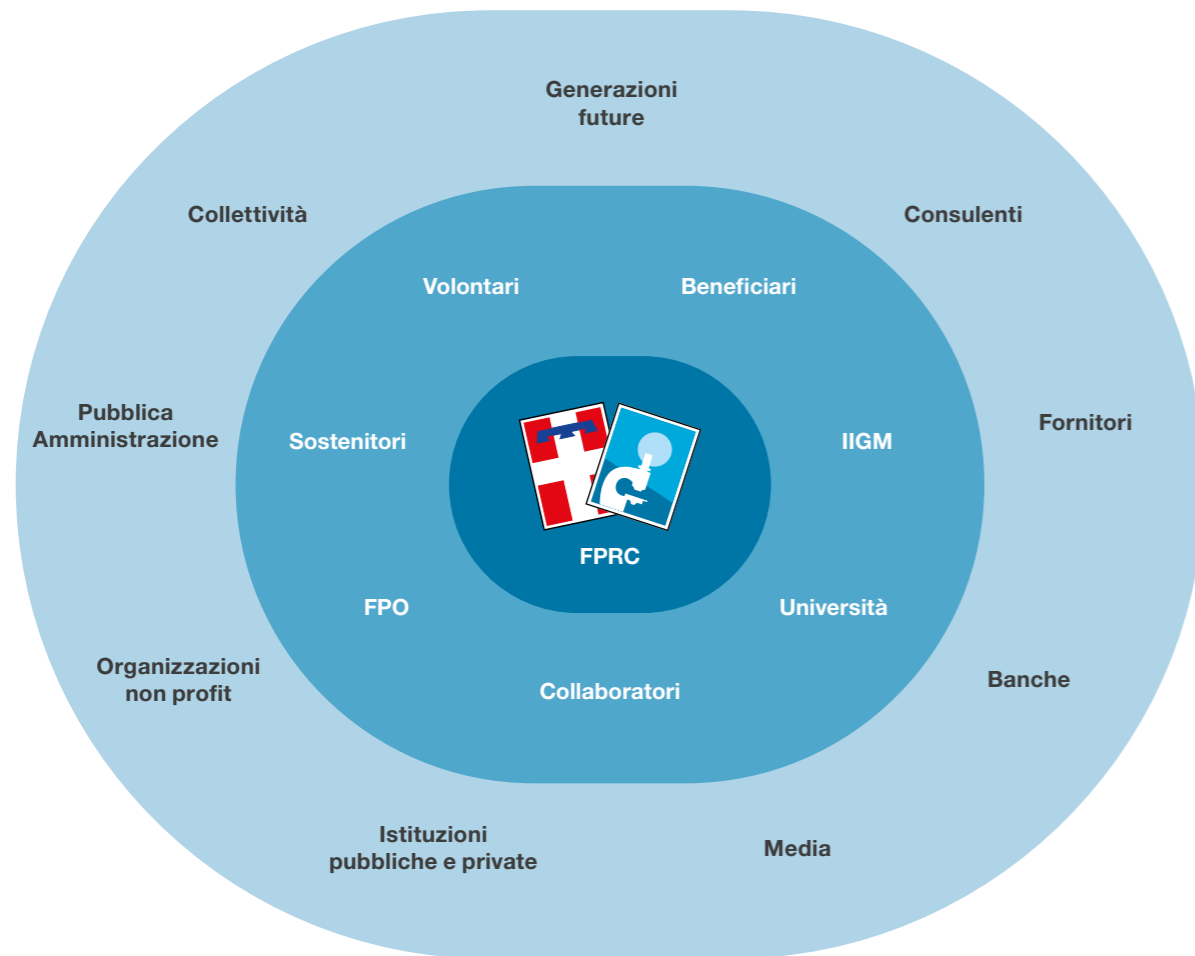
1.3

La Mappa degli Stakeholder

La Fondazione, nello svolgimento delle proprie attività, coinvolge e interessa numerosi stakeholder, appartenenti a differenti e molteplici categorie.

GRAFICO 1

Gli Stakeholder della Fondazione



Nell'ottica di perseguire i propri criteri di sostenibilità sociale ed economica, la Fondazione ha voluto, soprattutto nel corso degli ultimi anni, individuare e mappare i vari stakeholder e ha attuato con alcuni di essi una politica di confronto diretto al fine di comprendere e, di conseguenza, fornire la migliore risposta alle loro aspettative e necessità.

La Fondazione, nel corso del 2021, per cogliere le varie esigenze e così migliorarsi, ha intrapreso azioni mirate allo sviluppo dei rapporti con tutti i vari stakeholder, non solo con quelli già quotidianamente coinvolti nelle sue attività, quali la Fondazione del Piemonte per l'Oncologia, i collaboratori e i sostenitori.

1.4

Analisi della Materialità

Il dialogo con gli stakeholder e la cura delle relazioni sono il perno su cui si fondano le attività della Fondazione. Si confermano, anche per il 2021:

- i **temi materiali**, scelti sulla base di una *desk analysis* condotta dalla Direzione della Fondazione (Tabella 1);
- le **categorie di stakeholder** coinvolti con una *survey* esterna (Grafico 3);
- i **tre livelli di priorità** sui temi della sostenibilità individuati dalla Fondazione e rappresentati nella Matrice di Materialità (Grafico 2).

Il confronto diretto con gli stakeholder sui vari temi della sostenibilità è continuo attraverso la distribuzione e l'invio del Bilancio Sociale e di Sostenibilità e di un questionario sempre disponibile sul sito della Fondazione (www.fprconlus.it/matrice).



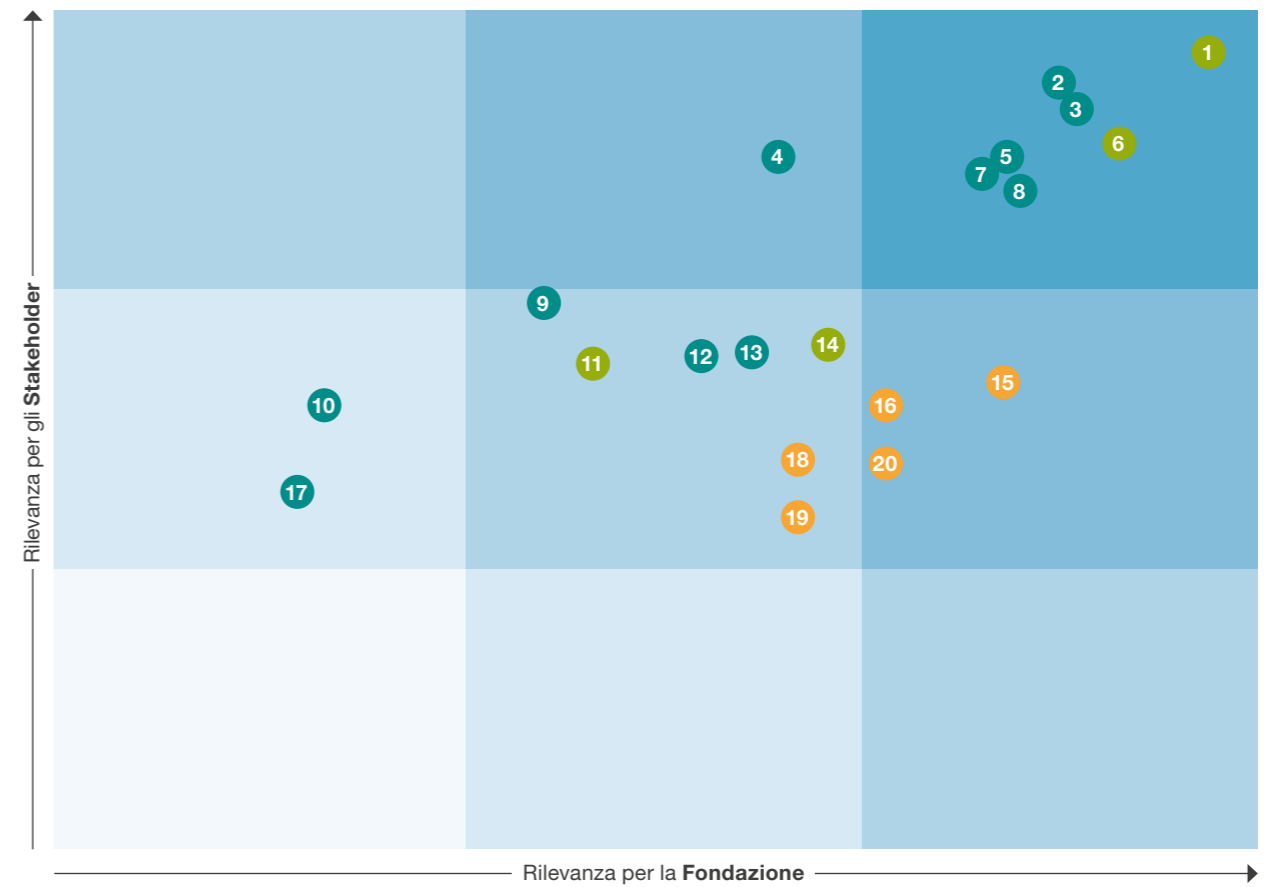
TABELLA 1

Temi Materiali

PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE	Perimetro ristretto alle specifiche "attività dirette" svolte da FPRC Onlus	Perimetro allargato alle "attività indirette" svolte presso l'Istituto di Candiolo-IRCCS da FPO e dall'Università degli Studi di Torino
ECONOMICI	<p>Stabilità donazioni / è importante, per la sopravvivenza della Fondazione, che si raggiunga una tendenziale stabilità delle donazioni</p> <p>Coerenza destinazione fondi / è importante che ci sia coerenza tra finalità dichiarate e destinazione fondi</p> <p>Diversificazione entrate / è importante che le entrate della Fondazione siano diversificate nelle varie forme (donazioni, contributi pubblici da 5X1000, eredità, Grant, etc)</p> <p>Efficienza / è importante un efficientamento dei costi di gestione</p>	
AMBIENTALI	<p>Azioni compensative / è importante realizzare azioni compensative in funzione degli impatti ambientali prodotti</p> <p>Impatti diretti / è importante governare gli impatti ambientali diretti della Fondazione</p> <p>Green Investments / è importante considerare la variabile ambientale nelle decisioni di investimento</p>	<p>Impatti indiretti / è importante l'impegno per una riduzione degli impatti ambientali indiretti dei soggetti partner</p> <p>Energie rinnovabili / è importante favorire l'utilizzo di energie da fonti rinnovabili</p>
SOCIALI	<p>Attrattività / è importante favorire il senso di "appartenenza" degli stakeholder alla Fondazione</p> <p>Fornitori locali / è importante favorire lo sviluppo dei rapporti di fornitura con i soggetti locali</p> <p>Anticorruzione / è importante attuare tutte le azioni per monitorare le problematiche legate all'anticorruzione</p> <p>Capitale umano / è importante favorire/garantire la crescita del capitale umano della Fondazione</p> <p>Iniziative sul territorio / è importante il ruolo della Fondazione da volano/traino di iniziative sul territorio</p> <p>Enti locali / è importante sviluppare e favorire le relazioni con gli enti locali</p> <p>Sicurezza / è importante attuare tutte le azioni per garantire le condizioni di sicurezza</p> <p>Gender equality / è importante favorire le politiche di genere</p>	<p>Comunità locale / è importante favorire l'impatto economico locale</p> <p>Enti di ricerca / è importante sviluppare e favorire la relazione con altri enti di ricerca</p> <p>Comunità scientifica / è importante sviluppare e favorire le relazioni con la comunità scientifica</p>

GRAFICO 2

Matrice di Materialità



TEMI

- | | |
|-------------------------------|------------------------------|
| 1 Coerenza destinazione fondi | 11 Diversificazione entrate |
| 2 Comunità scientifica | 12 Iniziative sul territorio |
| 3 Anticorruzione | 13 Enti locali |
| 4 Enti di ricerca | 14 Efficienza |
| 5 Attrattività | 15 Impatti diretti |
| 6 Stabilità donazioni | 16 Energie rinnovabili |
| 7 Sicurezza | 17 Fornitori locali |
| 8 Capitale umano | 18 Impatti indiretti |
| 9 Gender equality | 19 Azioni compensative |
| 10 Comunità locale | 20 Green Investments |

PRIORITÀ



- Economici
- Ambientali
- Sociali

- Livello priorità 1 /** coerenza destinazione fondi, comunità scientifica, stabilità donazioni, attrattività, anticorruzione, capitale umano e sicurezza.
- Livello priorità 2 /** efficienza, impatti diretti, impatti indiretti, energie rinnovabili, green investments, azioni compensative, gender equality, diversificazione entrate, enti locali, enti di ricerca e iniziative sul territorio.
- Livello priorità 3 /** fornitori locali e comunità locale.

GRAFICO 3

Categorie di Stakeholder Coinvolti



1.5

Come Pensiamo al 2030: SDGs e Reporting Integrato

L'individuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ai quali ricondurre la propria operatività si integra con l'Analisi della Materialità della Fondazione. La scelta degli SDGs non può essere casuale, in quanto deve derivare da una valutazione non solo di ciò che l'azienda è, ma anche di come voglia guidare i piani operativi al fine di perseguire l'interesse della collettività. Il quadro di riferimento tracciato dall'Agenda 2030, di cui fanno parte integrante gli SDGs, ricomprende le sfide principali che la Fondazione si pone per la sostenibilità. I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, approvati nel 2015 dalle Nazioni Unite, affrontano questioni sociali di fondamentale importanza, tra cui l'economia circolare, il clima, la risorsa idrica e l'innovazione tecnologica applicata alla gestione delle infrastrutture.

La Fondazione, insieme all'Istituto di Candiolo-IRCCS, sta adeguando le varie attività ponendo la propria attenzione sul raggiungimento di traguardi ben specifici che possono ricondursi ai seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile:



Più nello specifico si fa riferimento ai seguenti sotto-obiettivi:

- **OSS 3 Salute e Benessere:** sotto-obiettivi 3.4 (ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e il trattamento e promuovere la salute mentale e il benessere) e 3.8 (raggiungere una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dei rischi finanziari, l'accesso a servizi di qualità essenziali di assistenza sanitaria e un accesso ai farmaci essenziali sicuro, efficace, di qualità e a prezzi accessibili e ai vaccini per tutti);
- **OSS 5 Parità di Genere:** questo obiettivo, viste le finalità istituzionali della Fondazione, viene perseguito nel suo carattere generale (sostenere le pari opportunità tra uomini e donne nella vita economica e la parità di partecipazione a tutti i livelli);
- **OSS 8 Lavoro Dignitoso e Crescita Economica:** sotto-obiettivi 8.6 (ridurre sostanzialmente la percentuale di giovani disoccupati, anche attraverso istruzione o formazione) e 8.8 (proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, anche quelli precari);
- **OSS 9 Imprese, Innovazione e Infrastrutture:** sotto-obiettivo 9.1 (sviluppare la qualità delle infrastrutture rendendole affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti);
- **OSS 12 Consumo e Produzione Responsabili:** sotto-obiettivi 12.2 (ottenere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali), 12.4 (raggiungere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro impatti negativi sulla salute umana e sull'ambiente) e 12.5 (ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo).

L'analisi congiunta di mission, materialità e SDGs definisce un percorso il cui output porta al calcolo del valore condiviso generato dalle attività aziendali in un'ottica di reporting di sostenibilità integrato.



L'Identità della Fondazione

2.1

Il Profilo dell'Ente / 24

Storia della Fondazione / 24

La Fondazione e la Riforma del Terzo Settore / 24

Storia dell'Istituto di Candiolo / 25

Informazioni Generali sull'Ente / 25

2.2

Il Governo e l'Assetto Organizzativo della Fondazione / 28

I Fondatori / 28

Il Consiglio Direttivo / 28

Il Comitato Esecutivo / 28

I Revisori dei Conti / 29

Il Direttore / 29

Il Direttore Scientifico di Istituto / 29

L'Organismo di Vigilanza / 29

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo / 29

Il Codice Etico / 29

Il Comitato Etico di Istituto / 30

La Squadra della Fondazione / 32

Riunioni degli Organi di Governo / 34

Indicazioni su contenziosi e controversie in corso / 34

2.1

Il Profilo dell'Ente

STORIA DELLA FONDAZIONE

La storia di Candiolo ha inizio 35 anni fa: decisa a fare qualcosa di più concreto per la ricerca contro il cancro, Allegra Agnelli coinvolse alcuni illustri oncologi, tra i quali il Professor Alberto P. M. Cappa, il Professor Felice Gavosto, il Professor Giuseppe Della Porta e il Professor Paolo M. Comoglio, con l'obiettivo di ovviare alla cronica mancanza di fondi per la ricerca. Il Piemonte era infatti privo di una struttura di alto profilo che si dedicasse non solo alla cura dei tumori, ma anche alla ricerca, che accogliesse i malati e soprattutto fosse aperto e accessibile a tutti.

Era il 19 giugno 1986 quando venne siglato l'Atto Costitutivo del nuovo ente, la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, i cui Fondatori erano l'espressione delle numerose realtà imprenditoriali, finanziarie, scientifiche, professionali, accademiche e sociali del Piemonte.

Dall'impegno preso con quella firma è nato l'Istituto di Candiolo: attivo fin dal 1996, e via via cresciuto in professionalità, spazi e strumentazioni grazie alla generosità di centinaia di migliaia di sostenitori privati che in questi anni hanno creduto e finanziato questo grande progetto, oggi al servizio di tutta la comunità. Lo sviluppo dell'Istituto è avvenuto in varie fasi e lotti, in modo da poter rendere operative le strutture il più rapidamente possibile e, allo stesso tempo, permettere l'integrazione delle parti di successiva costruzione in un unico complesso.

LA FONDAZIONE E LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE

In Italia, il Terzo Settore sta attraversando un processo di riforma che ha introdotto una nuova configurazione giuridica, quella degli "Enti del Terzo Settore (ETS)".

Nasce, infatti, un nuovo soggetto giuridico che ne raggruppa diversi (ONLUS, Fondazioni, piccole Organizzazioni, Reti nazionali, Cooperative sociali, Enti filantropici, ecc.). Si tratta di soggetti che svolgono una o più attività di interesse generale, in forma di azione volontaria, di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, di mutualità, di produzione o scambio di beni o servizi, accomunati dall'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) e che perseguono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale senza scopo di lucro.

Già dal 2020, la Fondazione, per acquisire la tipicità di ETS, ha avviato l'iter interno per definire le attività di interesse generale, l'aggiornamento statutario e l'iscrizione nel RUNTS.

Tra gli adempimenti obbligatori per gli ETS di grandi dimensioni vi è la redazione del Bilancio Sociale secondo le linee guida del DM 4 luglio 2019. La Fondazione redige il proprio Bilancio Sociale dal 2004 e negli ultimi anni ha avviato un costante processo di adeguamento alle linee guida ministeriali.

STORIA DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO

L'Istituto di Candiolo è un centro oncologico privato ed è l'unico Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico del Piemonte, riconosciuto nel 2013 dal Ministero della Salute, a testimonianza delle importanti scoperte fatte e pubblicate sulle più prestigiose riviste scientifiche internazionali. È inserito nella Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta e le sue prestazioni sono fornite in convenzione col Servizio Sanitario Nazionale o in regime di libera professione.

I servizi assistenziali vengono erogati dalla Fondazione del Piemonte per l'Oncologia (FPO), che coordina anche le attività di ricerca. È un ente privato senza scopo di lucro fondato dalla Regione Piemonte e dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, che svolge il proprio servizio utilizzando gli spazi e la dotazione tecnologica e strumentale messa a disposizione dalla Fondazione.

L'Istituto coopera inoltre con l'Università degli Studi di Torino, che conduce attività di ricerca scientifica e di didattica, e con le più prestigiose istituzioni nazionali e internazionali.

Il legame tra ricerca e clinica è il cuore del progetto della Fondazione e la medicina personalizzata guida l'intera attività dell'Istituto: il paziente viene accolto e curato con un approccio specifico che tiene conto di tutte le sue caratteristiche.

Sono dunque tre i soggetti presenti all'Istituto di Candiolo:

- la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro;
- la Fondazione del Piemonte per l'Oncologia;
- l'Università degli Studi di Torino.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Denominazione: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONLUS
Sede: Strada Provinciale n.142 km.3.95 - 10060 Candiolo TO
Codice Fiscale: 97519070011
Telefono: 011.9933380
Fax: 011.9933389
Mail: fprc@fprconlus.it
Sito Internet: www.fprconlus.it

Riconoscimento della Regione Piemonte: D.G.R. 22/07/1986 n° 3-6673
Iscrizione Anagrafe Onlus prot. N. 9882440 del 19/06/1998
Iscrizione nel Registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Torino n° 1022 del 18/11/2021



Da sempre, e ci tengo a ricordare che nel 2021 la Fondazione ha festeggiato i 35 anni di attività, la persona è stata centrale nel nostro progetto. La nostra, infatti, è una storia unica: Candiolo è un centro creato dalle persone per le persone. E la strada che abbiamo tracciato nel 1986 è la stessa che, oggi, ci permette di disegnare il nostro futuro.

LETTERA DEL PRESIDENTE

2.2

Il Governo e l'Assetto Organizzativo della Fondazione

I **Fondatori** della Fondazione sono definiti dallo Statuto e sono tutti coloro che hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo e che sono riconosciuti come tali dalla maggioranza dei due terzi dei Fondatori in carica. A essi spetta l'elezione dei membri del Consiglio Direttivo.

Fondatori: Allegra Agnelli, Andrea Agnelli, Carlo Acutis, Giulio Biino, Marco Boglione, Maurizio D'Incalci, Giuseppe Della Porta, Claudio Dolza, Fabrizio Du Chêne De Vère, Gabriele Galateri di Genola e Suniglia, Ezio Gandini, Franzo Grande Stevens, Giuseppe Lavazza, Carlo Luda di Cortemiglia, Cristina Marone Cinzano, Luigi Naldini, Lodovico Passerin d'Entrèves, Giorgio Pellicelli, Paolo Piccatti, Lorenzo Rossi di Montelera, Domenico Siniscalco, Maria Vaccari Scassa, Camillo Venesio, Gianni Zandano.

Il **Consiglio Direttivo** della Fondazione, a cui spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e di disposizione, è composto da un minimo di cinque a un massimo di quindici membri di cui almeno due designati dalla Fondazione AIRC (fino al 16 novembre 2021) e i restanti dai Fondatori. Lo stesso può inoltre cooptare altri membri fino ad un massimo di otto (e pertanto può avere un massimo di ventitré membri) tra personalità che abbiano bene meritato nei confronti della Fondazione o nel campo oncologico in generale. I membri sono rieleggibili e durano in carica tre anni.

È il Consiglio Direttivo che provvede alla redazione e all'approvazione del bilancio di esercizio annuale, di un regolamento interno e alle sue modifiche. Sono inoltre di sua esclusiva competenza le modificazioni dello Statuto. Il Consiglio elegge tra i propri membri il Presidente e può eleggere tra i suoi membri, se lo reputa opportuno, uno o più Vice Presidenti, fino ad un massimo di due, un Tesoriere, un Segretario Generale e un Direttore Generale.

Presidente: Allegra Agnelli.

Vice Presidenti: Carlo Acutis e Maria Vaccari Scassa.

Consiglieri: Claudio Artusi, Massimo Boidi, Marco Boglione, Bruno Ceretto, Maria Ines Colnaghi, Michele Coppola, Felicino Debernardi, Gianluca Ferrero, Maria Elena Girauda Rayneri, Eugenio Lancellotta, Lodovico Passerin d'Entrèves, Giuseppe Proto, Silvio Saffirio, Piero Sierra.

Maria Ines Colnaghi termina il suo mandato con l'approvazione del bilancio di esercizio 2020 nella riunione del 16 giugno 2021 e in tale sede subentra quale componente del Consiglio Direttivo Francesco Sclafani. Il 13 dicembre 2021 rassegnano le dimissioni Francesco Sclafani e Piero Sierra e il Consiglio Direttivo ne prende atto nella riunione del 15 dicembre 2021.

Il **Comitato Esecutivo** viene nominato dal Consiglio Direttivo ed è composto dal **Presidente** e al massimo da dieci **Consiglieri**. Al Comitato Esecutivo possono essere delegati parte dei poteri del Consiglio Direttivo, salvo quelli riservati al Consiglio Direttivo dallo Statuto o dalla Legge.

Presidente: Allegra Agnelli.

Consiglieri: Gianluca Ferrero, Lodovico Passerin d'Entrèves.

I Revisori dei Conti

Presidente: Giacomo Zunino.

Componenti: Lionello Jona Celesia, Paolo Claretta Assandri.

Supplenti: Vittorio Sansonetti, Davide Barberis.

Direttore: Gianmarco Sala.

Direttore Scientifico di Istituto: Anna Sapino.

Il Consiglio Direttivo della Fondazione, nel corso della seduta del 27 aprile 2006, ha istituito l'**Organismo di Vigilanza**: composto da due membri esterni e uno interno, esso è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo e la sua autonomia e indipendenza sono garantite dal fatto di essere composto anche da soggetti indipendenti e non esecutivi.

All'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 compete di valutare il funzionamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, in particolare con mansioni di:

- aggiornarlo, quando necessario;
- verificarne l'adeguatezza e la corretta applicazione;
- effettuare un'analisi delle segnalazioni pervenute dall'interno della struttura;
- predisporre un'attività di rendicontazione periodica per il Consiglio Direttivo.

Presidente: Fabrizio Mosca.

Componenti: Alessandro Condolo, Alberto Vercelli.

Il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** adottato dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro è coerente nei contenuti con quanto disposto dalle linee guida elaborate in materia da associazioni di categoria, da Confindustria e dalle Linee Guida di ABI.

Esso rappresenta un ulteriore passo verso il rigore, la trasparenza e il senso di responsabilità nei rapporti interni ed esterni.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, approvato dal Consiglio Direttivo con delibera del 20 luglio 2006, è stato costantemente aggiornato ed integrato nel corso degli anni, anche in base all'evoluzione della normativa.

Il **Codice Etico** di Istituto, è uno strumento contenente l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di tutti coloro che operano presso il Centro di Candiolo a vario titolo e viene da loro sottoscritto. Lo stesso vuole ricordare il valore positivo che rappresenta lavorare in un'istituzione unica nel nostro Paese, peculiare per i modi con i quali è finanziata e continuerà a essere sostenuta, che deve quindi caratterizzarsi per la sua reputazione di assoluta integrità morale.

(Il documento è consultabile integralmente su www.fprconlus.it/codice-etico)

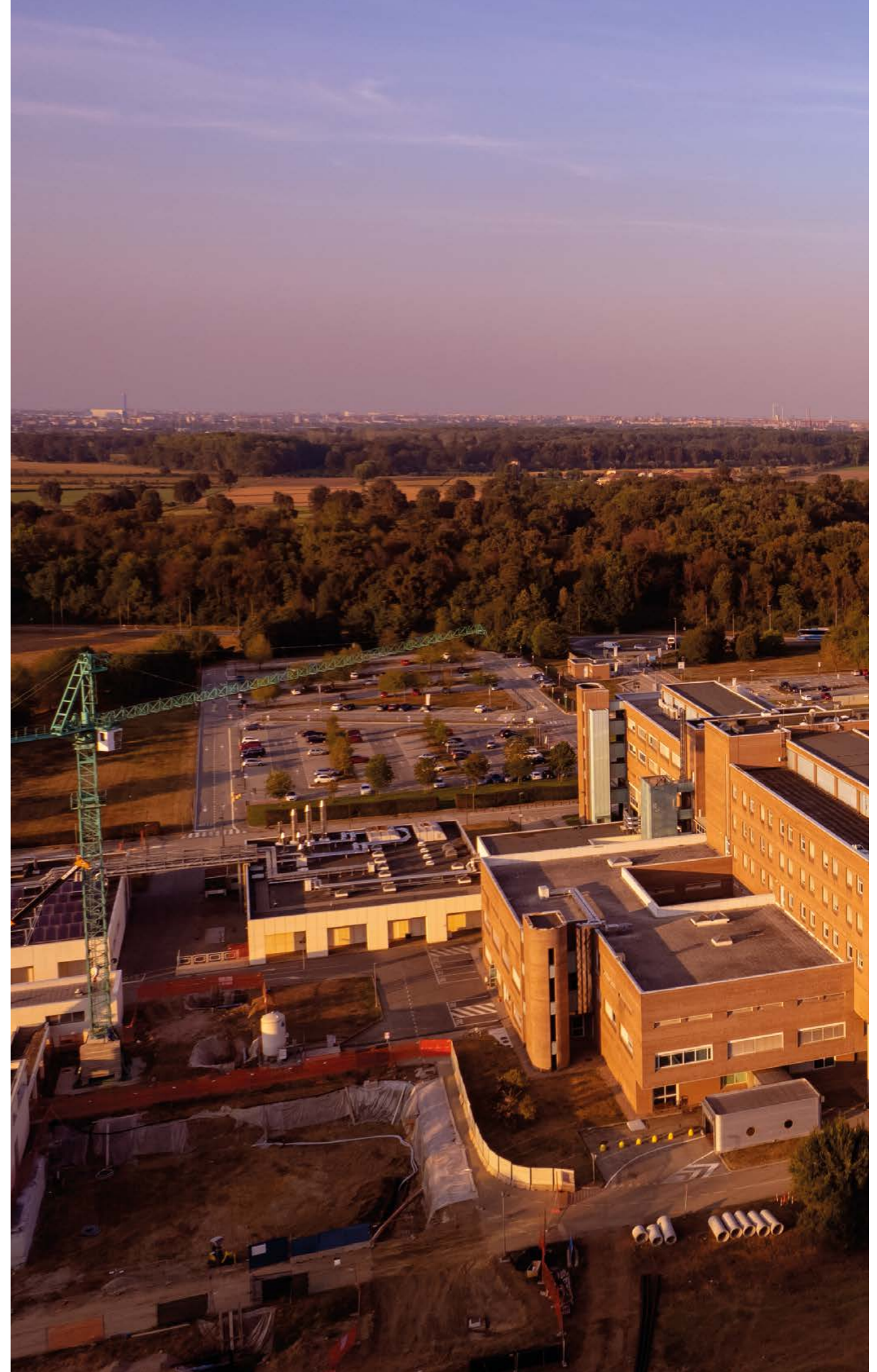
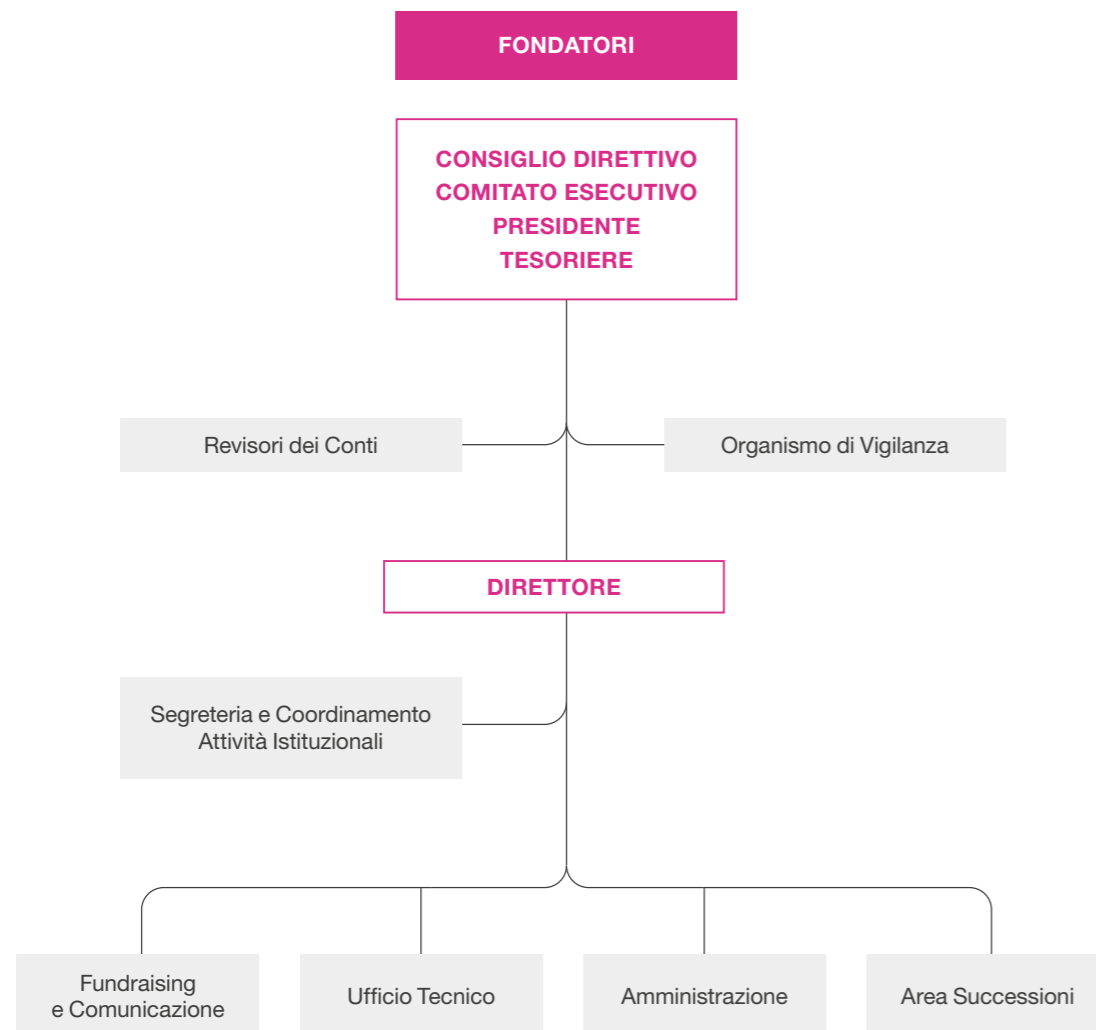


Presso l'Istituto di Candiolo-IRCCS è attivo un **Comitato Etico** indipendente che valuta, approva e monitora le sperimentazioni cliniche dei farmaci e svolge anche funzioni consultive per le questioni etiche legate alle attività scientifiche e assistenziali. Nell'ambito delle sperimentazioni di farmaci e dispositivi medici è particolarmente importante il suo ruolo di garanzia per la salvaguardia dei principi di riservatezza, informazione consapevole e sicurezza clinica dei pazienti.

Componenti: Massimo Porta (Clinico di Area Medica Internistica), Marco Carlo Merlano (Clinico di Area Medica Specialistica), Nicola Surico (Clinico di Area Chirurgica), Angelica Salvadori (Medico di Medicina Generale), Maria Gabriella Porcellini (Pediatra), Francesco Barone Adesi (Biostatistico), Loredana Serpe (Farmacologo), Laura Cristina Canavoso (Farmacista del S.S.R), Mario Barbuto (Esperto in materia giuridica e assicurativa), Paolo Silvio Bruni (Esperto in Bioetica), Mara Tesio (Rappresentante dell'area delle professioni sanitarie interessata alla sperimentazione), Antonietta Davello (Rappresentante del volontariato), Paola Freda (Esperto in dispositivi medici), Federico Borgogni (Ingegnere Clinico), Simona Bo (Esperto in Nutrizione), Alessandro Repici (Esperto Clinico di nuove procedure diagnostiche e terapeutiche invasive o semi invasive), Cecilia Bracco (Esperto di Genetica), Anna Sapino (Direttore Scientifico Istituto di Candiolo-IRCCS), Piero Fenu (Direttore Sanitario Istituto di Candiolo-IRCCS).

GRAFICO 4

L'Assetto Istituzionale e Organizzativo della Fondazione



LA SQUADRA DELLA FONDAZIONE



Andrea Bettarelli
Responsabile Fundraising,
Marketing, Comunicazione



Claudia Bin
Contabilità, Fornitori, Bilancio



Daniela Ferrero
Donazioni e Idee Solidali



Fabio Finco
Responsabile Ufficio Tecnico



Silvia Novena
Contabilità, Fornitori, Bilancio
fino al 23/10/2021



Sabrina Piccoli
Segreteria Area Successioni



Allegra Agnelli
Presidente



Gianmarco Sala
Direttore



Alessia Borella
Contabilità, Fornitori, Bilancio



Alessandro Condolo
Responsabile Amministrazione,
Controllo di Gestione



Carlotta Crua
Comunicazione



Alessandra Gianfrate
Responsabile Segreteria
e Coordinamento Attività Istituzionali



Marino Girardi
Direct Marketing



Giulia Griffa
Contabilità, Fornitori, Bilancio
dal 06/12/2021



Federico Solimando
Fundraising, Marketing, Comunicazione



Massimiliano Valente
Eventi e Iniziative di Fundraising

RIUNIONI DEGLI ORGANI DI GOVERNO

Riunioni Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo della Fondazione nel corso del 2021 si è riunito tre volte: il 16 giugno, in duplice sessione, e il 15 dicembre.

Il 16 giugno, nella prima convocazione, oltre alla lettura e approvazione del verbale della seduta precedente e alle Comunicazioni del Presidente, ci sono stati l'esame e l'approvazione del Bilancio 2020 e la Relazione dei Revisori dei Conti. I membri hanno preso atto della scadenza dei mandati del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei Conti, del Comitato Esecutivo, del Tesoriere, dell'Organismo di Vigilanza, della Società di Revisione e del Responsabile della Ricerca Fondamentale.

Nella seconda convocazione, dunque, si è insediato il nuovo Consiglio Direttivo con la cooptazione dei nuovi Consiglieri. I membri hanno provveduto all'elezione delle cariche sociali con la nomina del Comitato Esecutivo, dei Revisori dei Conti, del Tesoriere, della Società di Revisione, del responsabile della Ricerca Fondamentale e dell'Organismo di Vigilanza.

Ulteriori punti all'ordine del giorno sono stati: una Relazione della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia sulle attività clinico-assistenziali e di ricerca, eredità, lasciti e legati, attività di fundraising, personale e relativa organizzazione. La riunione del Consiglio si è chiusa con un intervento del Presidente per la proposta di modifica di alcuni articoli dello Statuto della Fondazione, con relativo intervento e verbalizzazione da parte di un Notaio.

La riunione del 15 dicembre 2021, iniziata con la lettura e approvazione del verbale della seduta precedente e le Comunicazioni del Presidente, ha poi approvato il Pre-consuntivo 2021, il Budget 2022 e il Piano Utilizzo delle risorse 2021/2026. Il Consiglio è passato poi alle Politiche di Tesoreria e alle relazioni sulle attività della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia, sui lavori dell'Istituto, sulle attività di raccolta fondi. A seguire, dopo la relazione dell'Organismo di Vigilanza, si sono discussi i punti relativi alle eredità e legati e al personale.

Riunioni Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo della Fondazione si è riunito tre volte nel corso del 2021: il 27 gennaio, il 16 marzo e il 20 settembre.

Tutte le riunioni sono iniziate con la lettura e approvazione del verbale della seduta precedente e le Comunicazioni del Presidente. Nella prima sono state esaminate le offerte per l'affidamento incarico per la realizzazione dei lavori del 1° Lotto del Piano Particolareggiato, nella seconda è stato approvato il Progetto 5X1000 Sanità 2018 e nella terza i Progetti 5X1000 MIUR 2018 e 2019.

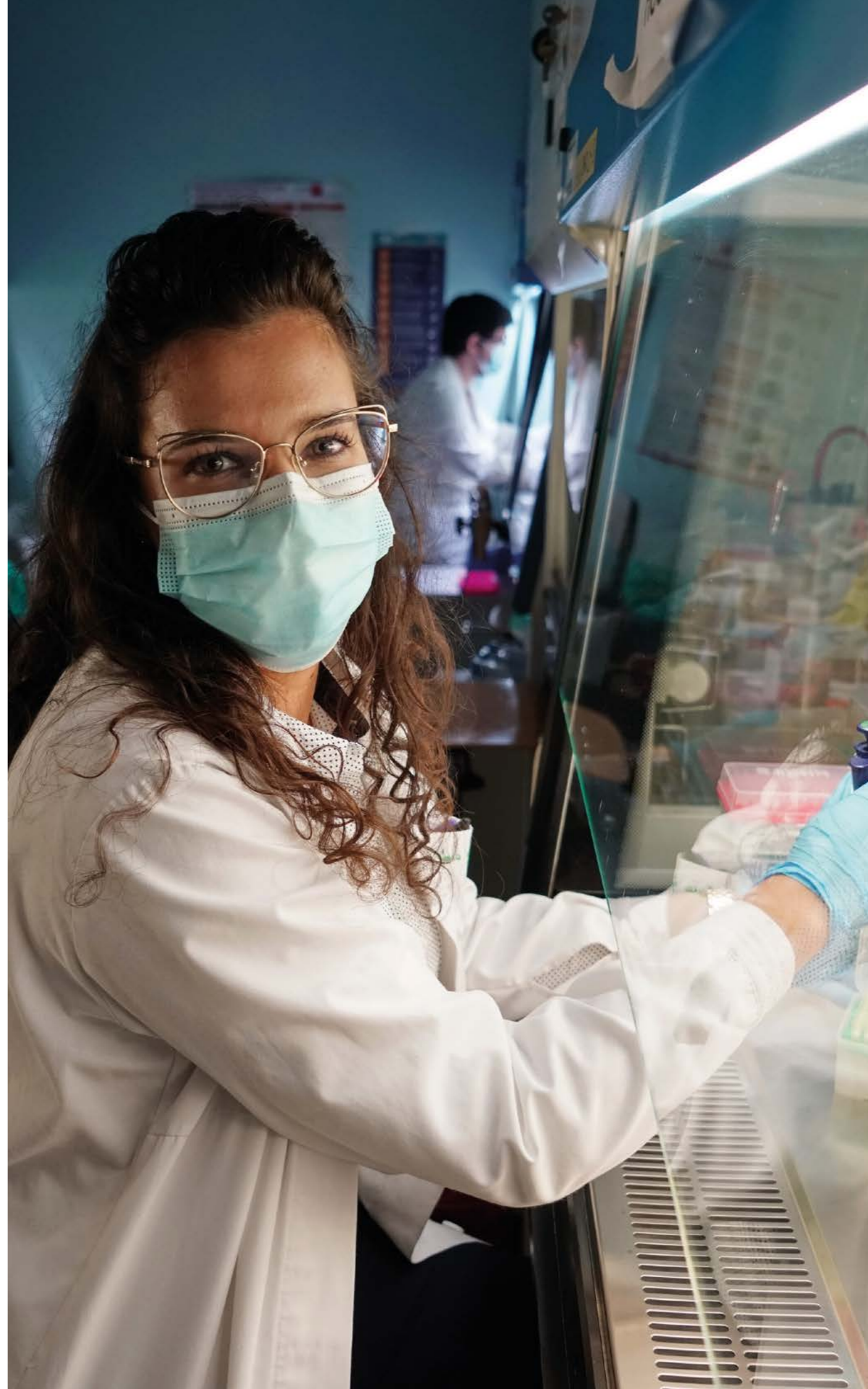
INDICAZIONI SU CONTENZIOSI E CONTROVERSIE IN CORSO

Nel corso del 2021 non si sono manifestati contenziosi e/o controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

Le uniche segnalazioni riguardano 10 procedimenti che afferiscono a pratiche di successione, che scaturiscono inevitabilmente data la particolare sensibilità del tema.

Nella quasi totalità dei casi essi sono dovuti a richieste, più o meno legittime, emerse nel corso dell'iter burocratico. Essendoci spesso molte parti coinvolte, la Fondazione cerca di chiudere il procedimento il più velocemente possibile, provando a ottenere un accordo che soddisfi tutte le parti. Alcuni procedimenti, però, vanno avanti da anni e non si prevede una veloce risoluzione.

Si evidenzia che, nel corso del 2021, le pratiche ereditarie complessivamente gestite sono state 183.



3

Le Attività della Fondazione

3.1

Le Attività Dirette / 38

Attività di Fundraising / 38

Gli Investimenti in Attrezzature / 45

Eventi, Strategie e Politiche della Fondazione / 46

3.2

Le Attività Indirette / 47

L'Istituto di Candiolo-IRCCS / 47

L'Istituto di Candiolo-IRCCS e la Pandemia da SARS-CoV-2 / 48

Attività di Ricerca Scientifica / 49

Attività di Assistenza Clinica / 54

Attività Didattiche e Formative / 58

Università degli Studi di Torino / 64

Italian Institute for Genomic Medicine (IIGM) / 64

3.1

Le Attività Dirette

ATTIVITÀ DI FUNDRAISING

5X1000

Il 5X1000 è una voce fondamentale della raccolta fondi della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, una risorsa vitale che consente di sostenere l'impegno quotidiano dei ricercatori, tecnici e medici che lavorano all'Istituto di Candiolo-IRCCS. La Fondazione ha infatti finanziato negli anni progetti di ricerca che hanno consentito alla medicina di fare importantissimi progressi nella diagnosi e cura dei tumori, migliorando così la qualità e l'aspettativa di vita di tante persone colpite dalla malattia.

La campagna per l'edizione 2021 non ha subito variazioni rispetto alla precedente. Veicolata in due soggetti, come visual ha mantenuto i volti di una ricercatrice e di un ricercatore accompagnati dal claim **"Ricerca, il nostro futuro"**. Le due grafiche sono state realizzate in duplice cromia, verde e blu.

Molteplici, anche nel 2021, le azioni mirate a veicolare questa campagna fondamentale e alcune di esse sono sempre possibili grazie al sostegno di partner divenuti ormai storici:

- pianificazione su quotidiani e testate regionali;
- programmazione su tutti i canali social della Fondazione;
- affissioni su mezzi pubblici e stazioni del trasporto pubblico;
- affissioni nel circuito della città di Torino;
- direct mailing ed e-mailing;
- azioni di web marketing;
- invio di un sms dedicato;
- spot radio con la voce di Cristina Chiabotto, testimonial della Fondazione;
- video condiviso sul web e sui monitor interni all'Istituto di Candiolo;
- promozione su milioni di etichette di prodotti commerciali a titolo gratuito (Acqua Martina, Centrale del Latte, etc.);
- veicolazione di un calendario tascabile per comunicare il messaggio del 5X1000.

Nel corso del 2021, inoltre, l'Erario ha provveduto ad accreditare alla Fondazione l'importo relativo alla dichiarazione dei redditi 2020.

DIRECT MARKETING

Tra le molteplici attività della Fondazione destinate a raccogliere fondi, una delle principali consiste nell'invio di pubblicazioni informative sulle attività svolte, accompagnate da richieste di donazioni.

Nel corso del 2021 la Fondazione ha inviato complessivamente circa 1.180.600 comunicazioni in **6 distinti mailing**:

- 620 mila a donatori privati attivi (di cui 149 mila in occasione della campagna di sensibilizzazione sul 5X1000);
- 550 mila a potenziali donatori privati (50 mila per il solo 5X1000);
- 5.600 ad aziende donatrici (2.000 per il 5X1000);
- 5 mila a CAF e Studi Commercialisti per il 5X1000.

Tutte le spedizioni del 2021 sono state confezionate interamente utilizzando carta certificata FSC Misto, proveniente quindi da una corretta gestione delle foreste e una totale tracciabilità dei prodotti derivati. Nel 2021 sono state mandate **64 DEM** per un totale di quasi 575.000 invii.

EREDITÀ E LASCITI TESTAMENTARI

L'acquisizione di liquidità, di beni mobili e immobili provenienti da disposizioni di ultime volontà, costituisce, insieme al 5X1000, una delle voci di bilancio più importanti e significative.

NUMERO PRATICHE

Nel corso del 2021 sono state portate a conclusione le attività di gestione di n. **28** pratiche relative a eredità, legati e polizze vita e si sono aperte n. **63** nuove pratiche, corrispondenti per la massima parte, in misura pressoché uguale, a istituzioni ereditarie e legati, con una percentuale più ridotta, ma crescente nel tempo, di polizze vita.

Le nuove posizioni si sono assommate alle n. **120** circa ancora in corso di gestione alla fine del 2020, venendosi così a determinare un numero complessivo di circa **183** pratiche oggetto di gestione nel corso dell'anno.

LASCITI PREAVVISATI

A fine 2021 risultavano custoditi presso la Fondazione n. **150 dossier** contenenti documentazione relativa a preavvisi di disposizioni di ultima volontà di persone viventi a beneficio della Fondazione. Rispetto all'anno 2020 il numero di questi dossier è accresciuto nel 2021 di n. **21** nuove unità.

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Il 19 giugno 2021 la Fondazione ha compiuto 35 anni di attività e a quest'evento ha voluto dedicare una campagna speciale e unica. Sono state le persone che lavorano a vario titolo all'Istituto di Candiolo-IRCCS, direttamente attraverso i loro volti, a veicolare il seguente messaggio: "Grazie. 35 anni insieme a voi nella lotta contro il cancro, 35 anni di Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. La nostra storia è la vostra storia. È la storia di una comunità di donatori che ci ha permesso di investire nella ricerca, di curare sempre più persone e farlo sempre meglio. Questa storia è il nostro futuro".

È stato un compleanno speciale che la Fondazione ha voluto festeggiare con i suoi sostenitori anche attraverso azioni diverse:

- un'uscita speciale su La Stampa con la sovracopertina dedicata;
- l'illuminazione della Mole Antonelliana con il logo della Fondazione;
- un libro fotografico dal titolo "Candiolo trentacinque" che raccoglie immagini storiche e attuali, prodotto in collaborazione con Agenzia ANSA, con il supporto del Consiglio Regionale;
- un video dedicato sempre alle persone che rappresentano la Fondazione e l'Istituto;
- una cartolina distribuita in tutti gli eventi e in moltissime farmacie grazie a una collaborazione con FederFarma;
- striscioni posizionati il 19 giugno sui balconi di "Palazzo della Regione Piemonte" e "Palazzo Civico" a Torino.

Nella seconda parte dell'anno è stata nuovamente programmata la campagna natalizia. Per la grafica è stata utilizzata un'immagine nuova e di impatto, un "pugno di Babbo Natale" accompagnata da un testo che ne spiegava chiaramente il significato: "A volte essere buoni non basta. Contro il cancro #sostienicandiolo" scritto in rosso con il tratto a matita che ha contraddistinto tutte le ultime comunicazioni della Fondazione.

Le due campagne istituzionali hanno trovato spazio sulle pagine cartacee e web dei maggiori quotidiani del Piemonte e quella natalizia è stata anche veicolata attraverso dinamica sui vari mezzi di trasporto e metro e affissioni nella città di Torino, tra le quali se ne evidenzia una speciale, per le sue dimensioni, in Piazza San Carlo.

PRINCIPALI INIZIATIVE

Nonostante la pandemia abbia inciso notevolmente anche nel 2021, sono stati molteplici gli eventi e le iniziative che hanno caratterizzato le attività di raccolta fondi della Fondazione.

Ottobre, il mese della prevenzione dei tumori femminili, è stato nuovamente contraddistinto da **"Life is Pink"**, la campagna di sensibilizzazione che, giunta alla quarta edizione, ha coinvolto anche quest'anno aziende e partner, che hanno scelto di schierarsi in prima linea al fianco della Fondazione e ha sostenuto una campagna di screening gratuiti per prevenire e combattere i principali tumori che colpiscono tante donne.

Come nelle precedenti edizioni, c'è stata la partecipazione di numerosi personaggi del mondo sport e dello spettacolo, a partire dalla madrina della Fondazione la showgirl Cristina Chiabotto, che attraverso la campagna social dedicata hanno deciso di sostenere la Fondazione con la promozione della speciale maglietta e della shopper con il cuore rosa.

La campagna 2021 ha preso il via con la 22° edizione della Pro Am della Speranza **"The Green is Pink"**, dedicata quest'anno a Furio Maggiorotto, oncologo dell'Istituto di Candiolo-IRCCS prematuramente scomparso un anno fa, che ha permesso di raccogliere 102.000 euro a favore della Fondazione. Nella splendida cornice del Golf Club Royal Park I Roveri, si sono affrontate 22 squadre, in rappresentanza di altrettante aziende che hanno deciso di aderire all'iniziativa benefica. Un'edizione speciale che, come la precedente, ha visto anche la straordinaria partecipazione di grandi chef del nostro territorio che, tra una buca e l'altra, hanno deliziato i partecipanti alla gara con le loro specialità.

Si è colorato di rosa anche **"TOH"**, l'opera che l'artista Nicola Russo ha creato ispirandosi ai Toret come simbolo della volontà di rinascita della città dopo il lungo lockdown. I Toh, prodotti in una serie limitata di 35 pezzi, sono stati presentati sabato 2 ottobre alla Rinascente di Torino e parte del ricavato della loro vendita è stata destinata alla campagna "in rosa".

Sempre alla Rinascente, per il secondo anno consecutivo, è stato allestito uno spazio dedicato alle speciali t-shirt, alle shopper, alle nuove borracce e alle agende realizzate per la nostra campagna dall'azienda **"Memoriosa"**. Anche alcuni importanti negozi del centro di Torino hanno deciso di aderire nuovamente all'iniziativa, come Fisico e Hangover.

Venerdì 15 ottobre, in occasione della manifestazione **"Helix 2021"**, una due giorni nelle Langhe organizzata dall'Istituto Internazionale di Elicicoltura di Cherasco incentrata sulle "Chiocciole Metodo Cherasco" si è tenuta una Cena di Gala dedicata a "Life is Pink", il cui ricavato è stato devoluto all'Istituto di Candiolo-IRCCS.

La Fondazione era presente alla XXIII Edizione del **Salone Internazionale del Libro di Torino** con uno stand "in rosa", con l'iniziativa "Un caffè per la Ricerca", in collaborazione con Lavazza all'interno della Lounge del Circolo dei lettori, ed è stata oggetto di un importante dibattito dal titolo "Le donne della scienza e le grandi sfide del futuro", moderato da Silvia Rosa Brusin, giornalista e vicecaporedattore del TgR Leonardo, in cui hanno partecipato il Dottor Alberto Anfossi, Segretario Generale della Fondazione Compagnia di San Paolo, la Professoressa Anna Sapino, Direttore Scientifico dell'Istituto di Candiolo-IRCCS, e la Dottoressa Mariangela Russo, Research Associate dell'Istituto di Candiolo-IRCCS.

Ha confermato la sua collaborazione l'azienda dolciaria torinese Briccodolce, lanciando nuovamente sul mercato **"Cuore Rosa"**: un biscotto a forma di cuore messaggero di sensibilità, dolcezza e generosità, il cui ricavato è stato in parte devoluto alla Fondazione.

Si è rinnovata anche la charity partnership "sportiva" con il **VII Rugby Torino**, che ha deciso di aderire nuovamente alla campagna scendendo in campo con le t-shirt dell'iniziativa durante la partita di campionato giocata tra le mura di casa contro il Parabiago.

Il 2021 è stato anche un anno di importanti conferme e nuove collaborazioni. Il 25 maggio, all'Allianz Stadium di Torino, è andata in scena la **"Partita del Cuore"**, il grande evento di sport, spettacolo e solidarietà. Protagonista del match il team Campioni per la Ricerca che, nella 30esima edizione, è sceso in campo per sfidare la Nazionale Italiana Cantanti e raggiungere insieme un unico grande traguardo: raccogliere fondi a favore dell'Istituto di Candiolo-IRCCS. L'evento, trasmesso sulle reti Mediaset, è stato un successo e i fondi raccolti sono stati destinati al rinnovo del parco tecnologico della Radioterapia.

Per il terzo anno consecutivo si è svolta l'iniziativa **"Scegli il prodotto Coop e INSIEME sosteniamo la ricerca contro il cancro"**, con cui Nova Coop ha deciso di rinnovare la sua partnership con la Fondazione, devolvendo l'1% del valore di ogni prodotto a marchio Coop acquistato tra il 1° e il 31 dicembre 2021 nei 64 negozi della propria rete vendita. Con questa iniziativa sono stati raccolti oltre 130.000 euro, che sono stati destinati alle attività di ricerca e prevenzione del tumore al polmone e di altre neoplasie.

A dicembre è ripartita **"Ricerca la Fortuna"**, la quinta edizione della Lotteria di Natale della Fondazione, che raccoglie fondi per il finanziamento delle attività dell'Istituto di Candiolo-IRCCS. Anche quest'anno sono state molte le aziende e i partner del territorio che hanno deciso di partecipare all'iniziativa, mettendo in palio numerosi premi a favore della Ricerca.

Numerose sono state anche quest'anno le iniziative sportive a favore della Fondazione. La seconda edizione tutta in digitale della **StraCandiolo**, in collaborazione con l'ormai consolidato partner Team Marathon, ha visto nuovamente la partecipazione di centinaia di runner, italiani e non, che hanno deciso di sostenere ancora una volta l'Istituto di Candiolo-IRCCS partecipando all'iniziativa in forma virtuale. Un successo di numeri e di una passione - quella per la corsa - che non conosce limiti: sulle pagine social di Team Marathon, anche quest'anno, sono stati pubblicati tantissimi video e immagini inviati dagli stessi runner, protagonisti dell'iniziativa.

Dopo due anni dall'ultima edizione, nel mese di novembre si è corsa la Turin Marathon T-FAST 42 e 21 km. Proprio quest'ultima, denominata **"T-FAST 21 km per la Ricerca"**, è stata realizzata su un percorso completamente nuovo, con partenza dall'Istituto di Candiolo-IRCCS e con arrivo al Parco del Valentino per festeggiare i 35 anni della Fondazione.

Il 2021 è stato anche l'anno in cui la Fondazione ha dato inizio a importanti charity partnership con alcuni dei più rinomati **circoli canottieri della Città di Torino**. Il Circolo Canottieri Esperia con la sua "d'Inverno sul Po", il circolo Amici del Fiume con la sua "Turin Kayak Marathon" e il circolo Canottieri Cerea con la sua "Silver Skiff", hanno sostenuto la Fondazione e lo faranno negli anni a seguire. Molte sono state anche le partnership culturali e musicali. Il progetto artistico "TOH", dell'artista Nicola Russo, ha sostenuto la nostra Fondazione in diverse altre iniziative, con la realizzazione di alcune edizioni limitate che hanno affiancato il classico colore green. In collaborazione con **Aste Bolaffi**, a novembre, sono stati messi all'asta otto "TOH" rivisitati da alcuni artisti del panorama urban torinese. Otto pezzi unici dipinti a mano e battuti all'asta a sostegno della Fondazione.

A ottobre, in collaborazione con **Paratissima**, è stata presentata la seconda edizione del progetto **"È una vita che ti ri-cerco"**, con l'obiettivo di coinvolgere l'arte contemporanea per celebrare l'importanza della ricerca. Le 50 opere, donate alla Fondazione, sono state esposte negli spazi dell'Artiglieria Contemporary Art Center di via Verdi in Torino. La charity è proseguita, nel mese di maggio, con la mostra fotografica "Peter Lindbergh", organizzata da Paratissima attraverso il progetto **"#più1euoperlaricerca"**.

La Fondazione è stata Charity Partner di **Archivissima**, il festival italiano dedicato alla promozione e alla valorizzazione dei patrimoni archivistici, e ha dato vita a una collaborazione con **Fondazione per la Cultura Torino**. La charity partnership ha permesso alla nostra Fondazione di realizzare presso l'Istituto di Candiolo-IRCCS l'esibizione del "Cit Brass Quintet", un quintetto di ottoni composto da giovani allievi del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. Durante la Biennale Democrazia, presso il **Circolo dei Lettori di Torino**, il dottor Nicola Crosetto è stato protagonista dell'incontro "La Ricerca come bene pubblico. Responsabilità individuale e interesse collettivo".



**35 anni insieme a voi nella lotta
contro il cancro, 35 anni
di Fondazione Piemontese
per la Ricerca sul Cancro.
La nostra storia è la vostra
storia. È la storia di una
comunità di donatori che
ci ha permesso di investire
nella ricerca, di curare
sempre più persone e farlo
sempre meglio.**

QUESTA STORIA È IL NOSTRO FUTURO.

Una importante collaborazione nel mese di giugno è avvenuta con la GAM di Torino, attraverso la realizzazione della mostra **“Viaggio Controcorrente arte italiana 1920-1945”**: 25 anni di storia raccontati con circa 130 opere attinte dal patrimonio del museo e da alcune opere scelte dalla Galleria Sabauda, facendo ruotare le due raccolte pubbliche intorno a una selezione di 73 capolavori dalla collezione privata dell'Avvocato Giuseppe Iannaccone di Milano.

L'estate è stata caratterizzata dal festival musicale **“Stupinigi Sonic Park”**. 16 concerti all'insegna della solidarietà. La Fondazione è stata charity partner dell'evento e lo sarà anche nel 2022.

Infine, nel mese di settembre al Castello del Valentino, i ricercatori dell'Istituto di Candiolo sono stati protagonisti della **“Notte Europea dei Ricercatori”**, in due giornate in cui hanno accolto il pubblico presente coinvolgendolo in laboratori interattivi ed esperimenti con il microscopio, avvicinandolo alle ricerche di tipo oncologico sviluppate all'interno dell'Istituto.

COMUNICAZIONE DIGITALE: SOCIAL E SITO INTERNET

Sulla scia dei cambiamenti già avvenuti durante il 2020 a causa della pandemia e delle numerose attività “digital” in costante crescita, la comunicazione della Fondazione sui social media e sul sito web nel 2021 ha registrato un ulteriore incremento rispetto agli anni precedenti. L'ormai consolidato supporto di un'agenzia specializzata unito a quello di una nuova consulente esterna, negli ultimi mesi dell'anno, hanno permesso alle pagine dei social network della Fondazione (Facebook, Instagram, Twitter, YouTube), di diventare uno degli strumenti di comunicazione più importanti, grazie al loro utilizzo sempre più strutturato e attraverso la programmazione dettagliata dei contenuti, che ha portato a un incremento della “fanbase” delle pagine e a un significativo aumento delle interazioni.

Segno distintivo di tutte le campagne di informazione e raccolta fondi della Fondazione è l'hashtag **#sostienicandiolo**: un segno distintivo ormai indispensabile e riconoscibile per tutti i sostenitori, ideato per veicolare il più possibile l'importanza del sostegno di tutti i donatori.

Ad oggi, **Facebook** continua a essere il canale “social” più importante, attraverso il quale la Fondazione racconta ai suoi “follower” la sua attività e misura la loro percezione rispetto a campagne ed eventi a favore della Ricerca. Alla fine del 2021 i contenuti pubblicati su Facebook sono stati in totale 346 e hanno permesso di registrare un aumento dei fan (+ 3800) rispetto all'anno precedente, per un totale di 38.600 persone che a dicembre 2021 seguono la pagina della Fondazione.

Grazie ad una fanbase sempre più grande, nel 2021 le attività promosse su questo canale si sono diffuse sempre di più, facendo registrare 25 milioni di “impression”, 3 milioni di “reach”, 3.495 nuovi “like” alla pagina, 252.334 “like” ai post, 1.274.982 “engagement”, 26.403 condivisioni, 8.297 commenti, e 21.543 click ai link pubblicati.

Una crescita costante e significativa è stata registrata anche per la pagina **Instagram**, con 3.195 “follower”, 1.582.451 “impression”, 242 media pubblicati (tra post e story), 19.595 like ricevuti e 580 commenti ai post pubblicati. Questi importanti risultati sono stati raggiunti anche attraverso il supporto di alcuni personaggi famosi e influencer, specialmente in occasione dei principali eventi (come Life is Pink, la Partita del Cuore e il progetto degli “ambassador”, ideato per i festeggiamenti dei 35 anni di attività della Fondazione).

Il canale **Twitter** della Fondazione ha mantenuto costantemente il suo trend durante tutto l'anno, con all'attivo circa 1200 follower, 209 tweet pubblicati, oltre 43.000 visualizzazioni, circa 4.600 visite al profilo e 450 menzioni.

Nel 2021 la Fondazione ha proseguito, come negli anni precedenti, con le pubblicazioni di contenuti prettamente “istituzionali” sulla sua pagina **LinkedIn** e la condivisione di video dedicati ad attività e iniziative sul canale **YouTube**, ma lo strumento principale a disposizione di tutti gli utenti per ricevere informazioni su metodi di donazioni e su tutte le attività della Fondazione (eventi, iniziative, campagne di comunicazione), rimane il sito web (www.fprconlus.it). Lo scorso anno, con il supporto di un'agenzia esterna, sono stati raggiunti risultati importanti per quanto riguarda il numero di accessi (125.012), il numero di sessioni (156.362) e il numero di donazioni effettuate (oltre 3000).

AUGURI DI NATALE

Ogni anno i sostenitori della Fondazione hanno la possibilità di dare un valore più profondo al Natale, scegliendo tra tante idee regalo, come le proposte gourmet, i gadget solidali e i biglietti di auguri. Questi ultimi rappresentano un piccolo pensiero per inviare ai propri cari gli auguri natalizi con un importante sostegno alla ricerca. Sono rinnovati ogni anno nella grafica e per il 2021 sono state realizzate due versioni: una raffigurante i classici alberelli di Natale e l'altra, più delicata, raffigurante delle decorazioni su sfondo rosa.

Inoltre, la Fondazione propone sempre le tradizionali lettere di auguri a firma del Presidente Allegra Agnelli, per raccontare il valore della scelta compiuta: esse possono essere stampate su differenti tipologie di carta intestata natalizia e personalizzate con il proprio nome o con la ragione sociale della propria azienda, per essere inviate a colleghi e collaboratori. La sezione del sito della Fondazione **“Auguri di Natale”** consente di visionare e personalizzare le diverse proposte.

IDEE SOLIDALI

La Fondazione offre la possibilità di festeggiare matrimoni, lauree o altri lieti eventi con le bomboniere solidali che, grazie alla sensibilità artistica dei maestri che le hanno disegnate, quali **Ugo Nespolo** e **Giugiaro Design**, consentono di rendere ancora più bella e memorabile un'occasione speciale e di condividere con i propri cari la gioia di donare speranza e cure a tutti coloro che devono affrontare la malattia.

Tutti i prodotti sono a disposizione anche sul sito internet della Fondazione, nella sezione **“Perché nessuno ha il diritto di essere felice da solo”**.

GLI INVESTIMENTI IN ATTREZZATURE

INVESTIMENTI MAGGIORI PER L'ATTIVITÀ DI ASSISTENZA CLINICA

SISTEMA LASER SUPERPULSED SOLTIVE PREMIUM

Questo sistema laser è progettato per eseguire incisioni, escissioni, resezioni, ablazioni, coagulazioni, emostasi e vaporizzazioni dei tessuti molli, con o senza endoscopio, in urologia, litotrissia, chirurgia dell'apparato digerente e chirurgia ginecologica.

È una Piattaforma per il trattamento BPH (ipertrofia prostatica benigna) con enucleazione della prostata e miglioramento dell'emostasi, effetto di stabilizzazione del calcolo senza la necessità di fibre dedicate. Lo strumento non richiede un cablaggio speciale, può essere impiegato in tutte le sale operatorie dell'Istituto.

Consente di eseguire la litotrissia estremamente rapida, due volte più veloce rispetto al principale laser YAG a olmio con creazione di particolato fine. Lo strumento offre una soluzione per le esigenze specifiche di ogni paziente con trattamento dei calcoli per via retrograda.

Le strumentazioni acquistate, trattandosi di apparecchi elettromedicali e quindi “dispositivi medici”, non possiedono una classificazione di efficienza energetica, in quanto non rientrano nelle categorie per cui è obbligatoria un'etichetta energetica.

EVENTI, STRATEGIE E POLITICHE DELLA FONDAZIONE

Nel maggio 2021 sono iniziati i lavori di ampliamento dell'Istituto: un piano di sviluppo che prevede un'estensione di 26.000 mq a completamento delle opere. In quest'ottica, nei prossimi anni la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro interverrà per sviluppare ulteriormente l'Istituto di Candiolo-IRCCS con l'obiettivo di curare sempre più persone e meglio.

Il cantiere, il primo di tre lotti, prevede la realizzazione di un edificio, di circa 900 mq. di superficie per piano destinato all'Oncologia Comparata: ai laboratori al piano terra dotati di nuove tecnologie, in cui i ricercatori lavoreranno per la messa a punto di nuove soluzioni farmacologiche, elaborate e testate su linee di cellule tumorali create per le attività di laboratorio, si uniscono ulteriori spazi dedicati alla diagnostica per immagini. Al piano interrato e al primo piano ci saranno gli impianti per le utilities e sistemi di condizionamento e trattamento aria, oltre a spazi destinati a magazzino. La conclusione del cantiere è prevista per i primi mesi del 2023. Parimenti, come descritto nel capitolo "La Fondazione e i Rifiuti Prodotti", sono state avviate le opere di ampliamento del locale per lo stoccaggio dei rifiuti ospedalieri.

Nei lotti successivi seguiranno una Biobanca, edificio che raccoglie e conserva i tessuti biologici in un'ottica di future terapie oncologiche, una Protonterapia, trattamento radioterapico molto avanzato, un Poliambulatorio e nuovi spazi destinati alla formazione, alla didattica e ai servizi di foresteria.

La Fondazione, come ogni anno, ha investito importanti risorse sia nell'ambito dei lavori di manutenzione sia per l'acquisizione di nuove apparecchiature.

Ampliamento Laboratori: Prospetto Sud-Est



3.2

Le Attività Indirette

L'ISTITUTO DI CANDIOLO-IRCCS

L'Istituto di Candiolo ha ottenuto quest'anno per la terza volta l'accreditamento del Ministero della Salute come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS).

Le attività scientifiche hanno proceduto su tutti i fronti nonostante il persistere della malattia pandemica da SARS-CoV2.

L'integrazione multidisciplinare e interdisciplinare, la comunicazione e l'interscambio tra i ricercatori sono il cardine delle attività dell'Istituto e si formalizzano nei Gruppi Interdisciplinari di Ricerca Traslazionale (GIRT), che si interfacciano con i Gruppi Interdisciplinari di Cura (GIC) attraverso la partecipazione del "trait d'union" per la ricerca, ossia un ricercatore clinico o di base o entrambi. Tale organizzazione consente il trasferimento di informazioni sperimentali precliniche nella pratica clinica, per offrire ai pazienti nuove opportunità di trattamento, e di esigenze cliniche alla ricerca di base e traslazionale per alimentare nuovi studi di genomica, biologia cellulare e molecolare, per la diagnosi, cura e follow-up del cancro.

I progetti di ricerca si integrano e consolidano nelle "piattaforme di ricerca", intese non solo come la messa a punto di un percorso che vede l'inserimento di tutte le fasi della ricerca, ma come un modello tattico legato al perseguimento degli obiettivi di uno specifico progetto, utilizzando le tecnologie e le professionalità presenti in Istituto.

Le piattaforme possono contare di "core facilities" in cui personale specializzato utilizza tecnologie all'avanguardia e diversi modelli sperimentali.

L'utilità dei risultati è testata sulla possibilità del loro trasferimento nella pratica clinica attraverso un processo di discovery, validazione, disegno di studi osservazionali e interventistici su tutti i tumori trattati.

Nuove figure di governo clinico e scientifico sono state nominate in un'ottica di ancora maggiore integrazione e traslabilità degli obiettivi di ricerca e per raggiungere appieno la "mission" di cura del cancro dell'Istituto, offrendo ai pazienti la partecipazione a protocolli clinici sperimentali che vedono anche Candiolo come promotore.

L'ISTITUTO DI CANDIOLO-IRCCS E LA PANDEMIA DA SARS-COV-2

ASSISTENZA CLINICA

Anche nel corso del 2021 la pandemia da SARS-CoV-2 ha provocato, direttamente e indirettamente, gravi discrasie nell'ambito delle organizzazioni sanitarie, impegnate a mitigarne l'impatto attraverso strategie di prevenzione e terapia che non hanno impedito rallentamenti e talvolta completa stasi di molte attività cliniche. A fronte delle peculiarità delle patologie oncologiche, che non consentono discontinuità diagnostico-terapeutiche, l'Istituto di Candiolo ha profuso il massimo impegno organizzativo, evitando ogni criticità assistenziale. Inoltre, nell'ottica della massima collaborazione e solidarietà con le ASL e ASO regionali l'Istituto, anche nel 2021, ha posto a disposizione di altre strutture ospedaliere (ASL Città di Torino, ASO San Luigi di Orbassano, ASO Mauriziano di Torino, ospedali di Rivoli, Pinerolo, Moncalieri, Chieri, Carmagnola) il proprio blocco operatorio, per l'effettuazione di interventi chirurgici non procrastinabili su pazienti oncologici. Sono stati reiterati i numerosi provvedimenti organizzativi ed operativi per limitare i rischi di contagio nell'ambito dell'IRCCS: check-in all'ingresso per operatori e pazienti, misurazione della temperatura corporea mediante thermoscanner, consegna della mascherina da indossare per tutto il tempo di permanenza, divieto di accesso - salvo casi validati dalla Direzione Sanitaria - ad accompagnatori e parenti, implemento dei punti di erogazione del disinfettante idro-alcolico per il lavaggio delle mani, revisione logistico-organizzativa degli spazi per il mantenimento della corretta distanza interpersonale, creazione di percorsi e aree differenziate (compreso uno specifico settore di isolamento) per livello di rischio infettivologico. Inoltre è stata confermata la necessità di esecuzione del tampone rinofaringeo per tutti i pazienti candidati al ricovero. Alla luce delle peculiarità descritte, l'Istituto ha ottenuto una Certificazione di Eccellenza (Healthcare Restart) per le strategie di contenimento del rischio da SARS-CoV-2. È stata ulteriormente implementata l'attività del Laboratorio per la diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 e per la sorveglianza genomica delle varianti, divenuto centro di riferimento e afferenza regionale.

RICERCA SCIENTIFICA

Nell'ultimo anno la comunità scientifica internazionale è stata fortemente impegnata nella generazione di diversi vaccini contro SARS-CoV-2 e almeno quattro di questi sono in grado di indurre risposte immunitarie protettive in soggetti sani (immunizzazione attiva/profilassi). Tuttavia, l'urgenza di controllare la diffusione della malattia pandemica a livello globale, non ha permesso di stabilire in modo preciso e scientificamente validato l'efficacia a lungo termine dei nuovi vaccini contro SARS-CoV-2 e le nuove varianti virali, ossia di determinare se e per quanto tempo la risposta cellulare indotta dal vaccino sia ancora in grado di evitare l'infezione e la trasmissione del virus nei soggetti vaccinati, e soprattutto di stabilire il livello di efficacia e protezione nei soggetti fragili, quali i pazienti oncologici, spesso sottoposti per lunghi periodi a terapie che deprimono pesantemente (per esempio l'impiego di chemioterapici e di cortisonici) o modulano (farmaci immuno-terapici) la risposta immunitaria. È stato infatti osservato che il rischio di infezione grave da SARS-CoV-2 è più alto tra i malati di cancro, sia in trattamento attivo, sia in follow-up dopo il completamento del trattamento attivo. Al momento, la maggior parte delle società scientifiche raccomanda che i malati di cancro siano vaccinati contro SARS-CoV2 con uno dei vaccini attualmente approvati (vedere le linee guida ASCO, NCCN, ESMO). Allo stesso tempo, tutte le società scientifiche hanno sottolineato la mancanza di dati sostanziali sulla sicurezza e l'efficacia di uno qualsiasi dei vaccini disponibili. Infatti, molti degli studi randomizzati hanno escluso dall'arruolamento i malati di cancro, in particolare quelli in trattamento attivo. Resta quindi da comprendere, se possono esistere potenziali differenze di risposta tra pazienti diversi, soprattutto nel contesto di trattamenti immunosoppressivi e la potenziale interazione con farmaci somministrati. Nell'Istituto di Candiolo-IRCCS è stata attivata una collaborazione scientifica con IIGM per lo studio dell'immunità a lungo termine di soggetti sani sottoposti a vaccinazione anti SARS-CoV2 per definire le metodologie e i parametri validati al fine di poter monitorare il dato anche sui pazienti in trattamento con terapie oncologiche.

ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA

RICERCA CLINICA E RICERCA CLINICA INVESTIGATIVA

Il Programma IDEE per la clinica avanzata sui tumori solidi ed ematologici è stato lanciato nel 2021 per raccogliere le diverse professionalità esistenti in Istituto su progetti clinici, che vedono 1) l'utilizzo di diverse tecnologie e procedure (chirurgia, radioterapia, etc.) di trattamento ablativo dei tumori solidi e delle metastasi, 2) la diagnosi e cura di tumori ematologici con poche chance terapeutiche.

In particolare, sarà approcciata con uno studio mirato la **malattia "oligometastatica"** (con poche metastasi) **in sede epatica per tumori di origine dal tratto gastro-intestinale e mammella**. I pazienti saranno stratificati in diverse coorti in base alla radiosensibilità intrinseca prevista e al rischio di tossicità. Il controllo locale a lungo termine di queste metastasi migliora la sopravvivenza, ma le opzioni terapeutiche variano ampiamente e pochi sono gli studi prospettici per validare il trattamento ottimale.

Si prevede, inoltre, un trial clinico interventistico per **il trattamento delle lesioni neoplastiche epatiche localmente avanzate** e per questo inoperabili, utilizzando la tecnica della radioembolizzazione transarteriosa (TARE) con microsferi di resina marcate con l'ittrio-90.

Un altro argomento meritevole di studi è il trattamento del **carcinoma prostatico con recidiva localizzata post-radioterapia**. Dal punto di vista dei trattamenti, la castrazione ormonale con Androgen Deprivation Therapy (ADT) e lo stretto monitoraggio clinico e sierologico rappresentano attualmente la più comune opzione di scelta per la gestione terapeutica di tali pazienti, di cui solo una minima percentuale (tra il 15% e il 20%) viene sottoposta ad un trattamento locale di salvataggio.

Ovviamente l'ADT porta con sé molti effetti collaterali e per questo uno dei gruppi del Programma IDEE propone un trial clinico interventistico che vede **l'utilizzo delle terapie focali (TF), in particolare gli ultrasuoni focalizzati ad alta intensità (HIFU)**. Il Programma IDEE ha previsto inoltre di definire un **trattamento personalizzato del tumore del retto** sulla base delle caratteristiche cliniche, di imaging, biologiche e molecolari della malattia, con il fine ultimo di evitare interventi chirurgici demolitivi.

Non ultimo un gruppo di lavoro affronterà **il linfoma diffuso a grandi cellule B (DLBCL), il linfoma non Hodgkin più comune nell'adulto**. Il trattamento del LBCL recidivato/refrattario (R/R) è complesso. È quindi opportuna un'analisi dettagliata dei pazienti con LBCL R/R **per individuare fattori predittivi di risposta nell'ottica di una gestione ottimale e di un miglioramento della prognosi**. Il punto comune di tutti i WGs è la tipizzazione accurata con metodiche molecolari avanzate (WES o WGS) del prelievo pretrattamento sulla neoplasia, l'applicazione di firme prognostiche specifiche, il follow up dei pazienti con protocolli di imaging personalizzati che vedono l'impiego della PET, della Risonanza Magnetica (multiparametrica nel caso dei tumori prostatici); la messa a punto di metodi di follow up con l'uso di specifici pannelli biochimici e, ove fattibile, della biopsia liquida per lo studio del cfDNA e del ctDNA.

RICERCA TRASLAZIONALE E FONDAMENTALE

Nel 2021 è stato avviato il programma istituzionale per la **ricerca avanzata sull'eterogeneità del cancro, progetto "ADVANCE"**, con cui si intende indagare l'eterogeneità intra e inter-tumorale riconosciuta oramai come uno dei fondamenti della resistenza alle terapie mirate. Infatti, i tumori un tempo inseriti in grosse categorie (cancro del polmone, cancro della mammella, etc.), sono in realtà diversi l'uno dall'altro e anche all'interno dello stesso tumore vi sono evidenti diversità cellulari fenotipiche e genomiche meritevoli di studi specifici.

Per questo riteniamo fondamentale attuare uno studio dell'**eterogeneità tumorale a livello di singole cellule di tumori prostatici e mammari** e approfondire le **analisi sulle cellule staminali del cancro del pancreas** che in analogia alle cellule neoplastiche "mature" mostrano una significativa eterogeneità fenotipica e funzionale. Per quest'ultimo progetto è stato arruolato in Istituto il Professor Christopher Heeschen, uno scienziato riconosciuto a livello internazionale per i suoi studi sui tumori del pancreas. In particolare il gruppo del Prof. Heeschen intende attuare approcci di medicina di precisione multimodale su modelli in vivo e basati su biomarcatori specifici con lo scopo di migliorare l'esito del tumore duttale del pancreas, creare "portrait" omici monocellulari per identificare nuovi bersagli per contrastare la staminalità nel PDAC utilizzando la genomica funzionale e costruire modelli in silico ad alta risoluzione e traiettorie evolutive di staminali al fine di studiare l'evoluzione della staminalità in tempo reale durante il trattamento e la progressione della malattia.

Un altro gruppo procederà con lo **studio approfondito delle caratteristiche dell'ospite (paziente) oltre che del tumore**, come variabile importante alla **risposta con trattamenti immunologici, in tumori estremamente eterogenei come i carcinomi a cellule squamose del tratto aero digestivo superiore**; tale studio potrebbe dare importanti indicazioni terapeutiche e servire come modello per altri tipi tumorali. Tutti i progetti necessiteranno di una solida piattaforma bioinformatica, per l'analisi dei dati. I Big Data, il calcolo ad alte prestazioni (High Performance Computing, HPC) e le tecniche di analisi bioinformatica, tra cui l'intelligenza artificiale (Artificial Intelligence, AI), stanno cambiando il modo in cui si guarda alla medicina, dall'identificazione dei rischi di malattia e adozione di misure preventive, fino alla diagnosi e personalizzazione dei trattamenti terapeutici. Su queste basi si innesta il **progetto di Bioinformatica Oncologica Avanzata disegnato (Progetto A-Bi-C)** in collaborazione con IIGM, **che permetterà di analizzare dati eterogenei per trovare dati clinicamente utili.**

RICERCHE PIÙ RILEVANTI

Si è concluso nel 2021 il progetto **“Immunogenomica del cancro: piattaforme tecnologiche e approcci esplorativi come basi di perfezionamento dell'oncologia di precisione” (Cancer-ImGen)** iniziato nel 2017 con la partecipazione di sette gruppi di ricerca (tre gruppi di ricerca clinica e quattro di ricerca traslazionale per un totale di 30 ricercatori) dell'Istituto. I lavori scientifici pubblicati dalle ricerche di questo progetto sono stati 29 e testimoniano gli obiettivi di ricerca traslazionale e clinica previsti nella nostra missione.

Meritevoli di citazione sono le pubblicazioni nate dalle competenze sviluppate in Istituto sulla terapia immunologica utilizzando le cellule CAR-CIK (acronimo di Cytokine-Induced Killer). Una caratteristica importante delle cellule CIK è l'estrema semplicità ed efficacia della loro espansione ex vivo. Il protocollo include la coltura di cellule monocitiche presenti nel nostro sangue per tre o quattro settimane, con l'aggiunta temporizzata di citochine.

In particolare, l'Istituto di Candiolo-IRCCS, con i suoi ricercatori, è entrato tra gli esperti per gli studi pre-clinici sperimentali per le CAR-T nella rete di Alleanza Contro il Cancro (ACC), la rete nazionale degli IRCCS. È stato dimostrato sperimentalmente un **effetto killer di cellule CIK contro i sarcomi dei tessuti molli non operabili e su cellule di tumori ovarici derivate da pazienti resistenti al platino, rispondendo ad importanti quesiti clinici.** In modo più specifico, si è visto che nei sarcomi l'immunoterapia con CIK potrebbe essere un approccio per eradicare le cellule staminali del cancro chemio-resistenti e implicate nella recidiva del tumore. I ricercatori hanno inoltre studiato le **basi genetiche della risposta immunitaria** con anti PDL-1 e anti PD-1, e generato dati che hanno fornito le chiavi interpretative alle osservazioni cliniche ed elementi predittivi per sviluppare applicazioni cliniche innovative.

È stato dimostrato in laboratorio che la **Vitamina C somministrata ad alte dosi, per essere efficace nel suo effetto antiproliferativo sulle cellule di tumori murini della mammella, del colon-retto, del melanoma e del pancreas, necessita di un sistema immunitario pienamente competente.** La Vitamina C ad alte dosi modula infatti l'infiltrazione del microambiente tumorale da parte delle cellule del sistema immunitario e ritarda la crescita del cancro in modo dipendente dalle cellule T. La Vitamina C non solo migliora l'attività citotossica di linfociti T adottivi, ma collabora anche con la terapia del checkpoint immunitario (ad esempio anti-PDL-1) in diversi tipi di cancro. La combinazione di Vitamina C e terapie immunitarie può essere curativa in modelli di tumori con riparazione difettosa del mismatch (MMRd) e che presentano alto carico mutazionale. Meritevole di citazione è inoltre la **partecipazione di ricercatori dell'Istituto a trial clinici che hanno dimostrato l'efficacia di farmaci anti PDL-1** nel linfoma mantellare, nel carcinoma dei seni nasali indifferenziati (rare forme di cancro con decorso aggressivo), ma anche nel carcinoma del colon e nel carcinoma gastrico con instabilità dei microsattelliti (MSI) e nel carcinoma a cellule di Merkel. Per inciso il carcinoma a cellule di Merkel è un tumore raro con un decorso aggressivo della malattia, che è associato con integrazione clonale del poliomavirus a cellule di Merkel, esposizione ai raggi ultravioletti, età avanzata e ridotta funzione immunitaria. Inoltre, sono stati valutati gli **effetti collaterali a lungo termine della terapia immunitaria**; questi lavori permetteranno di programmare in modo più accurato il follow-up dei pazienti. I ricercatori dell'Istituto hanno inoltre collaborato in **studi multicentrici diagnostici su pazienti con tumore polmonare non di piccole cellule avanzato** e trattati con PDL-1 o PD-1 dimostrando che la PET/TC con

18F-FDG eseguita prima dell'inizio dell'immunoterapia potrebbe essere un importante strumento prognostico, in grado di predire la progressione della malattia e la risposta all'immunoterapia.

Tra i vari lavori è meritevole ricordare un lavoro collaborativo sulla prestigiosa rivista Science, che ha dimostrato **in pazienti con tumore della prostata in trattamento anti-androgenico**, che il **microbiota commensale intestinale**, ossia i batteri presenti nell'intestino, produce androgeni che sono assorbiti nella circolazione sistemica e quindi limitano l'effetto di farmaci e possono anzi favorire la crescita del cancro e lo sviluppo di una resistenza alla castrazione o alla terapia endocrina. Sempre **nel carcinoma della prostata** in un trial clinico dell'Istituto è stato dimostrato che un **protocollo di diagnosi con risonanza magnetica (MRI) più veloce senza mezzo di contrasto** e un minor numero di sequenze di scansione non è inferiore al tipico approccio MRI nella rilevazione del cancro alla prostata clinicamente significativo. Se i risultati saranno confermati in altri studi, la risonanza magnetica veloce potrà rappresentare un esame meno invasivo e che fa risparmiare tempo per gli uomini con sospetto di cancro alla prostata.

Dal punto di vista terapeutico, un trial clinico nei pazienti con **carcinoma della prostata metastatico non precedentemente trattato** sembra dimostrare che la combinazione di enzalutamide e docetaxel sia clinicamente più vantaggiosa del solo docetaxel. Tuttavia, vista la possibilità che il paziente subisca eventi avversi gravi, i ricercatori clinici suggeriscono che il trattamento di prima linea con questa combinazione sia da considerarsi solo quando è richiesto contemporaneamente un controllo della malattia tempestivo e prolungato.

Nell'ambito dei **tumori ematologici**, sono numerosi i trial a cui i nostri hanno collaborato o coordinato. Ad esempio, nel **linfoma follicolare (FL)**, il sottotipo di linfoma indolente e più comune, non c'è ancora una chiara evidenza del regime più appropriato da combinare con anticorpi monoclonali anti-CD20, soprattutto **nei pazienti anziani.**

In un trial clinico si è dimostrata l'efficacia e la sicurezza di un breve regime con rituximab, bendamustine and mitoxantrone (R-BM) con consolidamento con rituximab in pazienti anziani “FIT”, naive al trattamento, inducendo un alto tasso di remissione completa e tassi di remissione molecolare con prolungata progressione libera da malattia.



ELENCO DEI LABORATORI E UNITÀ DI RICERCA ATTIVI NEL 2021

Laboratorio di Biologia Cellulare

Laboratorio del Microambiente Tumorale e Terapia Anti-angiogenica

Laboratorio di Dinamica dell'Adesione Cellulare

Laboratorio di Migrazione Cellulare

Laboratorio di Oncologia Vascolare

Laboratorio di Biologia Neurovascolare

Laboratorio di Oncologia Molecolare

Laboratorio di Genetica Oncologica

Laboratorio di Oncogenomica

Laboratorio di Epigenetica del Cancro

Laboratorio di Biologia Molecolare

Laboratorio di Biologia delle Cellule Staminali del Cancro

Laboratorio di Medicina Traslazionale del Cancro

Laboratorio di Terapia Cellulare Sperimentale

Laboratorio di Trasferimento Genico

Laboratorio di Eterogenicità del Cancro al Pancreas

Laboratorio Analisi

Piattaforma di Xenopazienti per Oncologia Sperimentale (LAS)

Unità per lo Studio dei Tumori della Mammella

Centro per lo Studio delle Metastasi a Primitività Sconosciuta (CUP)

Unità di Oncologia Medica

Unità di Terapia Cellulare Clinica

Unità per lo Studio e la Cura dei Sarcomi

Unità per lo Studio dei Tumori del Tratto Gastroenterico

Unità per lo Studio e la Cura dei Tumori Ovarici

Unità di Ginecologia Oncologica

Unità di Chirurgia Oncologica

Unità di Anatomia Patologica

Unità di Image and Data Processing (IDP)

Unità di Medicina Nucleare

Unità di Radioterapia

Unità di Cardiologia

Unità di Chirurgia dei Tumori della Pelle

Unità di Fisica Sanitaria

Unità di Gastroenterologia

Unità di Chirurgia Epatobiliare

Unità di Ricerca Traslazionale e Clinical Trials Tumori Urologici

Unità di Ricerca Traslazionale e Clinical Trials Tumori Polmonari

L'attività dei Laboratori e delle Unità di Ricerca è supportata dalle strutture elencate in calce, composte da personale di ricerca, tecnico, informatico, amministrativo e segretariale:

- Direzione Scientifica;
- Farmacodinamica e Farmacocinetica;
- Centro Servizi;
- Amministrazione e Ricerca.

ARGOMENTI OGGETTO DELLA RICERCA TRATTATI NEL 2021

Genomica funzionale e traslazionale dei tumori solidi

- Implementazione delle piattaforme traslazionali per l'identificazione e significato di alterazioni geniche nei tumori.
- Validazione di marcatori di progressione dei tumori (prognostici) e bersagli molecolari genici di risposta a trattamenti (predittivi).
- Implementazione e perfezionamento di metodiche di "single cell", analisi per lo studio dell'eterogeneità tumorale.
- Studi sperimentali e di perfezionamento di approcci immunoterapici come base per lo sviluppo di terapie personalizzate sui tumori solidi.

Piattaforme tecnologiche e approcci esplorativi come basi di perfezionamento dell'oncologia di precisione

- Ampliamento del Trial REDCLOUD da studio monocentrico a studio multicentrico per la validazione dell'uso della biopsia liquida nella valutazione del tumore residuo dopo interventi su carcinomi metastatici del colon.
- Ampliamento e perfezionamento delle piattaforme clinico-traslazionali SEE-HER per i tumori della mammella, e SEE-PROS: piattaforma per i tumori maschili, con particolare riferimento ai tumori prostatici rari e alla resistenza alla castrazione ormonale.
- Avvio della piattaforma "stemPDAC" sullo studio delle cellule staminali dell'adenocarcinoma del pancreas (PDAC) nell'ambito del progetto ADVANCE.

La medicina di precisione approccio clinico e gestionale al paziente oncologico

- Proseguimento dei trial clinici per lo sviluppo di strategie diagnostiche e terapeutiche nei tumori ormono positivi della mammella.
- Attivazione di trial clinici per l'approccio alle metastasi alternativo alla chirurgia e alla terapia sistemica.
- Attivazione di uno studio sull'approccio nutrizionale del paziente oncologico come supporto all'immunoterapia.

ATTIVITÀ DI ASSISTENZA CLINICA

Inaugurato nel 1997, l'Istituto di Candiolo è un centro oncologico di rilevanza internazionale dedicato ad attività clinico-assistenziali e di ricerca scientifica. Nel 2013 è stato riconosciuto - primo in Piemonte - quale Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS). Svolge la sua attività in convenzione con il SSN o in regime libero-professionale. Nel 2016 ha conseguito la *certificazione di qualità ISO 9001: 2015* per tutti i settori di attività: diagnosi, terapia, assistenza, ricerca, amministrazione, formazione, comitato etico. Il percorso del paziente sottoposto a trapianto di midollo osseo emopoietico ha ottenuto il prestigioso accreditamento internazionale JACIE-FACT.

Candiolo è inoltre certificato per la conduzione di sperimentazioni di FASE I, che rappresentano il primo test sull'uomo di nuove sostanze farmacologiche precedentemente cimentate su popolazione animale o *in vitro*. L'Istituto di Candiolo-IRCCS è inserito nella Rete Oncologica del Piemonte-Valle D'Aosta ove costituisce, per quantità dei casi trattati e qualità dei profili clinico-assistenziali, centro di riferimento per tumori oncoematologici, tumori della mammella, tumori ginecologici, tumori colo-rettali, tumori dello stomaco, tumori cervico-facciali (ORL), tumori della tiroide, sarcomi, tumori polmonari, tumori cutanei, tumori urologici, tumori del fegato e delle vie biliari intraepatiche, tumori del pancreas e delle vie biliari extraepatiche, terapia del dolore oncologico.

Gli specialisti dell'Istituto possono avvalersi di supporti tecnologici d'avanguardia: piattaforma per la chirurgia robotica, sala operatoria multimediale, moderne apparecchiature nel campo della diagnostica per immagini e della radioterapia.

L'organizzazione clinico-assistenziale prevede un approccio innovativo, grazie ad un modello gestionale che integra le aree cliniche e di ricerca, costituito dall'attività di Gruppi Interdisciplinari di Cura e Gruppi Interdisciplinari di Ricerca Traslazionale (GIC e GIRT), costituiti da medici e ricercatori che sinergicamente individuano trattamenti personalizzati e possono proporre l'arruolamento dei pazienti ritenuti idonei a studi di ricerca traslazionale.

Anche nel corso del 2021 l'Istituto, malgrado la dilagante pandemia da SARS-CoV-2, ha mantenuto elevati volumi prestazionali.

Inoltre è stato inaugurato il nuovo Hospice (*Hospice Monviso*) che, grazie alle peculiarità della sua *mission* (erogazione di cure palliative per pazienti non più candidabili a terapia attiva), completa l'offerta assistenziale per i malati e le famiglie.

L'Istituto di Candiolo-IRCCS offre percorsi clinici di consolidata eccellenza nell'ambito della maggior parte delle tipologie tumorali, di seguito elencate insieme agli *step* diagnostico-terapeutici integrati che ne caratterizzano il *management* clinico.

Tumori della mammella: diagnosi clinico-strumentale; ricerca del linfonodo sentinella tramite linfoscintigrafia; asportazione chirurgica delle lesioni e contestuale approccio ricostruttivo della mammella; radioterapia; protocolli farmacologici innovativi (chemioterapia, terapia a bersaglio molecolare, immunoterapia); consulenza genetica.

Tumori del distretto cervico-cefalico (ORL e tiroide): diagnosi clinico-strumentale; asportazione chirurgica delle lesioni tramite approccio miniminvasivo (è recente l'introduzione della tecnica con approccio retro-auricolare, utilizzabile per i tumori orofaringei, che evita danni estetici e discrasie funzionali); radioterapia; protocolli farmacologici innovativi (chemioterapia, terapia a bersaglio molecolare, immunoterapia).

Tumori urologici: diagnosi e terapia di tutti i tumori dell'apparato uro-genitale maschile; nell'ambito dei tumori prostatici diagnosi clinico-strumentale anche mediante RMN Multiparametrica (unica tipologia di esame che fornisce informazione su morfologia, dimensioni e aggressività biologica del tumore), intervento chirurgico miniminvasivo mediante approccio robotico; in casi selezionati trattamento mediante HIFU (Ultrasuoni Focalizzati ad Alta Intensità); terapia ormonale; chemioterapia.

Tumori colo-rettali: diagnosi clinico-strumentale, anche mediante esami endoscopici e/o colonscopia virtuale; asportazione delle lesioni tumorali minime con tecnica endoscopica; chirurgia delle lesioni più voluminose con approccio miniminvasivo (laparoscopico o robotico); nel corso del 2021 è stata ulteriormente implementata la tecnica ERAS (Enhanced Recovery After Surgery) che mira a garantire la precocità delle dimissioni e del ritorno alla vita sociale; radioterapia; protocolli farmacologici innovativi (chemioterapia, terapia a bersaglio molecolare, immunoterapia); consulenza genetica.

Melanomi: diagnosi con tecniche di epiluminescenza digitale; ricerca del linfonodo-sentinella tramite linfoscintigrafia; asportazione chirurgica delle lesioni con eventuali dissezioni linfonodali; i protocolli farmacologici innovativi (chemioterapia, terapia a bersaglio molecolare, immunoterapia), consulenza genetica.

Malattie oncoematologiche (leucemie, linfomi, mielomi): diagnosi clinico-strumentale e di laboratorio; protocolli farmacologici innovativi (chemioterapia, terapia a bersaglio molecolare, immunoterapia); trapianto di cellule staminali emopoietiche; radioterapia.

Sarcomi: diagnosi clinico-strumentale, asportazione chirurgica delle lesioni con tecnica miniminvasiva; protocolli terapeutici innovativi (chemioterapia, terapia a bersaglio molecolare, immunoterapia); radioterapia.

Tumori polmonari: diagnosi clinico-strumentale, asportazione chirurgica delle lesioni con tecnica miniminvasiva; protocolli farmacologici innovativi (chemioterapia, terapia a bersaglio molecolare, immunoterapia); radioterapia.

Tumori della pelvi femminile: diagnosi clinico-strumentale, asportazione chirurgica con tecnica mini-invasiva (laparoscopica o robotica); protocolli farmacologici innovativi (chemioterapia, terapia a bersaglio molecolare, immunoterapia); radioterapia.

Tumori gastro-esofagei: diagnosi clinico-strumentale mediante esami endoscopici e asportazione delle lesioni tumorali minime con tecnica endoscopica; chirurgia delle lesioni più voluminose con approccio miniminvasivo (laparoscopico o robotico); l'Istituto di Candiolo è fra le poche strutture sanitarie italiane in Italia ad effettuare le esofagectomie (asportazioni di tumori dell'esofago) con approccio totalmente robotico; radioterapia; protocolli farmacologici innovativi (chemioterapia, terapia a bersaglio molecolare, immunoterapia).

Tumori epato-bilio-pancreatici: diagnosi clinico-strumentale anche mediante strumenti eco-endoscopici; asportazione chirurgica delle lesioni, anche con tecnica miniminvasiva (laparoscopica o robotica); protocolli farmacologici innovativi (chemioterapia, terapia a bersaglio molecolare, immunoterapia); radioterapia.

Grazie ai sistemi di terapia integrata è possibile anche il trattamento di malattie tumorali metastatiche. In particolare l'Istituto si caratterizza per l'esperienza nell'ambito degli interventi HIPEC (combinazione fra chirurgia e chemioterapia intraperitoneale). Questi ultimi consentono un approccio terapeutico verso la carcinosi peritoneale che rappresenta un avanzato grave stadio evolutivo di molti tumori che si sviluppano in organi addominali.



L'organizzazione clinico-assistenziale dell'Istituto di Candiolo-IRCCS prevede un approccio innovativo, grazie a un modello gestionale che integra le aree cliniche e quelle di ricerca.



ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE

L'Istituto di Candiolo-IRCCS ospita docenti facenti parte dei Dipartimenti dell'Università di Torino di Oncologia, Scienze Mediche, Scienze Chirurgiche e di Scienza e Tecnologia del Farmaco, i quali svolgono la propria attività didattica in modo prevalente presso i corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico di Medicina e Chirurgia presso il polo di Torino e di Medicine & Surgery in lingua inglese presso il polo del San Luigi-Orbassano. I Dipartimenti in questione gestiscono in prima persona numerosi corsi di laurea propri della Scuola di Medicina. Il Dipartimento di Scienze Mediche è capofila per i Corsi di Laurea di I e II livello in Medicina e Chirurgia della sede di Torino, Biotecnologie Mediche, Dietistica, Infermieristica presso la città di Aosta e Scienze e Tecniche Avanzate dello Sport. Il Dipartimento Scienza e Tecnologia del Farmaco gestisce tutti i corsi per la preparazione dei professionisti in ambito farmaceutico, farmacologico, e chimico-farmaceutico. Il Dipartimento di Chirurgia è capofila della Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria e di tutte le lauree sanitarie professionalizzanti di interesse chirurgico quali l'ostetricia, l'audiologia, la fisioterapia e l'oculistica. Il Dipartimento di Oncologia è riferimento per il Corso di Laurea in Tecnico di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia, che opera in due sedi sul territorio regionale, a Torino e Cuneo, e organizza il Programma MD-PhD volto a studenti meritevoli di Medicina e Chirurgia che intendono frequentare laboratori di ricerca pre-clinica con l'obiettivo finale di partecipare subito dopo la laurea ai corsi di dottorato. I docenti dei Dipartimenti afferenti all'Istituto di Candiolo-IRCCS inoltre insegnano in corsi di laurea al di fuori da quelli della Scuola di Medicina e organizzati dalla Scuola di Scienze della Natura.

Di seguito l'elenco delle Scuole di Specialità che afferiscono ai vari Dipartimenti convenzionati con l'Istituto di Candiolo:

Dipartimento di Scienze Mediche - Scuole di Specializzazione in Allergologia e Immunologia Clinica, Anatomia Patologica, Dermatologia e Venereologia, Endocrinologia e Malattie del Metabolismo, Genetica Medica, Geriatria, Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, Malattie dell'Apparato Digerente, Malattie Infettive e Tropicali, Medicina d'Emergenza - Urgenza, Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico, Medicina Interna, Medicina Nucleare, Nefrologia e Scienza dell'Alimentazione.

Dipartimento di Scienze Chirurgiche - Scuole di Specializzazione in Anestesia Rianimazione e Terapia Intensiva e del Dolore, Audiologia e Foniatria, Cardiochirurgia, Chirurgia Generale, Chirurgia Maxillo-Facciale, Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica, Chirurgia Vascolare, Ginecologia e Ostetricia, Medicina Fisica e Riabilitativa, Odontoiatria Pediatrica, Oftalmologia, Ortognatodonzia, Ortopedia e Traumatologia, Otorinolaringoiatria, Radiodiagnostica.

Dipartimento di Oncologia - Scuole di Specializzazione in Chirurgia Orale, Chirurgia Toracica, Oncologia Medica, Radioterapia.

Dipartimento di Scienze e Tecnologie del Farmaco - Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera.

I Dipartimenti organizzano numerosi master di I e II livello, tra cui - di interesse oncologico - quelli in "Data Management e Coordinamento di Sperimentazioni Cliniche", in "Chirurgia Robotica e Laparoscopica Avanzata in Urologia", e in "Medicina e Oncologia Orale" e il corso di perfezionamento in "Chirurgia Protesica in Urologia". I docenti dell'Università degli Studi di Torino che lavorano presso l'Istituto sono coinvolti in importanti percorsi di didattica di III livello, come dottorati di ricerca in Medicina Molecolare, Complex Systems for Quantitative Biomedicine e Scienze Biomediche e Oncologia. Il loro ruolo è quello di coinvolgere gli studenti in percorsi di ricerca oncologica di base, clinica e traslazionale utilizzando gli spazi e le attrezzature dell'Istituto di Candiolo. I progetti in cui sono coinvolti i dottorandi vertono principalmente sui meccanismi alla base del processo neoplastico, sulla visione di sistema della trasformazione neoplastica, volta a una comprensione più olistica dei meccanismi molecolari alterati nel tessuto neoplastico. Questo approccio, prevalentemente quantitativo, richiede competenze transdisciplinari, dalla biologia, alla medicina, all'informatica alla matematica e alla fisica. L'obiettivo è quello di generare una gran mole di dati sperimentali per creare modelli predittivi di come evolve il processo neoplastico.

CORSI UNIVERSITARI DI I E II LIVELLO

Tra i corsi di laurea gestiti dalle Scuole di Medicina¹ e di Farmacia² quelli di maggior interesse oncologico sono:

- Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (Torino³ e polo di Orbassano);
- Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria⁴;
- Laurea in Biotecnologie⁵;
- Laurea Magistrale di II livello in Biotecnologie Mediche⁶ e Biotecnologie Molecolari⁷;
- Laurea delle Professioni Sanitarie⁸.

FORMAZIONE POST-LAUREA

Programma MD/PhD⁹

Il programma MD-PhD della Scuola di Medicina è stato inaugurato nell'anno accademico 2012-2013. Il corso recluta studenti di Medicina e Chirurgia a partire dal II anno fortemente motivati e con votazioni eccellenti e interessati a sviluppare i propri interessi all'interfaccia tra la medicina clinica e la ricerca sperimentale. Possono accedere fino a 10 studenti da tutte le Università italiane con bando nazionale. Gli studenti che entrano nel programma fruiscono di alcune agevolazioni per aiutarli a raggiungere gli obiettivi previsti (ad esempio: esenzione dal pagamento delle tasse universitarie, ospitalità nelle residenze universitarie e borse di studio). L'obiettivo finale che la Scuola di Medicina si prefigge è quello di formare medici interessati alla ricerca e motivati a continuare dopo la laurea il loro percorso formativo attraverso il Dottorato di Ricerca. Saranno medici-ricercatori che, avendo acquisito esperienza nella ricerca di base e maturato capacità tecniche e una significativa propensione all'analisi critica dei dati scientifici, potranno dare un contributo alla conoscenza della patogenesi delle malattie e all'ideazione di nuovi approcci di prevenzione, diagnosi e terapia e maturare capacità di leadership nell'ambito della ricerca medica.

Il Programma è un percorso teorico-pratico finalizzato alla stesura di una tesi sperimentale. È aggiuntivo al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia a partire dal II anno e porta al conseguimento sia della Laurea in Medicina e Chirurgia sia al "Diploma in Medicina Sperimentale". Il percorso didattico prevede, oltre all'offerta formativa propria della laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, corsi specifici e lunghi periodi di attività nei laboratori di ricerca. Ovviamente, la successiva iscrizione al Corso di Dottorato è opzionale.

1 <https://www.medicina.unito.it/>

2 <http://www.farmacia-dstf.unito.it/do/home.pl/View?doc=farmacia1.html>

3 <http://medchirurgia.campusnet.unito.it>

4 <http://odontoiatria.campusnet.unito.it>

5 http://biotec.campusnet.unito.it/do/home.pl/View?doc=home_Corso_di_Laurea_Biotecnologie.html

6 http://biotecmed.campusnet.unito.it/do/home.pl/View?doc=presentazione_corso_di_studio.html

7 <https://www.molecularbionotechnology.unito.it/do/home.pl>

8 <https://www.medicina.unito.it/orientamento/elenco-dei-corsi-di-studio>

9 <http://www.medicina-mdphd.unito.it/do/home.pl>

Dottorati di Ricerca¹⁰

Il Dottorato di Ricerca è un grado di formazione universitaria avanzato di III livello con lo scopo di inserire gli studenti nell'attività accademica e in tutte quelle di lavoro che richiedono competenze altamente qualificate, maturabili attraverso la ricerca scientifica. Accedono ai Dottorati dottori con laurea magistrale italiani e stranieri interessati alla ricerca sia di base che applicativa. I corsi sono a numero chiuso e prevedono un concorso pubblico. Il programma di ciascun Dottorato include attività di formazione teorica, la preparazione di una tesi sperimentale e offre una serie di corsi introduttivi al mondo della ricerca (soft skills) per imparare a comunicare, a scrivere usando un linguaggio scientifico e a presentare progetti di ricerca.

L'Istituto di Candiolo-IRCCS è la palestra ideale per uno studente di questo tipo grazie alla collaborazione con l'Università degli Studi di Torino e apre opportunità di frequenza di laboratori e reparti governati da ricercatori di livello internazionale. Attualmente Candiolo ospita studenti dei Dottorati in Scienze della Vita e della Salute¹¹, in Scienze Biomediche e Oncologia¹², Medicina Molecolare¹³ e Complex Systems for Quantitative Biomedicine¹⁴ e in Fisiopatologia Medica¹⁵. I programmi dei Dottorati sono finalizzati, infatti, alla formazione di ricercatori clinici, di ricercatori di base nel campo della medicina e delle biotecnologie e nel campo delle discipline biomediche e matematico-ingegneristiche.

Scuola di Specializzazione in Oncologia Medica¹⁶

La Scuola di Specializzazione in Oncologia Medica ha la sua sede principale presso l'Istituto di Candiolo. Lo scopo è quello di creare medici con alto profilo professionale nel settore dell'Oncologia attraverso un percorso sia teorico che pratico. I diplomati della Scuola sono in grado di esercitare in modo autonomo, aggiornato e di alto livello il loro ruolo. Il corso prevede l'acquisizione di conoscenze dei meccanismi molecolari e cellulari responsabili del cancro e di tutti quegli aspetti che porteranno alla gestione del malato oncologico sia dal punto di vista diagnostico che terapeutico e alla prevenzione primaria e secondaria della malattia. Nel corso della scuola di specialità, i giovani medici devono altresì acquisire l'abitudine al confronto multidisciplinare con specialisti di altre discipline nell'ottica di poter comprendere la malattia e le sue co-morbidità nel singolo individuo. Inoltre saranno addestrati a gestire i pazienti inseriti in studi clinici secondo le norme GCP. Il programma formativo quinquennale prevede un biennio iniziale comune svolto in collaborazione con la Scuola di Specializzazione in Medicina Interna, volto a contestualizzare la malattia cancro in ambito più generale, indispensabile per poter curare in modo completo e sicuro il paziente oncologico. Molti specializzandi hanno avuto l'opportunità di trascorrere periodi di residenza presso i laboratori di ricerca traslazionale dell'Istituto e di partecipare al Clinical Research Council, che valuta in modo critico e condiviso i progetti che devono essere portati all'approvazione del Comitato Etico.

Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica¹⁷

La Scuola di Specializzazione in Anatomia Patologica vede il coinvolgimento dell'Istituto di Candiolo-IRCCS nella formazione di specializzandi del settore per l'area di diagnostica anatomico-patologica dei tumori. Si prevede una residenza minima di 6 mesi; alcuni studenti, anche di altre sedi, hanno svolto l'attività di tesi sperimentale presso il Centro.

10 <http://www.unito.it/ateneo/strutture-e-sedi/scuole-di-dottorato>

11 <http://dott-scivisa.campusnet.unito.it/do/home.pl>

12 <http://dott-sbou.campusnet.unito.it/do/home.pl>

13 <http://dott-mm.campusnet.unito.it/do/home.pl>

14 <http://dott-scsv.campusnet.unito.it/do/home.pl>

15 <https://dott-fisiopatologia.campusnet.unito.it/do/home.pl>

16 http://www.oncology.unito.it/do/home.pl/View?doc=scuole_di_specializzazione.html

17 <http://www.dsm.unito.it/do/home.pl/View?doc=SDS.html>

Scuola di Specializzazione in Chirurgia Maxillo Facciale¹⁸

Nell'Istituto operano specialisti universitari e non riconosciuti a livello nazionale e internazionale nell'ambito della chirurgia oncologica robotica oro-maxillo-facciale e gli specializzandi possono acquisire competenze pratiche sulle modalità di intervento grazie alla presenza di strumentazione specifica e di una sala operatoria adibita a questo tipo di strumentazione.

International Cancer Research Training Program

L'Istituto di Candiolo-IRCCS promuove la mobilità di giovani ricercatori presso centri di ricerca e cura in Italia e all'estero. L'obiettivo è di internazionalizzare il settore, di promuovere idee innovative e nuovi approcci nell'ambito della ricerca, nonché di migliorare le competenze tecnologiche già presenti. Nel corso dell'anno 2021, a seguito della malattia pandemica da COVID-19, i trasferimenti dei ricercatori non sono stati possibili, ma si sono mantenute attive le collaborazioni formative e di ricerca con scienziati, medici e tecnici stranieri di tutto il mondo, anche attraverso canali digitali.

Advanced Training Center for Cancer Research and Breast Pathology (European Society of Pathology)¹⁹

Candiolo è l'unico centro italiano riconosciuto come Training Center dalla Società Europea di Anatomia Patologica (European Society of Pathology - ESP). È sede per la formazione avanzata di anatomo-patologi con indirizzo professionale per la diagnosi dei tumori della mammella. Questo strumento di mobilità prevede un soggiorno minimo di tre mesi ed è caratterizzato da un'esperienza di ricerca avanzata. L'Istituto ha ospitato negli anni passati patologi provenienti da Romania, Francia, Turchia, Nepal, Ungheria, Svizzera e Portogallo ed ha già ricevuto richieste di ospitalità formativa da altri giovani patologi esteri.

Seminari e Workshops

L'Istituto di Candiolo propone al personale medico e di ricerca iniziative volte all'aggiornamento scientifico e alla formazione in aula:

- Progress reports: incontri settimanali tra i componenti degli staff di ricerca, incentrati sulla presentazione dei progetti intramurali e sulla discussione dei risultati raggiunti (sospesi da marzo 2020 causa COVID);
- Seminari e lezioni magistrali: conferenze svolte su invito da relatori di fama internazionale nei campi della scienza e dell'oncologia. Gli incontri rappresentano una preziosa occasione di confronto professionale e di consolidamento delle collaborazioni con prestigiose strutture di ricerca e cura (sospesi da marzo 2020 e fortemente rimaneggiati nel 2021 causa Covid);
- Corsi di Aggiornamento, Corsi Teorico-pratici, Congressi e Convegni rivolti alla comunità scientifica e medica nazionale e internazionale (sospesi da marzo 2020 e fortemente rimaneggiati nel 2021 causa Covid).

18 https://www.dsc.unito.it/do/home.pl/View?doc=Scuole_di_Specializzazione.html

19 <https://www.esp-pathology.org/working-groups/esp-research-programs-fellowships/esp-advanced-training-centers-giordano-fellowship-1.html>

TABELLA 2

Calendario dei seminari

tenuti da relatori invitati all'Istituto di Candiolo-IRCCS nell'anno 2021 (tutti in modalità online)

DATA	RELATORE	ISTITUZIONE	TITOLO SEMINARIO
21/04/2021	Dott.ssa Elena Ambrosetti	Karolinska Institutet Department of Medical Biochemistry and Biophysics - Teixeira Group Stockholm, Sweden	"A DNA-nanoassembly-based approach to map membrane protein nanoenvironments: an innovative tool to study a new molecular signature for cancer targeted therapy"
31/05/2021	Dott.ssa Sabrina Arena	Università degli Studi di Torino - Istituto di Candiolo-IRCCS	"Harnessing DNA repair vulnerabilities in colorectal cancer"
14/06/2021	Prof. Alberto Puliafito	Università degli Studi di Torino - Istituto di Candiolo-IRCCS	"Collective directional migration drives the formation of heteroclinal cancer cell clusters"
28/06/2021	Dott. Daniele Avanzato	Università degli Studi di Torino - Istituto di Candiolo-IRCCS.	"Metabolic reprogramming during invasion in breast cancer cells"
12/07/2021	Prof. Giovanni Germano	Università degli Studi di Torino - Istituto di Candiolo-IRCCS.	"The Impact of Immune-mediated surveillance on cancer cells with mismatch repair alterations"
10/12/2021	Dott. Stefano Lise	Senior Bioinformatics Scientist a UCL (University College London)	"Monitoring circulating tumour DNA levels in advanced prostate cancer patients"

TABELLA 3

Calendario degli eventi congressuali e formativi

(Eventi E.C.M.) organizzati dall'Istituto di Candiolo-IRCCS nell'anno 2021

DATA	TITOLO
20/01/2021 18/02/2021 16/03/2021 15/04/2021	Covid 19: epidemiologia, prevenzione e clinica
03/02/2021 04/02/2021 11/05/2021	Le GCP e le sue applicazioni nelle sperimentazioni di fase 1
11/02/2021	Concetti teorici alla base del BLASD e ALS
22/03/2021 20/04/2021	Corso BLSD (basic life support defibrillation)
24, 30/03/2021 7, 14, 21, 27/04/2021 5, 11/05/2021	Formazione in etica clinica e bioetica
11-12/06/2021	Corso A.L.S.
14/06/2021 15/06/2021	La gestione dell'emergenza intraospedaliera: immediate life support alle funzioni vitali (I.L.S.)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

I rapporti tra l'Istituto di Candiolo e l'Università degli Studi di Torino sono regolati da una Convenzione che permette ai ricercatori universitari e, in particolare, ora a quelli dei Dipartimenti di Oncologia, di Scienze Mediche, Scienze Chirurgiche e Scienza e Tecnologia del Farmaco di collaborare alla missione dell'Istituto.

La collaborazione prevede sia docenti universitari con attività clinica anche sviluppata in Istituto che preclinica e di ricerca di base e il rapporto, ormai più che ventennale, ha permesso un proficuo scambio di competenze utili ad ambedue i partner della Convenzione.

L'Istituto collabora con 23 docenti dell'Università di Torino, 8 tecnici per la ricerca, oltre un centinaio di post-docs e dottorandi.

Le regole di distanziamento e di salvaguardia sanitaria legate alla pandemia hanno impedito il regolare flusso di studenti per la preparazione della tesi, che aveva caratterizzato la situazione ex-ante, e che sicuramente caratterizzerà il futuro. D'altro canto, la collaborazione istituzionale si è mantenuta a livello dei percorsi di formazione della didattica di III livello, quali i dottorati, i master e le scuole di specializzazione.

Questi studenti hanno trovato vantaggio da una formazione pratica coordinata da tutor altamente professionali e con tecnologie d'avanguardia. Il rigore metodologico legato a un obiettivo monotematico visto però con ottiche multidisciplinari, rappresenta la base per sviluppare professionalità di nuovi ricercatori e clinici in oncologia creativi e indipendenti.

ITALIAN INSTITUTE FOR GENOMIC MEDICINE (IIGM)

L'Italian Institute for Genomic Medicine (già Human Genetics Foundation - Torino) è un ente strumentale della Compagnia di San Paolo. IIGM è un centro di ricerca di eccellenza e di formazione, e conduce le proprie attività secondo un modello di efficienza e trasparenza, volto a massimizzare le risorse per le attività di ricerca e istruzione.

Attualmente le attività dell'Istituto sono focalizzate sulle seguenti tematiche: Epidemiologia genetica e molecolare; Epigenetica; Genomica del cancro e bioinformatica; Immunoregolazione; Immunoterapia; Inferenza statistica e biologia computazionale; Instabilità genomica e immunità tumorale; Morfogenesi, ingegnerizzazione e targeting degli organelli. Ogni linea di ricerca è condotta da un *Principal Investigator*, che ha maturato una parte della propria esperienza all'estero, e da un gruppo di giovani ricercatori (l'età media dei collaboratori di IIGM è di 34 anni) che hanno la possibilità di operare in un ambiente di ricerca stimolante e con strumentazione all'avanguardia.

Nel dicembre 2018 IIGM e la Fondazione Piemontese per l'Oncologia (FPO) hanno creato una piattaforma di ricerca congiunta presso l'Istituto di Candiolo-IRCCS, dove IIGM ha trasferito la propria sede operativa nel luglio 2019.

La collaborazione scientifica tra IIGM e l'Istituto mira a valorizzare progetti di ricerca di eccellente valore scientifico, permettendo il raggiungimento dei più alti standard internazionali nel campo della biomedicina, della medicina traslazionale e dell'oncologia.

L'IIGM e l'Istituto di Candiolo-IRCCS hanno in essere diverse collaborazioni scientifiche volte a favorire le attività di ricerca di base, traslazionale e clinica, attraverso l'attivazione di progetti di ricerca congiunti che coinvolgono sia attività cliniche che di laboratorio. Queste collaborazioni sono formalizzate sulla condivisione di una piattaforma che consente ai ricercatori di IIGM di integrarsi con le attività dell'Istituto. Attualmente 22 ricercatori di IIGM sono inclusi nella lista dei ricercatori dell'Istituto e pubblicano con una doppia affiliazione.

Tra i vari progetti collaborativi, di particolare attualità sono i progetti per lo studio ed il monitoraggio della memoria immunologica contro il virus SARS-CoV-2 in soggetti vaccinati (Progetto Vaccini) e in soggetti guariti da Covid19 (Progetto Covid). In questi progetti, l'unità di Immunoregolazione di IIGM,

coordinata dalla Dottoressa L. Pace, sostiene un ruolo basilare sia nel fornire la propria esperienza in ambito immunologico, sia dal punto di vista operativo: tutte le analisi di laboratorio sono infatti condotte presso i locali di IIGM dal personale dell'unità. La Dottoressa Pace è inoltre proponente e Principal Investigator del Progetto Covid, per il quale ha ricevuto un finanziamento ministeriale. Ci si attende un'importante ricaduta in termini di pubblicazioni scientifiche: i risultati di questi progetti, oltre a fornire nuove conoscenze sulla storia naturale della malattia, potranno contribuire alla pianificazione e attuazione di programmi di monitoraggio della popolazione generale, sia sul territorio piemontese che in ambito nazionale, e allo sviluppo di nuovi protocolli di vaccinazione a mRNA.

IIGM è, inoltre, coinvolto in diversi progetti di ricerca dell'Istituto, a cui fornisce supporto nelle analisi bioinformatiche, sia grazie alla propria solida esperienza nella bioinformatica applicata in ambito genomico, sia all'impegno speso per la realizzazione di una propria infrastruttura di calcolo dedicata, attualmente ospitata nel CED. L'unità di Genomica del Cancro e Bioinformatica, coordinata dal Professor M. Cereda, ha sviluppato delle metodologie di analisi proprietarie e analizza i dati di sequenziamento genomico principalmente per le linee di ricerca sui tumori al seno e per un trial clinico sul tumore della prostata gestito dall'Istituto di Candiolo. Il Prof. Cereda è anche proponente e Principal Investigator in uno studio clinico su pazienti con sarcoma (Progetto Target Neojen) oggetto di un finanziamento del Ministero della Salute (Ricerca Finalizzata Giovani Ricercatori).

Il Prof. Cereda è inoltre membro del Molecular Tumor Board Regionale, e di quello locale della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia. Tra i fondamenti della collaborazione tra l'Istituto di Candiolo-IRCCS e IIGM vi è la creazione di piattaforme di analisi congiunta.

IIGM ha in dotazione, e rende disponibili in condivisione, strumenti all'avanguardia per il sequenziamento genomico, per le analisi in citofluorimetria e di "sorting" cellulare. Le strumentazioni sono a disposizione dei ricercatori dei due Enti, che possono quindi beneficiare non solo di un ricco parco macchine ma anche della professionalità ed esperienza dei rispettivi operatori.

Sin dall'insediamento presso l'Istituto di Candiolo, la *Genomic Facility* di IIGM si è coordinata con l'analoga *facility* presente per gestire, in maniera efficiente e per il mutuo beneficio, gli strumenti di sequenziamento presenti in Istituto. Nel 2019 IIGM ha acquisito un sequenziatore ad alta efficienza di sequenziamento NovaSeq6000, che consente l'analisi anche di interi genomi in tempi brevi e a costi contenuti, che si è affiancato ai sequenziatori a più bassa profondità già presenti. Nel complesso, le *facility* dedicate al sequenziamento di ultima generazione possono quindi avvalersi di un parco macchine in grado di far fronte ad un ampio spettro di progetti che richiedono differenti tipologie e profondità di sequenziamento.

La proficua collaborazione pluriennale ormai consolidata e la ricca dotazione strumentale rendono la Facility congiunta di sequenziamento un potenziale riferimento di eccellenza per la sanità e la ricerca biomedica sul territorio piemontese.

Analogamente, l'Istituto di Candiolo-IRCCS e l'IIGM stanno implementando la condivisione e la collaborazione anche nell'ambito della citofluorimetria e del "cell-sorting". Oltre ad un "cell-sorter" ad alta velocità, IIGM ha trasferito presso l'Istituto di Candiolo due citofluorimetri equipaggiati con un ampio spettro di "colori" e quindi adatti ad una vasta gamma di analisi citofluorimetriche. Inoltre, IIGM ha acquisito un nuovo citofluorimetro di più recente progettazione che, a seguito di un upgrade previsto per i primi mesi del 2022, consentirà l'attuazione di sofisticate analisi per lo studio delle vescicole extracellulari, un argomento emergente nell'ambito della ricerca oncologica e della medicina rigenerativa. Gli strumenti della *Facility* di Citofluorimetria di IIGM sono a disposizione dei gruppi di ricerca dei due Enti e, grazie al coordinamento delle rispettive facility per impiegare al meglio le potenzialità delle strumentazioni presenti in Istituto, è possibile offrire un servizio professionale e di qualità ai ricercatori degli Atenei torinesi ed al servizio sanitario.

La sinergia e la complementarità tra i due Enti, e l'impegno nel perseguire una politica di ricerca all'avanguardia, contribuiscono a rendere il polo di Candiolo un Hub di ricerca, formazione e cura di eccellenza.

Performance Economica

4

4.1

La Formazione del Valore Economico / 68

4.2

La Ripartizione del Valore Economico / 69

Il Personale / 71

Le Istituzioni / 71

I Fornitori / 72

Il Valore Economico Trattenuto / 72

4.3

**Analisi sui Valori Economici e Indicatori
di Efficienza e di Efficacia / 73**

4.4

Analisi sulle Iniziative e Campagne di Raccolta Fondi / 76

4.5

La Situazione Patrimoniale / 79

Analisi dei Rischi / 80

4.1

La Formazione del Valore Economico

Il Bilancio 2021 ha visto l'introduzione di nuovi principi contabili e schemi di riclassificazione conseguenti all'entrata in vigore della normativa relativa alla riforma del Terzo Settore. Nel caso delle riclassificazioni presenti in questo Bilancio Sociale e di Sostenibilità, non essendoci uno schema fisso obbligatorio, si è voluto privilegiare la possibilità di formare dati triennali in modo da consentire al lettore una valutazione di periodo e apprezzare le dinamiche evolutive delle varie componenti di costo e ricavo.

Nel presente documento, in aggiunta alle tabelle economiche presentate anche nelle passate edizioni, si è incrementata l'analisi economica attraverso un focus sulle diverse iniziative e campagne di raccolta fondi. Le principali voci del conto economico sono costituite nel 2021 dai contributi 5X1000 per 11,9 milioni di euro, pari al 46,4% dei ricavi, dalle eredità e legati per 7,1 milioni di euro, pari al 27,6%, dai ricavi e dalle attività di raccolta fondi effettuate dalla Fondazione per 6,0 milioni di euro, pari al 23,4%. La valorizzazione della voce 5X1000, per gli anni 2019 e 2020, non rappresenta l'importo effettivamente incassato, ma la parte di competenza annuale degli impegni di spesa pluriennali attivati. Per il 2021, con l'adozione del nuovo principio contabile OIC 35, la valorizzazione avviene in modo diverso: nella voce contributi erario 5X1000 viene indicato l'esatto importo incassato nell'anno ed è presente la nuova voce riserva vincolata che rappresenta il risultato netto delle operazioni di utilizzo e accantonamento a riserva vincolata dei fondi 5X1000. Nel corso dell'anno, quando vengono utilizzati fondi incassati negli anni precedenti, si deve indicare il corrispondente importo come utilizzo della riserva, mentre se a fine anno il contributo incassato non viene speso o viene speso solo parzialmente, si deve accantonare la parte rimanente come riserva vincolata. Sostanzialmente, se nell'anno 2021 si sommano le voci Contributi erario 5X1000 e Riserva vincolata si ottiene lo stesso risultato che si otteneva negli anni precedenti per il calcolo della sola voce Contributi erario 5X1000. La crescita dei ricavi rispetto al 2020 è spiegabile con la crescita delle voci Contributi erario 5X1000 e Ricavi attività che vanno a compensare il calo della voce Eredità e legati (meno 1,4 milioni di euro). Complessivamente nel triennio 2019 - 2021 la Fondazione ha raccolto 81,9 milioni di euro.

TABELLA 4

Ricavi nel Triennio 2019-2021

RICAVI	2019		2020		2021	
Ricavi attività di Fundraising	5.089.739	15,3%	4.091.377	17,8%	6.004.134	23,4%
Contributi erario 5X1000	10.643.347	32,0%	9.904.390	43,1%	11.907.738	46,4%
Eredità e legati	17.013.460	51,1%	8.462.211	36,8%	7.076.999	27,6%
Ricavi finanziari	236.928	0,7%	205.837	0,9%	297.746	1,2%
Contributi ricerca	30.162	0,1%	113.993	0,5%	0	0,0%
Altri ricavi	272.170	0,8%	206.656	0,9%	24.117	0,1%
Riserva vincolata	0	0,0%	0	0,0%	350.564	1,4%
Totale	33.285.805	100,0%	22.984.465	100,0%	25.661.298	100,0%

4.2

La Ripartizione del Valore Economico

Le spese estrapolate dal Conto Economico della Fondazione sono state ripartite, come di consueto, tra Fundraising, Ricerca e Clinica al fine di distinguere i costi di gestione dalle spese finalizzate al raggiungimento della missione statutaria, quella di costruire e dotare l'Istituto di Candiolo - IRCCS delle migliori strumentazioni cliniche e di ricerca disponibili e di svolgere direttamente o indirettamente attività di ricerca scientifica e attività di assistenza sanitaria.

L'analisi dei dati del Conto Economico, seppur riclassificati, presenta comunque un grosso limite alla rappresentazione dell'intero impegno della Fondazione, perché non mette in evidenza, se non indirettamente tramite gli ammortamenti, le ingenti spese di costruzione e ammodernamento dell'edificio e quelle sostenute per l'acquisto di macchinari clinici e per la ricerca scientifica.

1. SPESE FUNDRAISING

L'analisi delle spese correnti evidenzia che quelle collegate alle attività di raccolta fondi sono pari a 1.056.030 euro, quelle per il Personale pari a 938.658 euro e le Imposte e tasse pari a 253.189 euro. Le spese per Eredità e legati sono pari a 405.850 euro.

La voce Ammortamenti e accantonamenti, pari a 1.484.628 euro, comprende anche 74.416 euro di ammortamenti, 160.670 euro di svalutazione dei valori attribuiti a immobili provenienti da eredità e 1.239.999 euro per svalutazione su partecipazioni. Tali importi non hanno causato uscite di cassa.

Le altre voci di spesa sono allineate o inferiori ai valori registrati nel 2020. La voce Minusvalenze, pari a 67.267 euro, è dovuta a un minor valore di vendita rispetto a quello inserito a bilancio dei valori attribuiti a immobili e titoli provenienti da eredità e non è da considerare una vera e propria spesa.

2. SPESE RICERCA

Le spese derivanti dalle attività di ricerca scientifica nel 2021 sono pari a 929 mila euro. La parte principale (90,4%), costituita dagli Ammortamenti, evidenzia indirettamente l'impegno in strutture e macchinari che la Fondazione affronta per consentire e migliorare le attività di ricerca scientifica. Un'altra parte, invece, è destinata a finanziare i ricercatori (8,1%).

3. SPESE CLINICA

Le spese per la clinica, il cui beneficiario diretto è la Fondazione del Piemonte per l'Oncologia, ammontano a 16,7 milioni di euro e sono formate per il 29,4% da Ammortamenti e per il 67,4% da spese relative a Personale e specifici progetti di ricerca clinica.

TABELLA 5

Spese nel Triennio 2019-2021

SETTORE DI SPESA	2019		2020		2021	
Spese Clinica						
Personale e progetti di ricerca	13.963.509	70,3%	12.192.304	69,5%	11.262.870	67,4%
Altre spese	102.124	0,5%	85.614	0,5%	547.554	3,3%
Ammortamenti	5.788.124	29,2%	5.255.264	30,0%	4.908.532	29,4%
Totale Spese Clinica	19.853.757	81,5%	17.533.182	76,3%	16.718.956	75,2%
Spese Ricerca						
Personale	102.874	9,3%	98.030	9,2%	75.161	8,1%
Spese convegni e congressi	7.152	0,6%	498	0,0%	6.186	0,7%
Per servizi	7.933	0,7%	5.726	0,5%	60	0,0%
Spese finanziarie	486	0,0%	320	0,0%	109	0,0%
Altre spese	2.748	0,2%	58.931	5,5%	7.096	0,8%
Ammortamenti	988.946	88,9%	898.672	84,5%	840.290	90,4%
Imposte e tasse	1.796	0,2%	1.560	0,1%	195	0,0%
Totale Spese Ricerca	1.111.935	4,6%	1.063.736	4,6%	929.095	4,2%
Totale Spese Ricerca e Clinica	20.965.692	86,1%	18.596.918	80,9%	17.648.051	74,9%
Spese Fundraising						
Spese raccolta fondi	848.972	25,0%	820.961	18,7%	1.056.030	23,0%
Eredità e legati	471.641	13,9%	325.597	7,4%	405.850	8,8%
Personale	884.833	26,1%	894.308	20,4%	938.658	20,5%
Per servizi	243.180	7,2%	307.781	7,0%	290.472	6,3%
Spese finanziarie	25.707	0,8%	29.583	0,7%	34.309	0,7%
Minusvalenze	28.755	0,8%	109.362	2,5%	67.267	1,5%
Altre spese	82.586	2,4%	871.731	19,9%	57.602	1,3%
Ammortamenti e svalutazioni	618.791	18,3%	818.723	18,7%	1.484.628	32,4%
Imposte e tasse	186.131	5,5%	208.817	4,8%	253.189	5,5%
Totale Spese Fundraising	3.390.595	13,9%	4.386.863	19,1%	4.588.004	20,6%
Totale Spese	24.356.287	100,0%	22.983.780	100,0%	22.236.055	100,0%

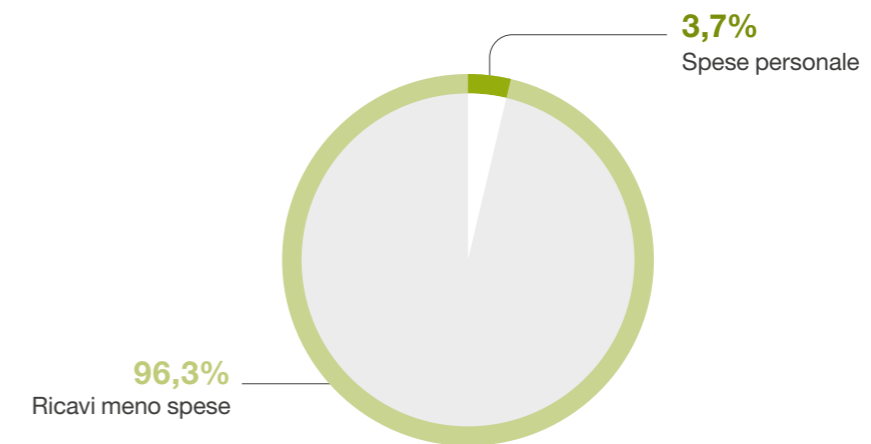
Il valore complessivamente distribuito è dunque pari a 22.236.055 euro, in lieve calo, del 3,3%, rispetto al 2020. La componente che corrisponde alla voce Ammortamenti, data la specificità della missione della Fondazione, è considerata come valore distribuito in quanto rappresenta la valorizzazione economica della strumentazione e delle aree che vengono messe a disposizione per le attività di ricerca e per le attività clinico assistenziali.

IL PERSONALE

Complessivamente le spese per il personale, nel 2021, ammontano a 1.013.819 euro, di cui 75.161 euro riguardano personale dedicato ad attività di ricerca. Il costo del personale che consente il funzionamento operativo della Fondazione ammonta a 938.658 euro e ha un'incidenza pari al 3,7% sul totale dei ricavi, in calo rispetto al 3,9 del 2020.

I costi attribuibili al personale dedicato al funzionamento della Fondazione possono essere ulteriormente suddivisi tra costi del personale dipendente (pari a 830.494 euro) e costi per personale non dipendente (pari a 108.164 euro).

GRAFICO 5

Incidenza del Costo del Personale 2021**LE ISTITUZIONI**

La Fondazione corrisponde alla Pubblica Amministrazione imposte dirette e indirette per un importo complessivo pari a 252.945 euro. Tra queste, la più rilevante da un punto di vista economico è l'IMU, che riguarda sia l'Istituto di Candiolo-IRCCS, per 49.589 euro, sia gli immobili provenienti da pratiche di successioni, per 86.850 euro. La Fondazione corrisponde inoltre 44.098 euro di IRES e 26.481 euro di IRAP. Tra le imposte indirette, l'IVA è considerata all'interno delle fatture di acquisto e il software contabile non fornisce un dato separato.

I FORNITORI

I fornitori possono essere suddivisi tra quelli che procurano beni inventariabili oppure beni di consumo. I primi, che consentono di rinnovare la dotazione tecnologica dell'Istituto di Candiolo-IRCCS, offrono in gran parte macchinari a elevata tecnologia e attrezzature specifiche e per la loro specificità si tratta in genere di aziende operanti a livello mondiale.

I secondi possono essere dettagliati nel seguente:

- forniture per la raccolta fondi pari a 1.056.030 euro;
- forniture per servizi pari a 142.771 euro;
- forniture varie pari a 21.344 euro.

IL VALORE ECONOMICO TRATTENUTO

Il risultato di esercizio della Fondazione, che è tradizionalmente positivo, per l'anno 2021 è pari a 3.425.242 euro ed è stato reso disponibile per la persecuzione delle finalità istituzionali per i prossimi anni. La specificità della missione indica, tra gli obiettivi, quello di costruire l'Istituto di Candiolo-IRCCS e dotarlo delle migliori strumentazioni tecnologiche: in particolare, sono state acquistate attrezzature per le attività di ricerca e clinico-assistenziali per un importo pari a 260.068 euro.

4,3

Analisi sui Valori Economici e Indicatori di Efficienza e di Efficacia

Questo paragrafo vuole approfondire l'analisi dei dati economici attraverso l'individuazione di alcuni indicatori di riferimento. Si sottolinea che i dati relativi ai ricavi tengono conto anche dei proventi finalizzati all'acquisto di specifici cespiti (strumentazioni per la ricerca o per la clinica).

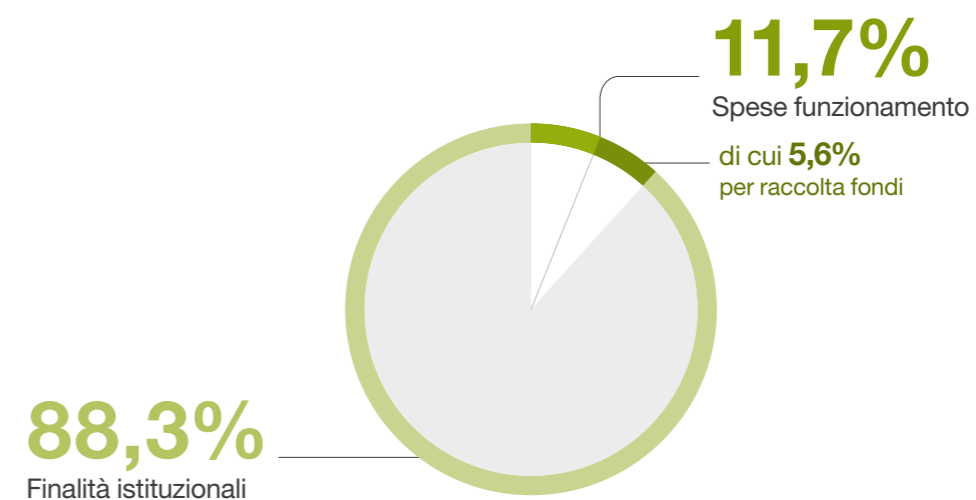
Sono stati apportati alcuni adeguamenti rispetto ai dati del Bilancio di Esercizio al fine di poter dimostrare l'esatto andamento dei costi. In particolare non sono stati considerati: i costi dei legati e transazioni da eredità, pari a 12.350 euro, gli ammortamenti dell'Unità di Fundraising, pari a 74.415 euro, minusvalenze e sopravvenienze passive dovute alla rettifica di valori di titoli e immobili provenienti da eredità, pari a 71.617 euro.

INCIDENZA SPESE SULLA RACCOLTA TOTALE

Le spese complessive, composte dalle spese di funzionamento, da quelle per il personale e da quelle per la raccolta fondi, incidono per l'11,7% sul totale delle entrate. Nel 2021 l'andamento in valore assoluto delle spese legate direttamente alle attività di raccolta fondi, risulta essere pari al 5,6%.

GRAFICO 6

Incidenza delle Spese 2021



La specificità della missione della Fondazione indica tra gli obiettivi quello di costruire l'Istituto di Candiolo-IRCCS e dotarlo delle migliori strumentazioni tecnologiche. Vogliamo curare sempre più persone e farlo sempre meglio.

**Ricerca,
il nostro
futuro.**

**5x
1000**

#sostienicandiolo
È un gesto concreto che non
costa nulla e può fare tanto.

FIRMA PER LA RICERCA SANITARIA
CODICE
FISCALE **97519070011**

4,4

Analisi sulle Iniziative e Campagne di Raccolta Fondi

In questo nuovo paragrafo viene presentata un'analisi più approfondita sui costi e ricavi delle singole attività di fundraising. Occorre premettere però che spesso, soprattutto quando si tratta di comunicazione, è impossibile determinare esattamente la corrispondenza tra costi e ricavi diretti. Vi sono infatti alcune entrate alle quali non corrispondono uscite, come a esempio le voci Offerte di privati e Sostenitori, contributi finalizzati e omaggi, per le quali non ci sono uscite da abbinare in maniera diretta.

Vi sono poi invece i costi delle Attività comunicazione e promozione che non sono direttamente collegabili ai ricavi relativi, in quanto legati alla promozione della Fondazione a livello generale.

TABELLA 6

Attività di Fundraising 2021

ATTIVITÀ DI FUNDRAISING 2021	RICAVI	COSTI
Offerte di privati	871.359	-
Sostenitori, contributi finalizzati e omaggi	1.716.464	-
Direct Marketing	1.973.087	467.335
Digital	439.649	155.923
Iniziative	931.590	164.907
Delegazioni	71.984	5.220
Attività comunicazione e promozione	-	131.160
Sub Totale	6.004.134	924.545
5X1000	11.907.738	131.485
Totale	17.911.872	1.056.030

È stato ritenuto utile fornire il valore parziale subtotalato che esclude quelli legati al 5X1000, in quanto il dato di ricavo si riferisce in realtà all'annualità 2020, mentre quello di costo riguarda la campagna 2021, che però vedrà un'entrata solo nel 2022. Sempre relativamente al 5X1000, si segnala che all'interno della voce Direct Marketing è presente una specifica campagna a esso dedicata, dal costo di 82 mila euro, che ha consentito di effettuare una raccolta fondi pari a 150 mila euro.

Il Direct Marketing viene poi dettagliato in altre sottocategorie: mailing persone, con ricavi pari a 1.472 mila euro e costi pari a 375 mila euro, mailing aziende, con ricavi pari a 179 mila euro e uscite pari a 2 mila euro, una voce che comprende tutte le altre tipologie con entrate pari a 173 mila euro e costi pari a 8 mila euro.

Il Digital comprende tutto ciò che è collegabile al mondo internet, social e sistemi di pagamento elettronici. Negli ultimi anni, dal momento che la comunicazione tramite questo canale ha assunto sempre maggiore importanza, i costi, pari a 156 mila euro, comprendono anche un'importante quota di comunicazione istituzionale, quindi non collegata ad una voce dedicata di entrate. Questo canale ha portato ricavi per 440 mila euro.

GRAFICO 7

Ricavi Attività di Fundraising 2019-2021

Direct Marketing Digital Iniziative Offerte di privati Sostenitori, contributi finalizzati e omaggi Delegazioni

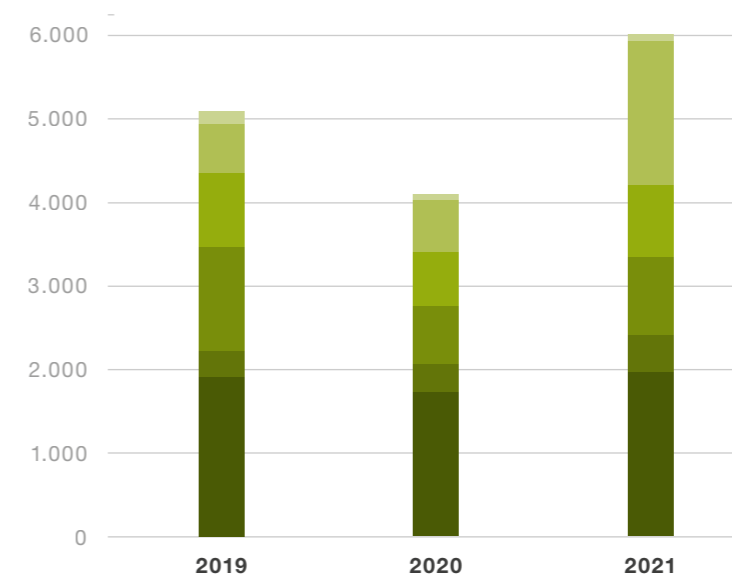
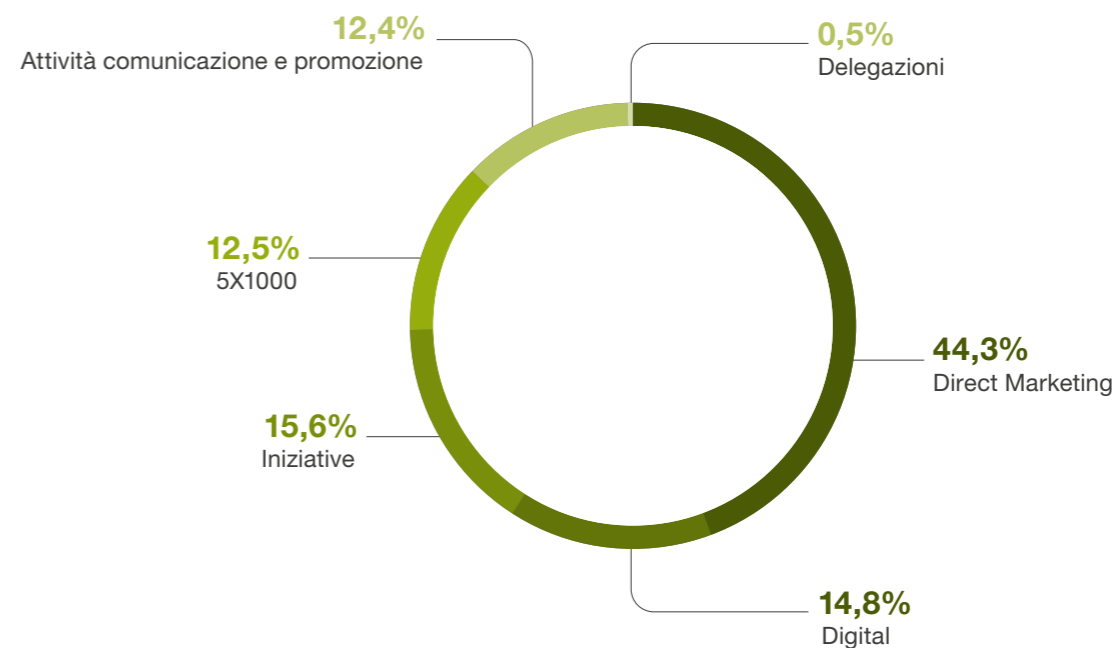


GRAFICO 8

Costi Attività di Fundraising



Le Iniziative, invece, sono suddivise tra quelle gestite direttamente dalla Fondazione e quelle organizzate da terzi. Le prime, composte da Folder istituzionale, Bomboniere solidali e biglietti, Auguri di Natale, Pro-Am della Speranza, StraCandiolo, Altre attività, Eventi Speciali, Altri Eventi FPRC, hanno comportato complessivamente ricavi pari a 663 mila euro. Le seconde, suddivise in iniziative sportive, iniziative legate allo spettacolo e iniziative varie, hanno invece comportato ricavi pari a 269 mila euro e costi pari a 10 mila euro. Infine la voce Delegazioni raccoglie complessivamente 72 mila euro a fronte di costi pari a 5 mila euro. Anche in questo caso una gran parte della loro attività è dedicata alla promozione generale della Fondazione e quindi non ha un diretto riscontro da un punto di vista di raccolta fondi.

GRAFICO 9

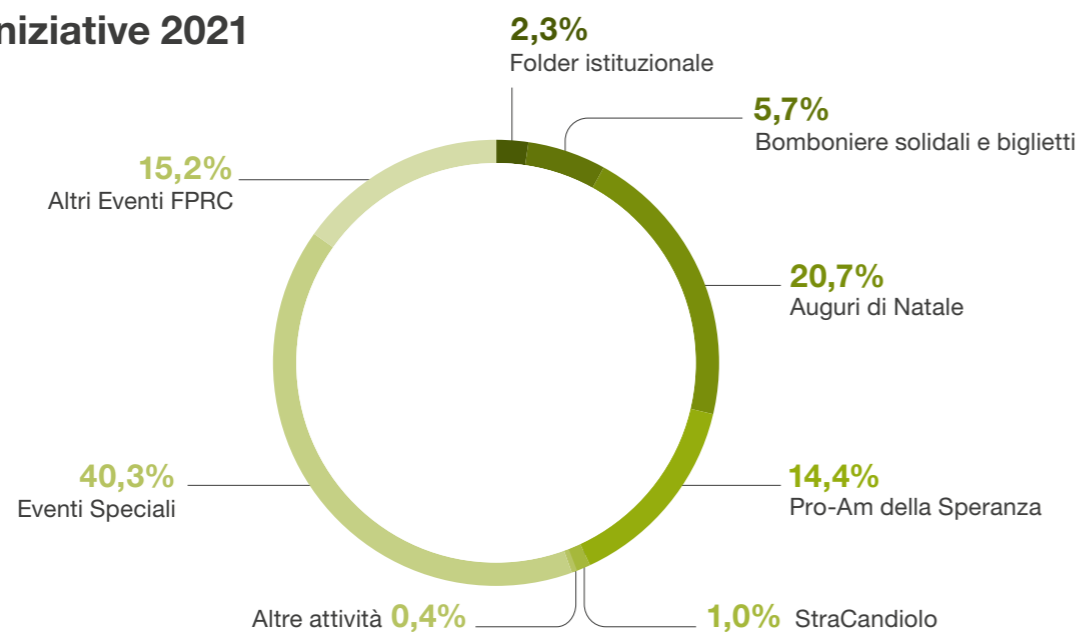
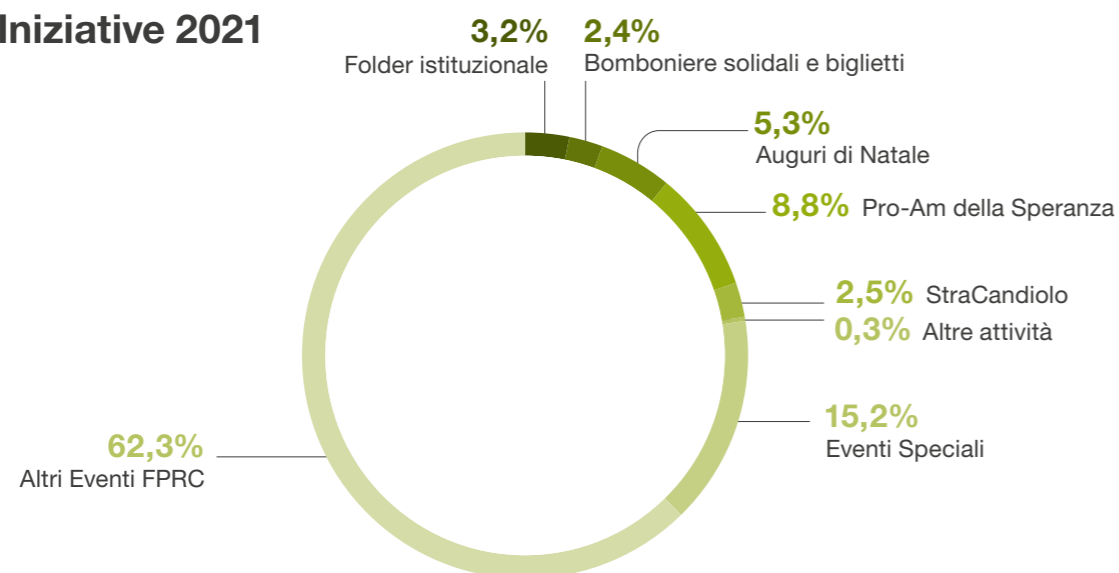
Ricavi Iniziative 2021

GRAFICO 10

Costi Iniziative 2021

4,5

La Situazione Patrimoniale

Nel corso del triennio 2019 - 2021 si rileva una crescita del totale delle attività e passività complessivamente pari al 10,0%. Le componenti principali delle attività sono rappresentate dai Beni materiali e immateriali (50,6%), dalle Disponibilità liquide (34,4%) e dalle Attività finanziarie (11,8%). I primi sono costituiti dall'immobile, dalle sue attrezzature e dai terreni, mentre le seconde e le terze sono investimenti vincolati a progetti e al completamento dell'Istituto di Candiolo-IRCCS.

TABELLA 7

Attività e Passività nel Triennio 2019-2021

ATTIVITÀ	31.12.2019		31.12.2020		31.12.2021	
Attività finanziarie	26.322.789	9,1%	32.732.853	10,6%	37.475.683	11,8%
Disponibilità liquide	97.018.485	33,6%	103.412.144	33,6%	109.505.975	34,4%
Immobili da eredità e legati e donazioni	5.097.297	1,8%	5.530.301	1,8%	5.861.268	1,8%
Crediti	182.123	0,1%	1.845.388	0,6%	525.443	0,2%
Partecipazioni	3.230.776	1,1%	5.109.946	1,7%	3.869.947	1,2%
Ratei e risconti	52.100	0,0%	28.998	0,0%	42.292	0,0%
Beni materiali e immateriali	157.215.115	54,4%	158.904.013	51,7%	160.815.123	50,6%
Totale Attività	289.118.685	100,0%	307.563.643	100,0%	318.095.730	100,0%

PASSIVITÀ	31.12.2019		31.12.2020		31.12.2021	
Patrimonio	205.381.621	71,0%	205.382.306	66,8%	242.653.594	76,3%
Fondi	60.445.578	20,9%	67.111.346	21,8%	72.998.271	22,9%
Debiti	1.522.141	0,5%	795.332	0,3%	2.368.444	0,7%
Ratei e risconti	21.769.345	7,5%	34.274.659	11,1%	75.421	0,0%
Totale a pareggio	289.118.685	100,0%	307.563.643	100,0%	318.095.730	100,0%

La componente principale delle passività è rappresentata dal Patrimonio (76,3%) che è costituito dal patrimonio iniziale, dalle eccedenze degli esercizi precedenti, dal risultato dell'esercizio 2021 e, a partire dall'anno corrente, dalle riserve vincolate in applicazione del nuovo principio contabile OIC 35. Un'altra importante componente è rappresentata dai Fondi (22,9%) costituiti principalmente da quelli di ammortamento. Queste due voci rappresentano il 99% delle passività.

ANALISI DEI RISCHI

La Fondazione, nel corso degli anni, ha implementato un sistema di gestione amministrativo che consente di monitorare costantemente eventuali criticità emerse nella gestione.

Il sistema di report delle varie aree è ormai prassi consolidata e sempre in costante verifica, al fine di consentire eventuali miglioramenti.

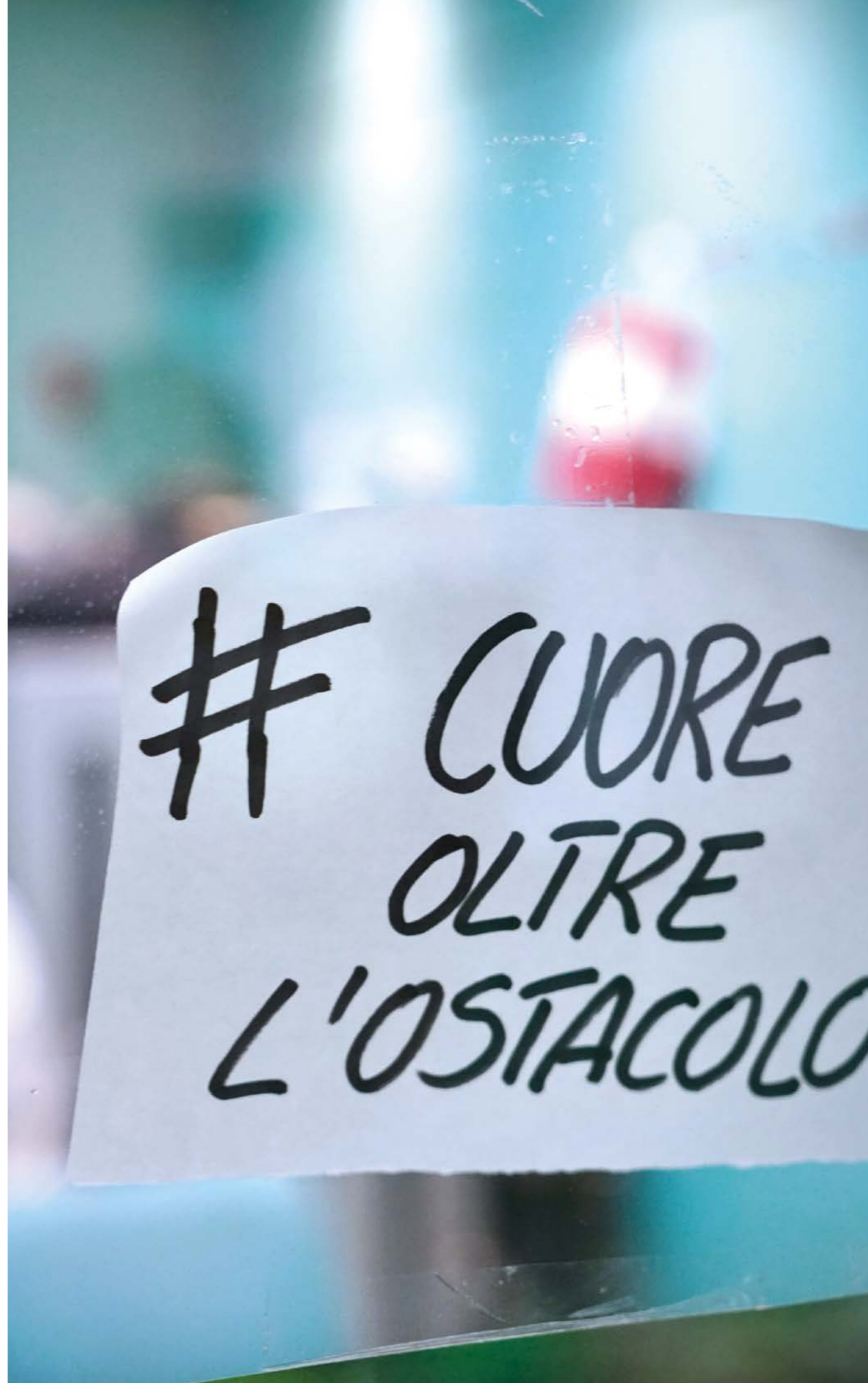
In particolare, in riferimento alla gestione amministrativa, economica e patrimoniale, viene annualmente elaborato un budget per l'esercizio successivo che viene messo a raffronto con il preconsuntivo di quello in corso e il consuntivo del precedente.

Il budget, una volta definito tra le varie componenti operative, viene sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo, che si tiene di solito tra fine novembre e dicembre. I tetti di spesa fissati nel budget possono essere superati solo tramite una specifica autorizzazione da parte della Direzione. Le entrate, per loro natura volontarie, vengono monitorate mensilmente tramite report che sono oggetto di puntuale analisi.

Annualmente viene inoltre presentato un piano di impiego delle risorse con orizzonte temporale pari a 5 anni. Esso consente così, data la specifica missione della Fondazione, di programmare gli investimenti in attrezzature da dedicare alla clinica, alla ricerca e alla progettazione e costruzione di nuove aree di ampliamento dell'Istituto di Candiolo.

Da un punto di vista patrimoniale, la Fondazione si è dotata ormai da molti anni di una Investment Policy per regolamentare e controllare le modalità di impiego di quelle risorse che devono essere disponibili in base agli investimenti programmati di cui sopra. La linea della politica degli investimenti è sempre stata quella di avere un rischio più vicino alla zero possibile, anche a scapito di eventuali rendimenti.

Nel corso del 2021 non si segnalano elementi e/o fattori che possano compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e l'elemento straordinario rappresentato da eventuali conseguenze della pandemia Covid-19 non ha avuto impatti negativi nelle attività gestionali.



5

Performance Ambientale

5.1

La Fondazione e l'Energia / 85

Fabbisogni Energetici dell'Istituto di Candiolo-IRCCS / 85

5.2

La Fondazione e l'Acqua / 87

Fabbisogni Idrici dell'Istituto di Candiolo-IRCCS / 87

5.3

La Fondazione e l'Aria / 90

La Riduzione delle Emissioni dei Gas Serra / 90

5.4

La Fondazione e i Rifiuti Prodotti / 91

I dati relativi ai consumi energetici di gas ed elettricità non sono di pertinenza della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, ma sono esclusiva della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia che ha in uso i suoi immobili. Anche per il consumo di acqua e per lo smaltimento dei rifiuti vale quanto sopra e, dunque, nello specifico si ricade nel perimetro di rendicontazione allargato che coinvolge le attività clinico assistenziali e di ricerca svolte presso l'Istituto di Candiolo-IRCCS.

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, che è essenzialmente composta da uffici amministrativi che occupano una minima porzione del Centro, non dispone di una contabilizzazione separata di questi servizi. È tuttavia disponibile la valutazione dei fabbisogni energetici e idrici dell'Istituto anche in previsione dei futuri investimenti di ampliamento dello stesso.

Per quanto riguarda invece le aree verdi, esse sono gestite direttamente dalla Fondazione che ne cura la manutenzione nell'ambito delle indicazioni dell'Ente Parco di Stupinigi.

La Fondazione però, nello svolgimento delle proprie attività, presta sempre maggiore attenzione all'aspetto ambientale: il materiale di maggior impatto utilizzato è rappresentato dalla carta impiegata per la produzione e l'invio di tutti gli strumenti di divulgazione e raccolta fondi, diretti ai donatori.

Nel 2021 sono stati inviati, attraverso i vari mailing indicati all'interno del Capitolo 03 - Attività di Fundraising, un totale di 1.180.288 pezzi, che corrispondono a circa 40.192 Kg di carta. La scelta della Fondazione è stata quella di utilizzare come materiale il "FSC Misto": questa etichetta indica infatti che il legno o la carta all'interno del prodotto provengono da materiale certificato FSC, materiale riciclato e/o legno controllato (non meno del 70% di materiali certificati e/o materiali riciclati). Il Legno Controllato è una categoria a parte del sistema di FSC: sebbene non sia certificato FSC, esso non può essere raccolto illegalmente, raccolto in violazione dei diritti tradizionali e delle popolazioni indigene, raccolto in foreste dove i valori elevati di conservazione (HCV) sono minacciati, raccolto in foreste che vengono convertite in piantagioni o in uso non forestale, raccolto in foreste dove vengono piantati alberi geneticamente modificati.



5.1

La Fondazione e l'Energia

FABBISOGNI ENERGETICI DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO-IRCCS

I vettori energetici principali utilizzati dall'Istituto sono:

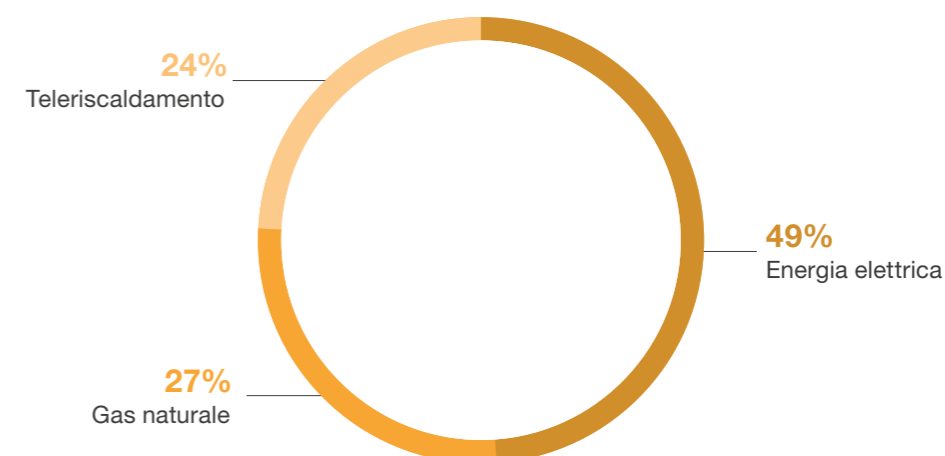
- Energia elettrica;
- Gas naturale;
- Teleriscaldamento;

ripartiti secondo quanto indicato nel Grafico 11:

GRAFICO 11

Fabbisogni Energetici

Fonte: Valutazione dei fabbisogni energetici ed idrici attuali e futuri presso l'Istituto di Candiolo-IRCCS, 2020

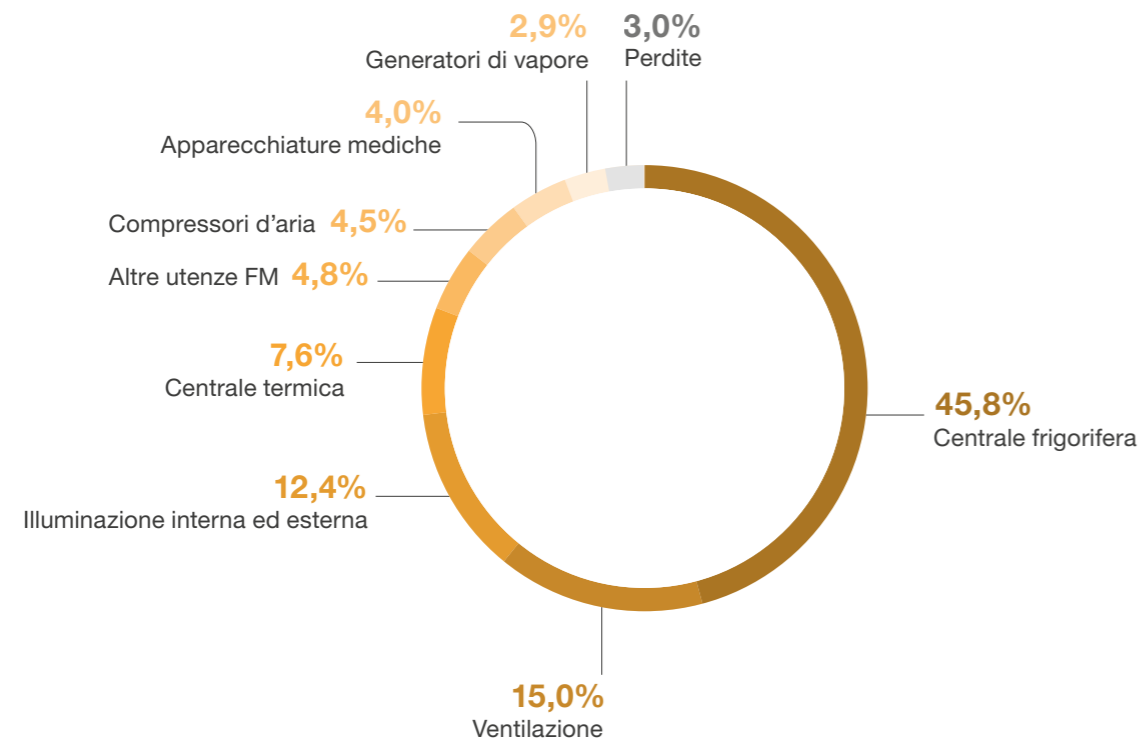


Il consumo annuale di energia per l'Istituto è pari a complessivi 34,6 milioni di Kwh, di cui 16,9 milioni di Kwh di energia elettrica e 17,7 milioni di Kwh di energia termica (gas naturale e teleriscaldamento).

GRAFICO 12

Le Principali Voci di Consumo

Fonte: Valutazione dei fabbisogni energetici ed idrici attuali e futuri presso l'Istituto di Candiolo-IRCCS, 2020



Come si può evincere dal Grafico 12 i maggiori consumi energetici riguardano Centrale frigorifera, Ventilazione, Illuminazione, Centrale termica, Altre utenze FM, fino ad arrivare a Perdite di energia.

5.2

La Fondazione e l'Acqua

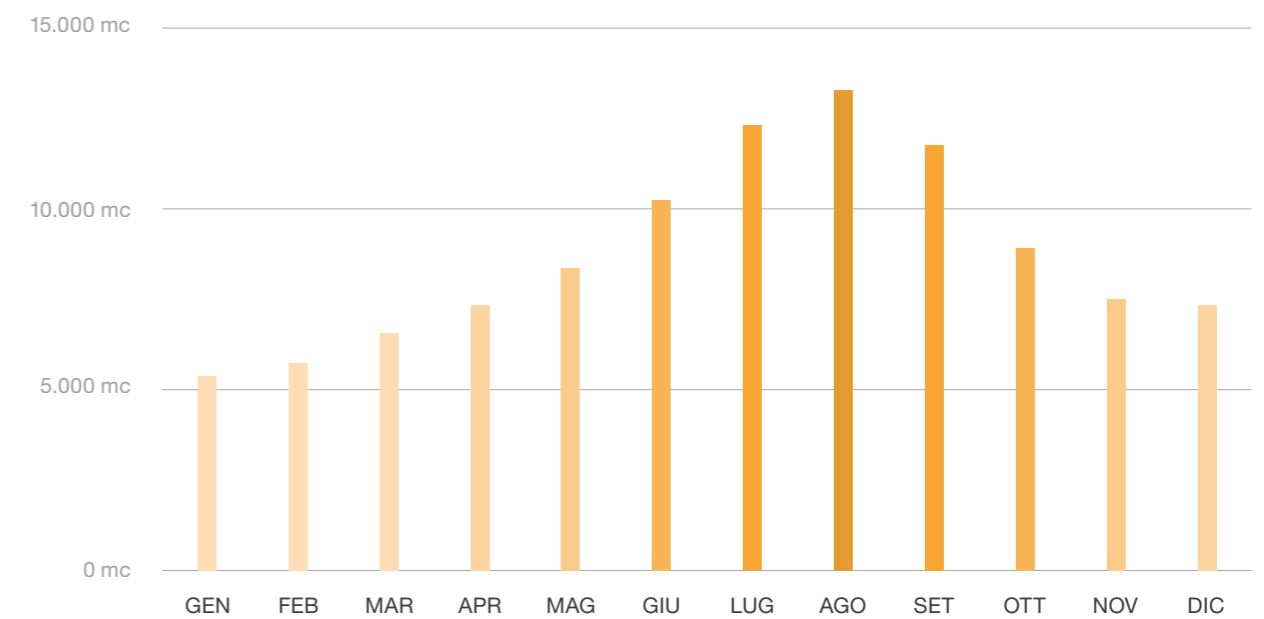
FABBISOGNI IDRICI DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO-IRCCS

L'Istituto utilizza acqua potabile fornita dalla Società Metropolitana Acque Torino Spa (SMAT). I consumi idrici cambiano a seconda dei periodi dell'anno, in quanto il fabbisogno annuale di circa 100.000 mc non risulta costante nei vari mesi a causa delle diverse esigenze impiantistiche ed ambientali.

GRAFICO 13

Ripartizione Mensile del Consumo di Acqua Potabile

Fonte: Valutazione dei fabbisogni energetici ed idrici attuali e futuri presso l'Istituto di Candiolo-IRCCS, 2020

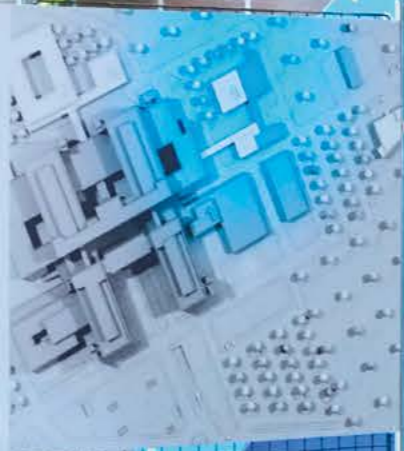




Grazie ai sostenitori la Fondazione ha realizzato quanto aveva programmato oltre 35 anni fa, insieme ai sostenitori mette a disposizione di ricercatori e clinici le migliori terapie oggi disponibili contro il cancro, con i sostenitori sta progettando l'Istituto di Candiolo di domani.

Cantiere Candiolo.

Sono iniziati i lavori per creare nuovi spazi per la Cura e per la Ricerca.
#SOSTIENICANDIOLO



ISTITUTO DI CANDIOLO - IRCCS



5.3

La Fondazione e l'Aria

LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DEI GAS SERRA

Aree Verdi

L'Istituto di Candiolo-IRCCS, la cui area complessiva è di circa 56.500 mq, ricade all'interno del Parco Naturale di Stupinigi.

Oltre ai 25 ettari di terreno recintati, costituiti prevalentemente da aree a prato e aree destinate ai servizi del Centro, la proprietà della Fondazione è costituita da un vasto territorio in parte dedicato a fini agricoli (frumento, orzo e mais), per una superficie di circa 56 ettari, e in parte costituito da una vasta area boscata (64 ettari). Il bosco di Stupinigi costituisce un esempio dei relitti boschi planiziali padani, anche se assai antropizzato e rimaneggiato. In relazione alle caratteristiche stagionali e alla secolare gestione esercitata dall'uomo, la cenosi forestale di Stupinigi può essere ricondotta a una matrice eterogenea ascrivibile a:

- pioppi clonali e querce rosse americane: essenze non autoctone (alloctone) che snaturano e mettono in pericolo il bosco primordiale;
- ontani neri, farnie e carpini bianchi: essenze autoctone costituenti il bosco planiziale originario.

Il Parco rappresenta anche un'importante area per la fauna, perchè funge da grande "isola" boscata all'interno di un contesto agricolo urbano, in cui gli animali, sia stanziali sia migratori, possono trovare rifugio sicuro e fonte di cibo. L'integrità di queste nicchie ecologiche è funzione diretta della composizione della cenosi forestale quindi un degrado della composizione del bosco porta dirette conseguenze negative per la sopravvivenza di molte specie faunistiche.

La fauna che possiamo trovare nel comprensorio boschivo del Parco di Stupinigi è costituita da:

- cinghiali e maiali selvatici;
- volpi;
- scoiattoli grigi (di origine americana e quindi alloctoni);
- mini lepri;
- donnole;
- faine;
- fagiani;
- rapaci diurni e notturni (es. falchi e gufi);
- uccelli (nibbio e averla);
- anfibi (ramarro, rospo, smeraldino);
- rettili (bisce);
- daini, caprioli e qualche cervo.

Le attività di manutenzione e di coltivazione di queste varie aree verdi sono a carico della Fondazione e affidate a una società esterna.

5.4

La Fondazione e i Rifiuti Prodotti

La gestione dei rifiuti, con specifico riferimento a quelli sanitari e/o da laboratori, rappresenta un problema igienico-ambientale rilevante nell'ambito delle attività svolte in Istituto. L'Istituto di Candiolo-IRCCS pone particolare attenzione alla gestione di questa tematica: uno specifico protocollo prevede un sistema organizzativo che individua percorsi dedicati per ogni tipologia di rifiuto prodotto, al fine di definire percorsi, una corretta allocazione e garantire la sicurezza di operatori e pazienti. Nel maggio 2021 è stato avviato il cantiere per l'ampliamento dell'attuale deposito rifiuti, in quanto i precedenti spazi non risultavano più sufficienti per una corretta gestione e stoccaggio degli stessi.

La conclusione delle opere è prevista per l'estate del 2022. La nuova superficie di 92 mq circa, che di fatto estende la manica del fabbricato già in uso per la medesima funzione, si sommerà a quella esistente di 126 mq, definendo così una superficie complessiva di 218 mq.

Ampliamento deposito rifiuti



Performance Sociale

6.1

La Comunità Scientifica / 94

Apporto della Ricerca dell'Istituto di Candiolo-IRCCS
alla Comunità Scientifica / 94

6.2

I Pazienti / 100

6.3

I Sostenitori / 104

6.4

La Comunità Locale / 106

Delegazioni / 106

6.5

Occupazione del Personale / 110

La Composizione del Personale / 110

Struttura dei Compensi e delle Retribuzioni / 111

Parità di Genere / 113

Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute dei Lavoratori / 113

Nell'ambito di questo capitolo, la rendicontazione della performance sociale è estesa all'intero Istituto di Candiolo-IRCCS. La Fondazione contribuisce in termini economici e di messa a disposizione di locali e strumentazione scientifica e clinica, consentendo il raggiungimento dei risultati che sono esplicitati nei paragrafi seguenti.

In questo perimetro allargato vengono dunque considerati i risultati ottenuti grazie alla collaborazione con la Fondazione del Piemonte per l'Oncologia e con l'Università degli Studi di Torino.

6.1

La Comunità Scientifica

APPORTO DELLA RICERCA DELL'ISTITUTO DI CANDIOLO-IRCCS ALLA COMUNITÀ SCIENTIFICA

PROGETTI DI RETE INTERNAZIONALI COORDINATI DAL MINISTERO DELLA SALUTE

Progetto MAECI - Progetto di Grande Rilevanza Italia - USA

Sviluppo e validazione di firme molecolari del cancro al colon. I nostri ricercatori hanno evidenziato 5 sottotipi di cellule intrinseche di carcinoma del colon (CRIS), con diversa prognosi e quindi identificare le vulnerabilità terapeutiche prontamente attuabili dei fenotipi più aggressivi. A tal fine, uno sforzo congiunto sfrutterà le ampie collezioni di modelli preclinici di carcinomi del colon e le competenze genomiche dell'Istituto insieme alle piattaforme di screening e all'esperienza di farmacologia molecolare disponibili presso il MD Anderson Cancer Center (MDACC, USA - Draetta Lab).

Progetto ERANET - JTC2017 - "A Translational Platform for de-orphaning malignant pleural MESOthelioma: TOPMESO"

Questo ambizioso progetto si propone una caratterizzazione funzionale multistrato di modelli derivati da pazienti con mesotelioma maligno pleurico. Lo studio vedrà la collaborazione con gruppi nazionali e internazionali di altissimo livello e permetterà attraverso, un ampio work-up genomico dei pazienti arruolati per individuare i denominatori comuni dei fenotipi chemo e immunoresistenti e sfrutterà xenotrapianti derivati dal paziente (PDX), colture primarie e immunorganoidi.

PROGETTI DI RETE NAZIONALI COORDINATI DAL MINISTERO DELLA SALUTE

Sono descritti qui di seguito gli argomenti sui quali i ricercatori dell'Istituto di Candiolo-IRCCS collaborano con diverso ruolo.

Genomica: ricerca trasversale per i gruppi clinici al fine di facilitare l'accesso ai ricercatori del network alle tecnologie di analisi molecolare avanzate con metodiche di NGS.

Colon: standardizzazione dei sistemi di analisi attuata studiando specifici gruppi di malattia con la finalità metodologica di tarare le metodologie e scientifica di valutare l'impatto prognostico dell'eterogeneità genetica.

Immunoterapia: si occupa della identificazione dei biomarcatori altamente predittivi di risposta ai nuovi approcci immunoterapici al fine di identificare in maniera precoce quei pazienti che ne possono beneficiare, evitando esposizione a trattamenti potenzialmente associati a effetti collaterali senza beneficio clinico.

Melanoma: caratterizzazione delle alterazioni genomiche utilizzando tecnologie di NGS utili all'identificazione della migliore strategia terapeutica per ogni paziente.

Polmone: validazione dell'oncochip ACC in nuovi casi di pazienti con tumore polmonare non a piccole cellule in stadio localmente avanzato o metastatico.

Sarcoma: implementazione di una piattaforma molecolare che si interfaccia con il gruppo Italiano Sarcomi per lo sviluppo di attività di diagnostica innovativa e ricerca traslazionale orientate al miglioramento della gestione clinica dei pazienti affetti dai diversi istotipi di sarcoma.

Oncematologia: costruzione di una rete diagnostica "hi-tech" che possa costituire una piattaforma di riferimento per l'implementazione di studi clinici innovativi nel campo dei linfomi aggressivi e nelle leucemie acute mieloidi. Il secondo obiettivo è uno studio volto alla caratterizzazione "multi-omics" (genomica, proteomica e metabolica) di leucemie e linfomi con alterazioni del gene TP53.

Anatomia Patologica: standardizzazione delle procedure pre-analitiche per il materiale biologico da sottoporre a indagini molecolari e biobancaggio.

Radiomica: sviluppo di nuovi modelli per l'analisi della "tessitura" delle immagini dei tumori per estrapolare dati personalizzati per predire la risposta a trattamenti specifici.

I progetti internazionali hanno subito una temporanea interruzione a causa della pandemia.

NUMERI SIGNIFICATIVI DEL 2021

Ricerca



2.904,54

Impact Factor dell'Istituto
(fonte: Clarivate)

66



12.817

Citazioni delle pubblicazioni dell'Istituto
(fonte: Clarivate)



309

Lavori pubblicati
(fonte: PubMed)



259

Ricercatori



38

Laboratori e Unità di Ricerca
(fonte: Workflow Ricerca)



10.000

metri quadrati destinati alle attività di Ricerca



IMPACT FACTOR

L'Impact Factor è un indice bibliometrico, sviluppato dall'Institute for Scientific Information (ISI) e attualmente di proprietà dell'editore Thomson Reuters, che misura il numero medio di citazioni ricevute, nell'anno di riferimento considerato, dagli articoli pubblicati da una rivista scientifica nei due anni precedenti. Esso è dunque un indicatore della performance dei periodici scientifici, che esprime l'impatto di una pubblicazione sulla comunità scientifica di riferimento.

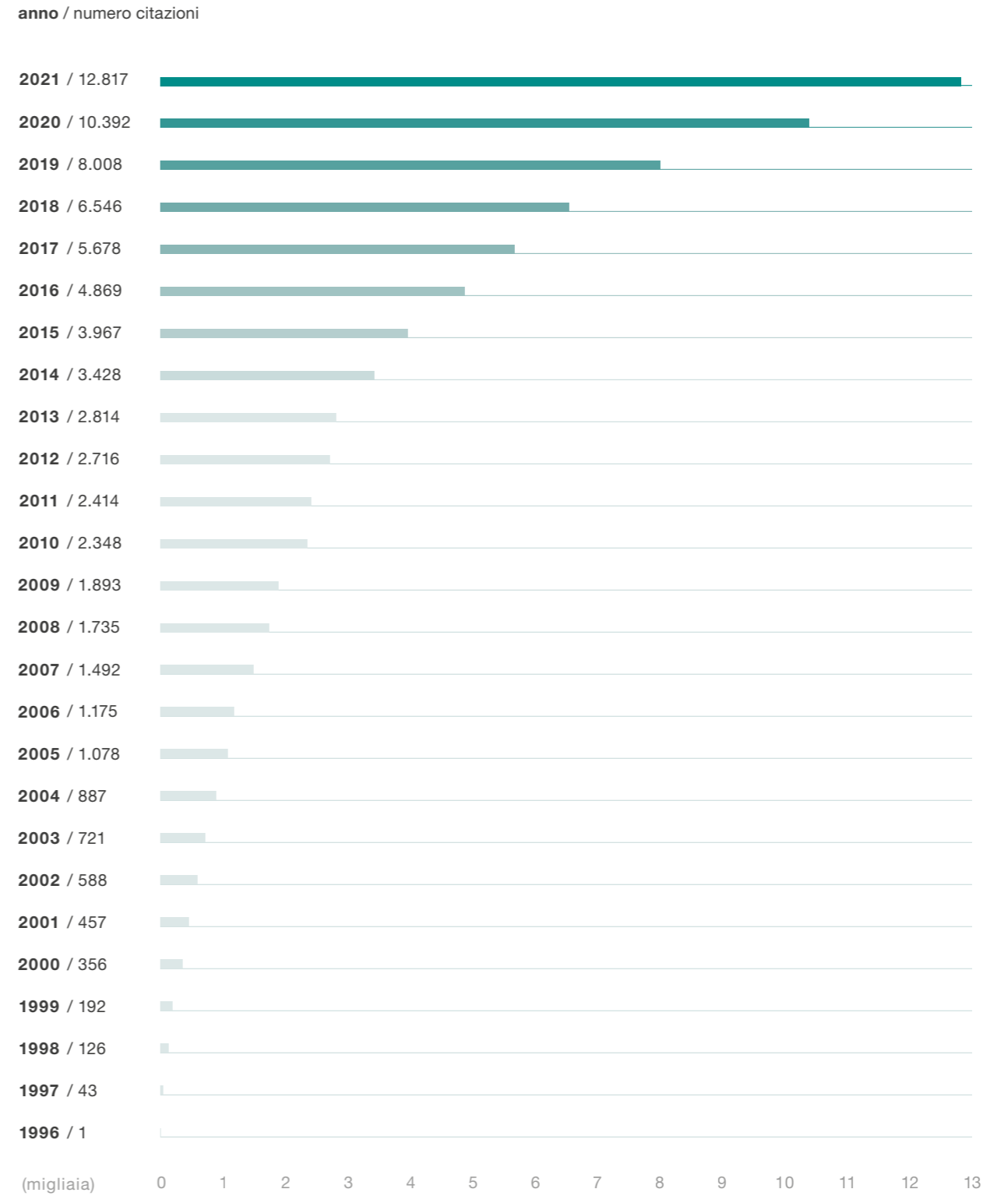
TABELLA 8
Istituto di Candiolo - Impact Factor

ANNO	2019	2020	2021
Numero di pubblicazioni	171	231	309
Impact factor totale	1.259,08	1.621,32	2.904,54
Impact factor medio	7,36	7,02	9,40



GRAFICO 14
Istituto di Candiolo - Citazioni (1996-2021)

Il numero di citazioni indica quante volte un articolo viene citato da altri articoli scientifici. È evidente che i lavori che complessivamente raccolgono più citazioni hanno una rilevanza maggiore. I dati sopra descritti si riferiscono alla produzione complessiva di articoli scientifici che è avvenuta nel corso degli anni nell'Istituto di Candiolo-IRCCS.



6.2

I Pazienti

TABELLA 9

Le Prestazioni

Ricovero ordinario	2019	2020	2021
Posti Letto	66	66	66
Dimessi	3.052	3.232	3.036
Giornate degenza	19.712	19.488	17.223
Degenza media	6.46	6.50	5.67
Tasso Occupazione (%)	82	81	71
Indice Rotazione	46.2	49.0	46.0
Intervallo Turn Over	1.43	1.44	2.26
Day hospital			
Posti Letto	34	34	34
Dimessi	5.044	4.912	5.165
Accessi	34.208	35.144	37.823
Accessi medi	6.8	7.15	7.32
Prestazioni ambulatoriali			
Pazienti esterni	910.166	845.275	887.010
Pazienti interni	503.484	466.251	457.925
Altro	4.424	2.752	3.008
Totale	1.418.074	1.314.278	1.347.943

Le prestazioni sanitarie si possono dividere in tre categorie:

Prestazioni di ricovero ordinario

Le prestazioni di ricovero ordinario fanno riferimento alle prestazioni che necessitano di un decorso ospedaliero del paziente superiore a un giorno. La degenza media è il valore che rappresenta il periodo di permanenza medio presso l'Istituto di Candiolo: è un dato che si può ricavare dividendo il numero di giornate di degenza per il numero di pazienti. Il tasso di occupazione, l'indice di rotazione e l'intervallo di turnover sono indicatori che danno informazioni sull'utilizzo dei posti letto disponibili.

Prestazioni di regime di Day Hospital

Le prestazioni in regime di Day Hospital implicano la presenza in Istituto per una sola giornata; il valore che è indicato nell'accesso medio, invece, indica quante singole giornate è stato in cura in media ogni paziente.

Prestazioni ambulatoriali

Le prestazioni ambulatoriali sono composte per la quasi totalità da accessi di pazienti in cura presso l'Istituto e di pazienti che effettuano visite ambulatoriali.

NUMERI SIGNIFICATIVI DEL 2021

Clinica



1.347.943

Prestazioni ambulatoriali



100

Posti letto complessivi dell'Istituto di Candiolo



8.201

Pazienti ricoverati



1.220

Pazienti trattati con tecniche di radioterapia



503

Operatori coinvolti nelle attività di assistenza

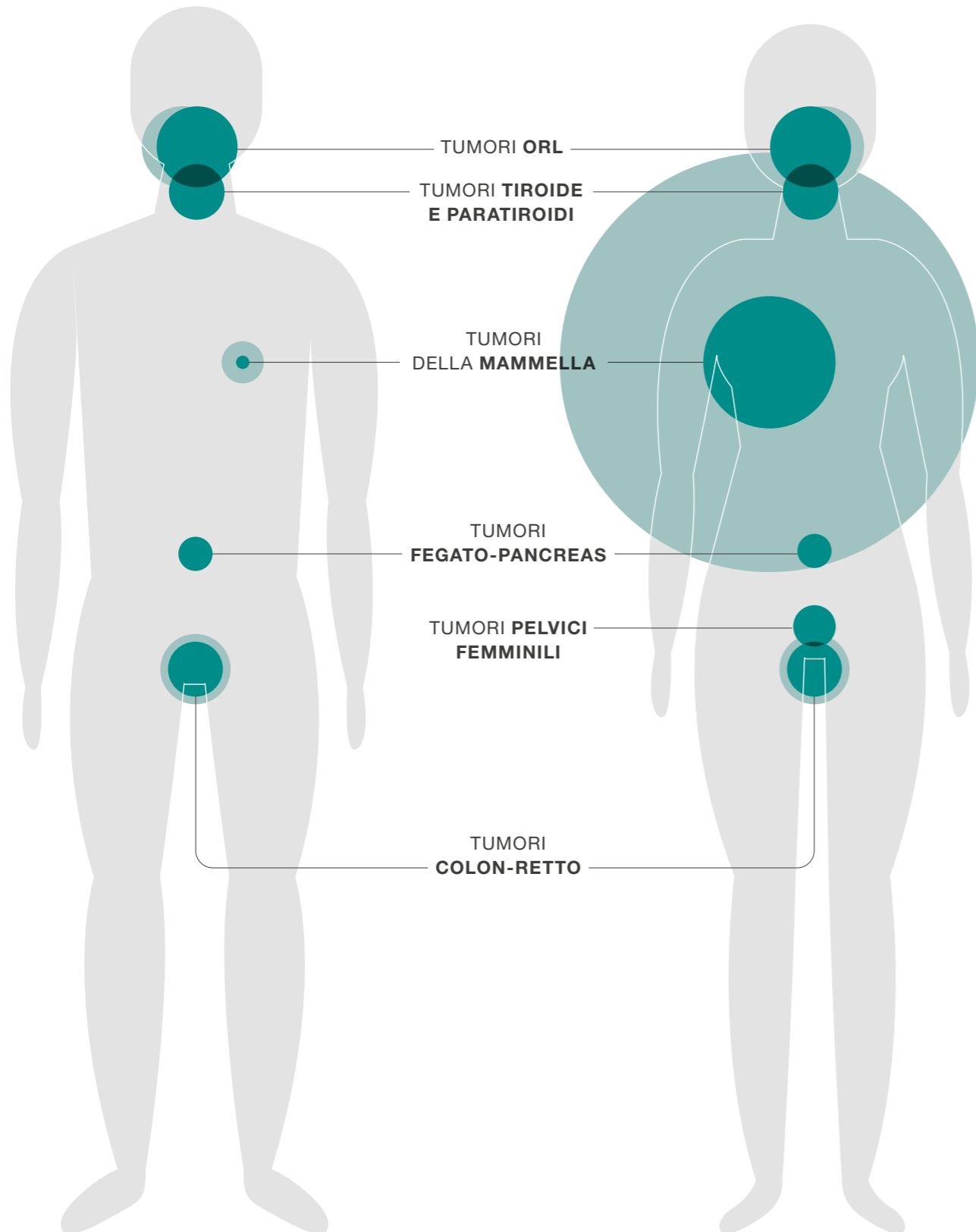


170

Protocolli e studi sperimentali attivi in Istituto

GRAFICO 15

Interventi Chirurgici e Pazienti in Terapia Attiva o Follow-up



● Terapie attive o follow-up ● Interventi chirurgici



Pazienti in terapia attiva o follow-up

Per tumori della mammella	5.400
Per malattie oncoematologiche	770
Per sarcomi	940
Per tumori ORL	401
Per tumori colon-retto	310

Interventi chirurgici

Per tumori della mammella	537
Per tumori pelvici femminili	55
Per melanoma	210
Interventi HIPEC (*)	18
Interventi PIPAC (*)	13
Per tumori colon-retto	183
Per tumori fegato/pancreas	71
Per tumori ORL	398
Per tumori tiroide e paratiroidi	188
Per chirurgia robotica	49
Trapianti cellule staminali emopoietiche	34

Esami

PET con FDC (Fluorodesossiglucosio)	3.900
PET con colina (**)	312
PET con AXUMIN (Fluciclovina)	14
Coloscopie virtuali	480
Risonanze multiparametriche prostata	760
Prestazioni di endoscopia interventistica gastroenterologica	6.200

(*) tecniche chirurgiche per la terapia delle metastasi peritoneali
 (**) esami medico-nucleari specifici per l'individuazione precoce di masse tumorali di origine prostatica

6,3

I Sostenitori

TOTALE	2019	2020	2021
Donazioni	55.456	46.979	49.580
Sostenitori	43.188	36.056	36.058

Questi dati riportano il numero di donazioni totali e quello delle persone che hanno effettuato un versamento nel corso dell'anno di riferimento. Occorre comunque evidenziare che un sostenitore può effettuare più donazioni nel corso dello stesso anno e per tale motivo il primo numero è più elevato del secondo.

ONLINE	2019	2020	2021
Donazioni	952	2.570	4.526
Sostenitori	862	2.058	3.446

Questi dati si riferiscono alle donazioni effettuate tramite il sito internet della Fondazione, attraverso il pagamento online classico (carta di credito) oppure con PayPal, Satispay o bonifico bancario.

DONAZIONI REGOLARI	2019	2020	2021
Sostenitori	850	953	997

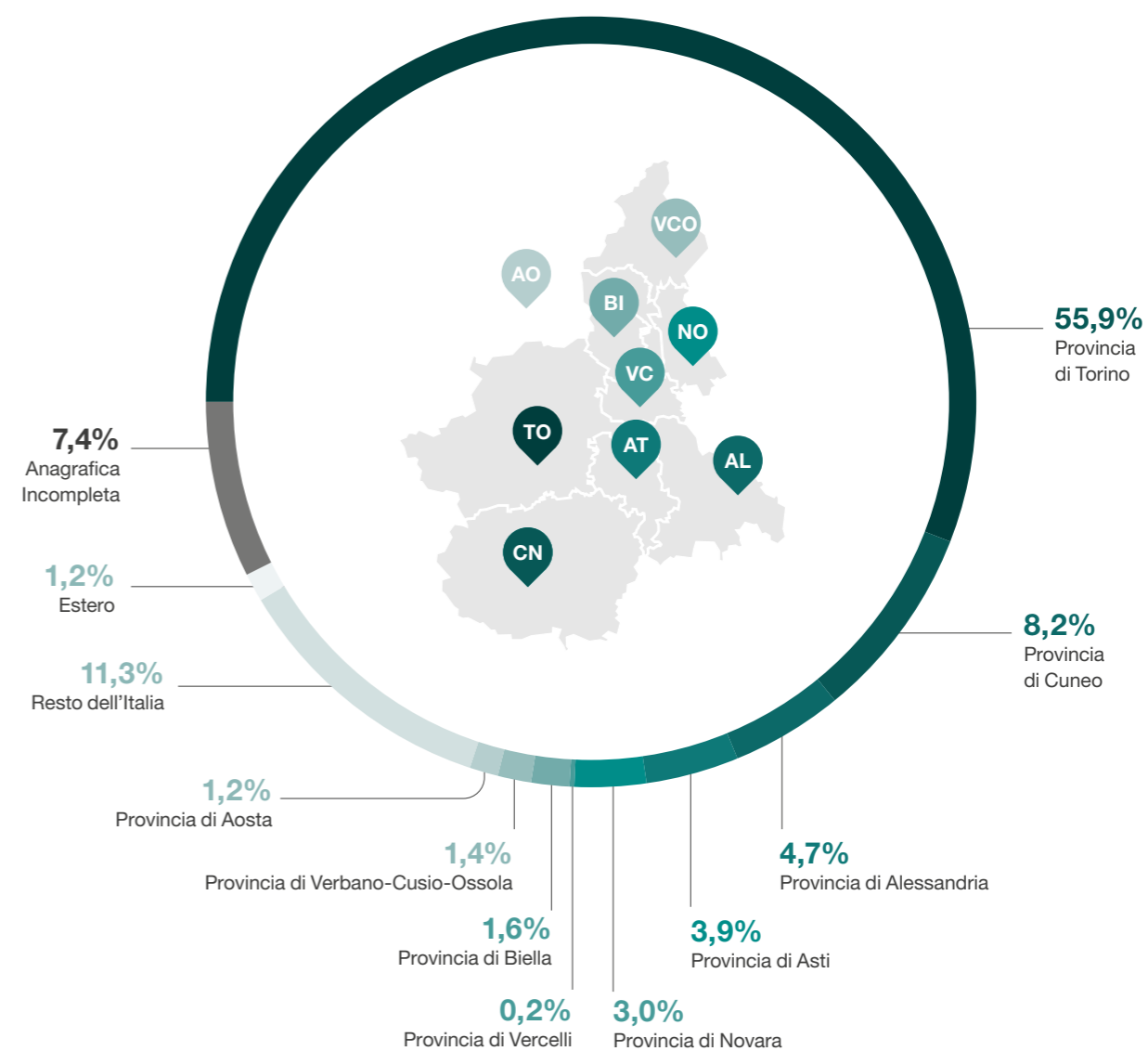
In questa tabella sono presenti i sostenitori che hanno deciso di attivare una donazione continuativa con domiciliazione bancaria o postale oppure sulla propria carta di credito o conto PayPal.

I dati dei sostenitori relativi agli anni 2019 / 2020 possono subire variazioni rispetto alle edizioni precedenti a seguito degli aggiornamenti delle anagrafiche contenute nel database.

GRAFICO 16

Distribuzione Geografica dei Sostenitori

Dati riferiti al periodo 01/01/2019 - 31/12/2021



La provenienza geografica dei sostenitori della Fondazione indica una forte radicazione in Piemonte. Va però anche evidenziato il costante aumento dei sostenitori fuori regione.

Il lavoro di completamento delle anagrafiche però non è ancora concluso e le percentuali potranno dunque ancora subire variazioni, seppur minime.

6.4

La Comunità Locale

DELEGAZIONI

Le Delegazioni, che offrono da anni il loro sostegno alla Fondazione, rappresentano un valido e prezioso punto di riferimento in tutto il Piemonte.

Esse sono il braccio “operativo” sul territorio: organizzano iniziative ed eventi e tengono vivi i rapporti con gli enti locali, contribuendo, in maniera rilevante, alla divulgazione della missione della Fondazione e permettendo di incrementare la raccolta di fondi da destinare alla crescita dell’Istituto di Candiolo.

Nel 2021 la Fondazione, oltre ad aver creato due nuove Delegazioni “territoriali”, quella di Settimo Torinese e quella di La Loggia, ha voluto prevedere l’istituzione anche di Delegazioni “In Memoria” volte ad avviare attività di raccolta fondi finalizzate alla realizzazione o al sostegno di un progetto specifico ispirato a un soggetto o a un evento. Per questo sono nate le Delegazioni “Alessandra Ricca” e “Chiara Corbisieri”.



TABELLA 10

Le Delegazioni

DELEGAZIONI SUL TERRITORIO	DELEGATI
Alba (Cn)	Roberta Ceretto e Giovanni Porta
Alessandria	Maura e Eleonora Poggio
Asti	Giacinto e Pinuccia Curto
Bra (Cn)	Maria Cristina Ascheri
Canelli (At)	Oscar Bielli
Casale Monferrato (Al)	Olga Bonzano e Rosina Rota Gallo
Castellamonte e Cuorgnè (To)	Fiorenzo Goglio e Anita Bono Lisa
Chivasso (To)	Angela Baccelli Torione e Cristina Cerato
Ciriè (To)	Valeria Astegiano Ferrero
Cuneo	Gabriella Di Girolamo
Fossano (Cn)	Piera Vigna Bernocco
Giaveno (To)	Giorgio Cevrero
Ivrea (To)	Giuseppe e Antonella Garino
La Loggia (To)	Paola Fazzano
Mondovì (Cn)	Egle Gazzera Gazzola
Nizza Monferrato (At)	Alfredo Roggero Fossati e Livio Manera
Pianezza (To)	Pier Gianni e Liliana Oddenino
Pinerolo (To)	Eliana Chiappero e Paola Coalova Bardella
Rivoli (To)	Mariagrazia Claretto
Saluzzo e Barge (Cn)	Gianmaria Aliberti Gerbotto, Silvia Gerbotto, Claudio Coero Borga
San Salvatore (Al)	Luigi Lunghi, Vittoria Anastasio e Gregorio Dimasi
Santhià (Vc)	Giorgio Novario
Settimo Torinese (To)	Fabrizio Bontempo
Villafranca Piemonte (To)	Renato ed Elisabetta Beucci
DELEGAZIONI “IN MEMORIA”	DELEGATI
“Alessandra Ricca”	Anna Mezzina Ricca, Cristina De Dona, Vanessa Carra
“Chiara Corbisieri”	Elena Tagliapietra, Massimo Corbisieri, Paolo Tagliapietra

Visita il sito per maggiori approfondimenti sulle Delegazioni della Fondazione: www.fprconlus.it



Il personale dell'Istituto di Candiolo-IRCCS non si limita a "curare" la malattia: lavora per prendersi cura del paziente.



6,5

Occupazione del Personale

LA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

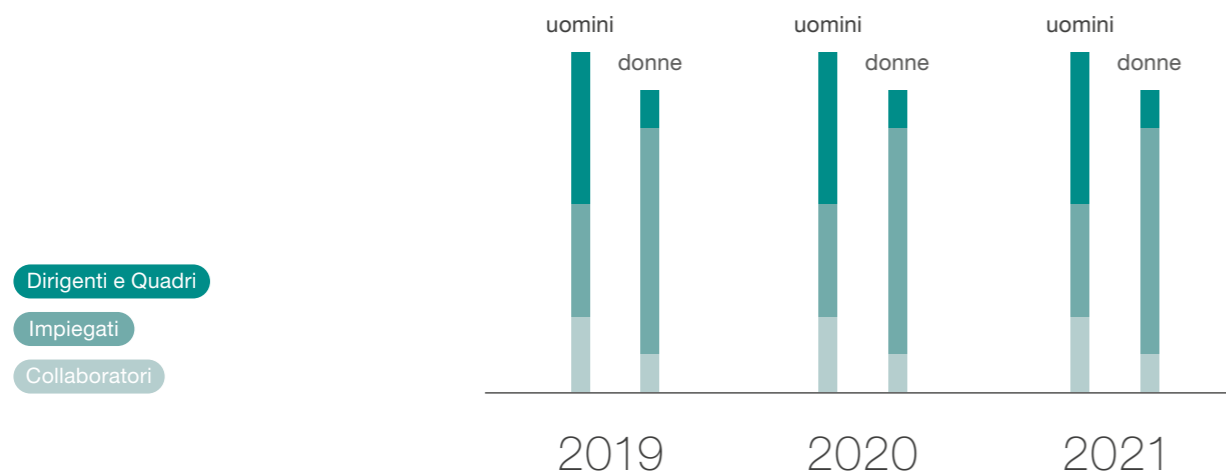
L'organigramma della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro nel corso del 2021 ha registrato l'uscita di una risorsa per dimissioni volontarie e l'ingresso di una risorsa, a tempo determinato, per occuparsi delle mansioni precedentemente svolte dalla persona che ha lasciato la Fondazione.

Tutti i collaboratori sono inquadrati a norma di legge secondo il Contratto Collettivo Nazionale del Commercio.

TABELLA 11

Suddivisione del Personale per Qualifica

QUALIFICA	2019		2020		2021	
	uomini	donne	uomini	donne	uomini	donne
Dirigenti	1	-	1	-	1	-
Quadri	3	1	3	1	3	1
Impiegati	3	6	3	6	3	6
Parziale dipendenti	14		14		14	
Collaboratori	2	1	2	1	2	1
Totale	17		17		17	



Nota. Il dato relativo al numero di dipendenti e di collaboratori impiegati dalla Fondazione è stato determinato sommando il totale dei soggetti in forza alla fine di ogni mese in modo da determinare una media annuale.

STRUTTURA DEI COMPENSI E DELLE RETRIBUZIONI

Tutti i componenti del Consiglio Direttivo, del Comitato Esecutivo e i Revisori dei Conti non percepiscono emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti e rimborsi spese.

L'art. 14 del codice del Terzo Settore impone di rendere disponibili al pubblico le informazioni relative alle retribuzioni annue lorde per tipologia di inquadramento contrattuale, dipendenti, quadri e dirigenti. All'interno del codice viene anche indicato, in 1 a 8, il valore massimo che può assumere il rapporto tra il lavoratore dipendente con maggior e minore retribuzione; nel corso dell'anno 2021 tale rapporto per la Fondazione è stato pari a 3,5.

TABELLA 12

Retribuzione Media Lorda per Categoria (euro)

CATEGORIA	2019	2020	2021
Dirigenti e Quadri	48.905	48.402	49.764
Dipendenti Fundraising	28.851	30.731	31.327
Media Totale	40.551	41.598	42.498

Le ore di straordinario annuo di dirigenti e quadri è sensibilmente inferiore a quella dei dipendenti dato che nel CCNL del Commercio, per tali tipologie di inquadramento, sono previste solo in casi particolari.

TABELLA 13

Ore Annuo di Lavoro Straordinario

CATEGORIA		2019	2020	2021
Quadri	uomini	19,00	17,50	-
	donne	3,00	-	4,50
Dipendenti	uomini	477,00	92,00	357,50
	donne	252,50	60,50	98,75
Totale		751,50	170,00	460,75

GRAFICO 17

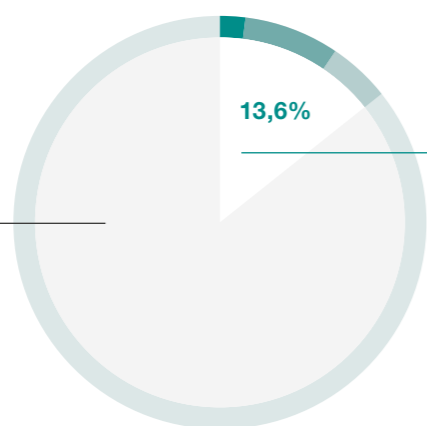
Rilevazione delle Assenze e delle Prestazioni Ordinarie

Malattia Ferie Altri permessi

2019

2.502

giorni lavorativi effettivi



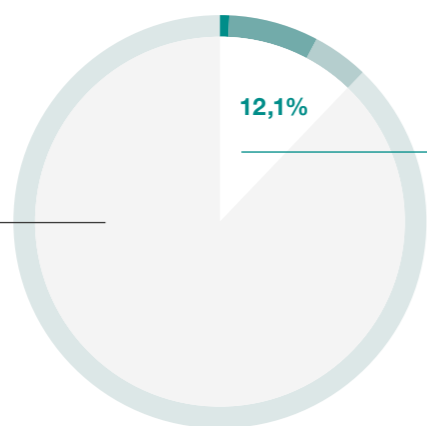
393

giorni di assenza
su 2.895
giorni lavorativi
teorici

2020

2.764

giorni lavorativi effettivi



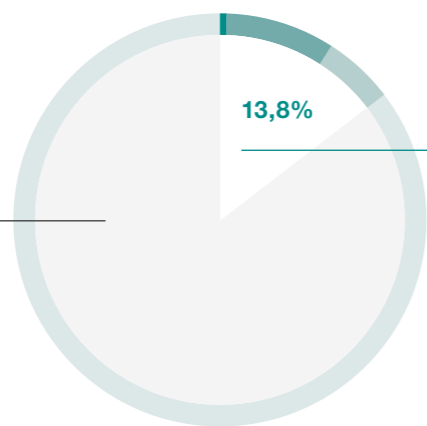
381

giorni di assenza
su 3.145
giorni lavorativi
teorici

2021

2.701

giorni lavorativi effettivi



433

giorni di assenza
su 3.134
giorni lavorativi
teorici

Il valore percentuale dei giorni di assenza su quelli lavorabili è sostanzialmente stazionario nel triennio considerato, anche se, dato il numero esiguo di dipendenti, tale valore potrebbe essere molto variabile.

PARITÀ DI GENERE

La Fondazione ha come contratto di riferimento il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del commercio per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi. Nell'ambito della sua applicazione, sono rispettate le limitazioni alla retribuzione come indicato nella riforma del Terzo Settore.

SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

Anche per il 2021 è stata rinnovata ad un preposto dello Studio I.E.C. di Torino, nostro partner ormai da molti anni, la funzione di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

La consueta Riunione Periodica per la Prevenzione e Protezione dai Rischi, presenti il datore di lavoro, l'RSPP, l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, non ha evidenziato nessuna criticità.

Nel corso del 2021, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha effettuato il previsto corso di aggiornamento della durata di 4 ore, tenuto da docenti dello Studio I.E.C., il cui programma comprendeva le seguenti tematiche:

- richiamo dei principi fondamentali della legislazione in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- novità normative relative al sistema di prevenzione aziendale con particolare riferimento al ruolo degli RLS;
- impatto psicologico del Covid-19;
- disagio personale e strumenti di gestione;
- novità normative e tecniche in tema di rischi per la sicurezza;
- aggiornamento della valutazione del rischio stress lavoro correlato dopo il Covid;
- criteri metodologici e potenziali stressor (agenti stressanti) su cui focalizzare l'attenzione;
- verifica delle modalità di valutazione, degli strumenti adottati e delle misure di prevenzione specifiche.

È stato aggiornato, nel corso dell'anno, a cura di FPO, il "Piano di Emergenza Interno e Piano di Evacuazione". Il D.V.R. (Documento di Valutazione dei Rischi), aggiornato nel 2018 e integrato nel 2020 con i contenuti del Protocollo di sicurezza anti-contagio Covid-19, non necessitava di ulteriori revisioni.

Nel 2021 non si sono verificati infortuni sul lavoro.



FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO - ONLUS

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio Sociale e di Sostenibilità al 31 dicembre 2021

Al Comitato Esecutivo

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro – ONLUS (di seguito "Fondazione"), con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

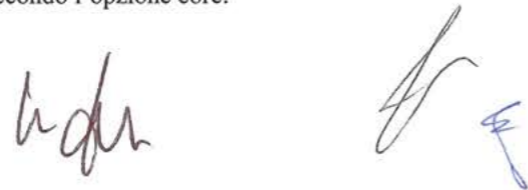
Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle *best practice* in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del Bilancio Sociale e di Sostenibilità 2021 della Fondazione alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di verifica della conformità del Bilancio Sociale e di Sostenibilità, predisposto dalla Fondazione, alle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La Fondazione ha dichiarato di predisporre il proprio Bilancio Sociale e di Sostenibilità per l'esercizio 2021 in conformità alle suddette Linee guida, considerando i principi di rendicontazione e gli indicatori di performance proposti dalla Global Reporting Initiative (GRI) secondo l'opzione core.



Ferma restando le responsabilità dell'Organo di Direzione per la predisposizione del Bilancio Sociale e di Sostenibilità secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, i Revisori Effettivi hanno la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del Bilancio Sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

A i Revisori Effettivi compete inoltre di rilevare se il contenuto del Bilancio Sociale e di Sostenibilità risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel Bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel Bilancio Sociale e di Sostenibilità rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel Bilancio Sociale e di Sostenibilità delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del Bilancio Sociale e di Sostenibilità di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

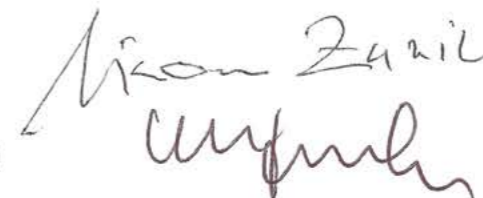
Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il Bilancio Sociale e di Sostenibilità dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, 27 giugno 2022

I REVISORI

(Dott. Giacomo Zunino)



(Dott. Lionello Jona Celesia)



(Dott. Paolo Claretta Assandri)



Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO SOCIALE

Al Consiglio Direttivo della
FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA
RICERCA SUL CANCRO - ONLUS

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) del Bilancio Sociale della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro – ONLUS (di seguito *"la Fondazione"*) relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Responsabilità del Consiglio Direttivo per il Bilancio Sociale

Il Consiglio Direttivo della Fondazione è responsabile per la redazione del Bilancio Sociale in conformità ai *"Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards"* definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (*"GRI Standards"*) e alle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore come descritto nella sezione *"Nota metodologica"* del Bilancio Sociale.

Il Consiglio Direttivo è altresì responsabile per quella parte del controllo interno da esso ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio Sociale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è inoltre responsabile per la definizione degli obiettivi della Fondazione in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio Sociale rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards e dalle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito anche *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio Sociale non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Le procedure svolte sul Bilancio Sociale si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Fondazione responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio Sociale, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- a) Analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio Sociale, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di *stakeholder* e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- b) Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Bilancio Sociale e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2021, sul quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione in data 8 luglio 2022;
- c) Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio Sociale. In particolare, abbiamo svolto:
 - interviste e discussioni con il personale della Fondazione, al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio Sociale, nonché circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio Sociale;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio Sociale, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Bilancio Sociale;
- d) Analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio Sociale rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo *"Responsabilità del Consiglio Direttivo per il Bilancio Sociale"* della presente relazione;
- e) Analisi del processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, con riferimento alle modalità utilizzate e alla completezza dei soggetti coinvolti, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi.
- f) Ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Fondazione, sulla conformità del Bilancio Sociale alle linee guida indicate nel paragrafo *"Responsabilità del Consiglio Direttivo per il Bilancio Sociale"* della presente relazione, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

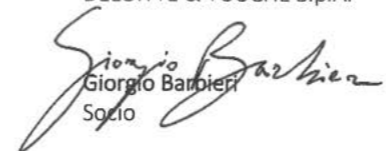
Elementi alla base delle conclusioni con rilievi

Come previsto nella lettera d'incarico, con riferimento al Bilancio Sociale relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, non abbiamo svolto procedure di verifica delle informazioni e dei dati di natura quantitativa e qualitativa afferenti all'attività clinica e sanitaria (principalmente inclusi nella sezione *"Performance Sociale"* del Bilancio Sociale). Non siamo stati pertanto in grado di stabilire se fosse necessario apportare eventuali rettifiche agli importi e alle informazioni riguardanti tali attività.

Conclusioni con rilievi

Ad eccezione degli eventuali rilievi che sarebbero potuti emergere qualora avessimo svolto le procedure menzionate nel precedente paragrafo *"Elementi alla base delle conclusioni con rilievi"*, sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio Sociale della Fondazione al 31 dicembre 2021 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards e dalle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore riportate nella sezione *"Nota metodologica"* del Bilancio Sociale.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Giorgio Barbieri
Socio

Torino, 11 luglio 2022

Contenuti del Global Reporting Initiative

INFORMAZIONE	PAGINA	GRI STANDARD
Informativa Generale		102
Profilo Dell'organizzazione		
Nome dell'organizzazione	25	102-1
Attività, marchi, prodotti e servizi	35-65	102-2
Luogo della sede principale	25	102-3
Luogo delle attività	25	102-4
Proprietà e forma giuridica	25	102-5
Mercati serviti	38-65	102-6
Dimensione dell'organizzazione	68-113	102-7
Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	110-113	102-8
Catena di fornitura	72	102-9
Modifiche significative all'organizzazione e alla catena di fornitura	28-34	102-10
Principio di precauzione	29	102-11
Iniziativa esterne	38-65	102-12
Adesione ad associazioni	25, 64-65	102-13
Strategia		
Dichiarazione di un alto dirigente	6-7	102-14
Impatti chiave, rischi e opportunità	17-21, 29	102-15
Etica e integrità		
Valori, principi, standard e norme di comportamento	8-16, 29-30	102-16
Governance		
Struttura della governance	28-34	102-18
Consultazione degli stakeholder su temi economici, ambientali e sociali	17-20	102-21
Composizione del massimo organo di governo	28-29	102-22
Presidente del massimo organo di governo	28	102-23
Nomina e selezione del massimo organo di governo	28	102-24
Coinvolgimento degli stakeholder		
Elenco dei gruppi di stakeholder	16	102-40
Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	17, 104-107	102-43
Pratiche di rendicontazione		
Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	8	102-46
Elenco dei temi materiali	18	102-47
Revisione delle informazioni	8	102-48
Modifiche nella rendicontazione	8	102-49
Periodo di rendicontazione	8	102-50
Data del report più recente	8	102-51
Periodicità di rendicontazione	8	102-52
Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	120	102-53
Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	8	102-54
Indice dei contenuti GRI	118-119	102-55
Assurance esterna e monitoraggio Organo di Controllo	114-117	102-56

INFORMAZIONE	PAGINA	GRI STANDARD
Modalità di gestione		103
Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	17-20	103-1
La modalità di gestione e le sue componenti	17-20	103-2
Valutazione delle modalità di gestione	17-20	103-3
Performance economiche		201
Valore economico direttamente generato e distribuito	68-72	201-1
Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	68	201-4
Energia		302
Energia consumata all'interno dell'organizzazione	85-86	302-1
Biodiversità		304
Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	90	304-1
Scarichi e rifiuti		306
Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	91	306-2
Occupazione		401
Nuove assunzioni e turnover	110	401-1
Salute e sicurezza sul lavoro		403
Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	113	403-1
Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	113	403-5
Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	113	403-7
Infortuni sul lavoro	113	403-9
Diversità e pari opportunità		405
Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	113	405-1
Comunità locali		413
Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	106-107	413-1

Raccordo Linee Guida III Settore

Struttura Linee Guida III Settore	Riferimenti report
1. Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale	Nota Metodologica, § 1
2. Informazioni generali sull'Ente	§ 2.1
3. Struttura, governo e amministrazione	§ 2
4. Persone che operano per l'Ente	§ 6
5. Obiettivi e attività	§ 1, § 3, § 6
6. Situazione economico-finanziaria	§ 4
7. Altre informazioni	§ 5, § 6
8. Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo	Relazione di Certificazione

Tanti modi per sostenere la Fondazione

C/C Postale 410100

5X1000: firmando nel riquadro della Ricerca Sanitaria inserendo il C.F. 97519070011

Bonifico Bancario

Intesa Sanpaolo IBAN: IT 75 D 03069 09606 100000117256

Unicredit IBAN: IT 64 T 02008 01154 000008780163

Tramite **Carta di Credito, PayPal e Satispay** collegandosi al sito www.fprconlus.it

Presso gli **uffici della Fondazione** all'Istituto di Candiolo-IRCCS: Tel. 0119933380

Presso **Casse Automatiche** Intesa Sanpaolo con il proprio Bancomat

Presso una delle **Delegazioni**

GRUPPO DI LAVORO PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE E DI SOSTENIBILITÀ DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Alessandro Condolo, Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

Carlotta Crua, Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

In collaborazione con:

Davide Barberis, Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino

Maurizio Cisi, Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Management

Christian Rainero, Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Management

Per informazioni sul Bilancio Sociale e di Sostenibilità: bilancio.sociale@fprconlus.it ✉

FINITO DI STAMPARE

Settembre 2022

PROGETTO CREATIVO

Noodles Comunicazione

FOTOGRAFIE

Michele D'Ottavio

STAMPA

Tipo Stampa



#sostienicandiolo

www.fprconlus.it

Seguici anche su: 